

Anna **Degani**

Anna Maria **Mandelli**

Pier Giorgio **Viberti**

Il grillo parlante



P

Percorsi facilitati

per affrontare le difficoltà
di apprendimento

a cura di Elisabetta Merolla

Questo **libro elettronico** può essere **stampato** su carta oppure può essere letto e **annotato direttamente a monitor** con gli strumenti dell'interfaccia di lettura.

A questo fine si consiglia di salvare il file sul proprio dispositivo, di aprirlo con il programma gratuito Adobe Reader X e di intervenire sulle pagine attraverso le voci attive contenute nei menù "**Strumenti**" e "**Commento**".

Tutte le annotazioni personali possono essere salvate e conservate insieme al testo

Anna **Degani**

Anna Maria **Mandelli**

Pier Giorgio **Viberti**

Il grillo parlante



P

Percorsi facilitati

per affrontare le difficoltà
di apprendimento

a cura di Elisabetta Merolla

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

Coordinamento editoriale: Lia Ferrara
Redazione: Valeria Bertero
Coordinamento tecnico e grafico: Michele Pomponio
Progetto grafico: EdiText, Torino
Videoimpaginazione: EdiText, Torino
Disegni: Gabriella Bianco
Copertina: Piergiuseppe Anselmo
Disegno di copertina: Gabriella Bianco

Si ringrazia **Alessandra Merolla** per la collaborazione nella stesura del testo.

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2008 =**

© 2012 by SEI - Società Editrice Internazionale - Torino
www.seieditrice.com

Prima edizione: 2012

Ristampa

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2012	2013	2014	2015	2016					

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata per iscritto.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nel limite del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare errori di attribuzione o eventuali omissioni sui detentori di diritto di copyright non potuti reperire.

Stampa: Sograte, Città di Castello (PG)

INDICE

PRESENTAZIONE

v |

SEZIONE 1

LA DISLESSIA

MORFOLOGIA

VERBO	2	AGGETTIVO	26
Che cos'è il verbo	2	Gli aggettivi qualificativi	27
La coniugazione del verbo	3	Gli aggettivi determinativi	31
La persona del verbo	3	PRONOME	34
I modi del verbo	5	I pronomi personali	35
I tempi del verbo	6	I pronomi determinativi	37
I verbi ausiliari	9	I pronomi relativi	39
La forma e il genere del verbo	11	AVVERBIO	42
Altri tipi di verbi	14	PREPOSIZIONE	46
NOME	17	CONGIUNZIONE	49
ARTICOLO	23	INTERIEZIONE	52

SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE

GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA FRASE		Complemento di termine	72
Predicato	53	Complemento d'agente	73
Soggetto	56	Complemento di causa efficiente	74
GLI ELEMENTI CHE ESPANDONO LA FRASE		Complemento di causa	75
Attributo - Apposizione	59	Complemento di fine o scopo	76
I COMPLEMENTI DIRETTI		Complementi di vantaggio e di svantaggio	77
Complemento oggetto	61	Complementi di tempo	79
Complemento predicativo del soggetto	63	Complementi di luogo	81
Complemento predicativo dell'oggetto	65	Complemento di origine o provenienza	85
I COMPLEMENTI INDIRETTI		Complemento di mezzo	87
Complemento di specificazione	67	Complemento di modo	88
Complemento partitivo	68	Complementi di compagnia e di unione	90
Complemento di denominazione	69	Complemento di argomento	92
Complemento di paragone	70	Complemento concessivo	93
Complemento di materia	71	Complementi di stima e di prezzo	94
		Complementi di colpa e di pena	96
		Complemento di età	98

SINTASSI DEL PERIODO

IL PERIODO	99	PROPOSIZIONI SUBORDINATE	104
PROPOSIZIONI COORDINATE	101		

FONOLOGIA E ORTOGRAFIA

FONOLOGIA

108

ORTOGRAFIA

109

MORFOLOGIA

VERBO

125

Che cos'è il verbo 125

La coniugazione del verbo 125

La persona del verbo 126

I modi del verbo 127

I tempi del verbo 128

I verbi ausiliari 132

La forma e il genere del verbo 133

Altri tipi di verbi 135

NOME

137

ARTICOLO

143

AGGETTIVO

145

Gli aggettivi qualificativi 145

Gli aggettivi determinativi 149

PRONOME

152

I pronomi personali 153

I pronomi determinativi 155

I pronomi relativi 157

AVVERBIO

159

PREPOSIZIONE

162

CONGIUNZIONE

164

SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE

GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA FRASE

Predicato 166

Soggetto 167

GLI ELEMENTI CHE ESPANDONO LA FRASE

Attributo – Apposizione 170

I COMPLEMENTI DIRETTI

Complemento oggetto 172

Complemento predicativo del soggetto 174

Complemento predicativo dell'oggetto 175

I COMPLEMENTI INDIRETTI

Complemento di specificazione 176

Complemento partitivo 177

Complemento di denominazione 178

Complemento di paragone 179

Complemento di materia 180

Complemento di termine 181

Complemento d'agente 182

Complemento di causa efficiente 183

Complemento di causa 184

Complemento di fine o scopo 185

Complementi di vantaggio e di svantaggio 186

Complementi di tempo 187

Complementi di luogo 189

Complemento di origine o provenienza 192

Complemento di mezzo 193

Complemento di modo 194

Complementi di compagnia e di unione 195

Complemento di età 196

SINTASSI DEL PERIODO

GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DEL PERIODO

Il periodo 197

Proposizioni coordinate 199

Proposizioni subordinate 201

Gradi delle subordinate 203

LE PROPOSIZIONI SOSTANTIVE

Proposizione soggettiva 205

Proposizione oggettiva 207

Proposizione dichiarativa 209

Proposizione interrogativa indiretta 210

LE PROPOSIZIONI ATTRIBUTIVE O APPOSITIVE

Proposizione relativa 212

LE PROPOSIZIONI COMPLEMENTARI INDIRETTE

Proposizione condizionale 213

Periodo ipotetico 214

Proposizione finale 216

Proposizione causale 217

Proposizione consecutiva 218

PRESENTAZIONE

Sezione 1: La dislessia

La **dislessia** è un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) che interessa un determinato ambito di abilità (lettura, scrittura e calcolo), senza toccare il funzionamento intellettuale generale del soggetto che ne sia affetto. In parole più semplici, la dislessia è una difficoltà che tocca la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente, ma i bambini che ne sono affetti risultano intelligenti e vivaci al pari dei loro coetanei.

In Italia si calcola che circa il 4% della popolazione scolastica (Scuola primaria e secondaria di primo grado) sia toccato dal problema della dislessia e anche il legislatore ne ha riconosciuto la presenza (legge 170, 8 ottobre 2010), invitando la scuola a prenderne coscienza e ad attuare strategie efficaci per ridurre le difficoltà derivanti da questo disturbo.

La diagnosi di dislessia viene effettuata già nella Scuola primaria e i casi più gravi di questo disturbo si affrontano con il supporto di software specifici, che permettono all'alunno di recuperare i ritardi dell'apprendimento e di procedere nello studio in tempi paragonabili a quelli dei compagni non dislessici. Esistono tuttavia casi in cui il disturbo non è tale da richiedere il supporto di software, eppure la presenza di materiali pensati per i ragazzi dislessici potrebbe aiutare non poco l'insegnante.

Da queste considerazioni è nata l'idea di allestire i materiali de *Il grillo parlante* dedicati ai disturbi di dislessia, frutto di esperienza diretta di un'insegnante che ha lavorato in classe con ragazzi affetti da DSA nella forma lieve.

I materiali propongono dunque una serie di **mappe**, che riprendono in parte le mappe concettuali de *Il grillo parlante*, ma sono state semplificate e adattate; le mappe sono seguite da **esercizi** specifici, che rispecchiano pienamente i livelli di difficoltà degli esercizi del testo base, ma sono stati realizzati con alcuni accorgimenti grafici. Vediamoli:

1. le parti scritte nelle mappe sono estremamente semplici, ma sufficienti a sostituire una lunga trattazione teorica;
2. il carattere usato è lo **stampato maiuscolo**;
3. il carattere usato è **senza grazie** (cioè senza quei segni che rendono più aggraziato un carattere tipografico, ma ne peggiorano la leggibilità);
4. le **lettere** che formano le parole e le **parole** che formano le frasi sono **spaziate** fra loro, per migliorare la leggibilità;
5. **non si sillabano** le parole andando a capo;
6. le **righe** sono state **spaziate** fra loro;
7. si privilegiano **frasi brevi**, dopo le quali si va a capo;
8. si è posta particolare cura nella scelta dei **colori**, in modo che sia più facile associare le informazioni alla loro funzione (questo vale nelle mappe, ma anche nelle parole e nelle frasi di esempio, sempre di colore rosso, in modo che l'alunno sappia immediatamente distinguerle dal corpo dell'esercizio).

Ovviamente l'intermediazione dell'insegnante rimane fondamentale e insostituibile, ma crediamo di aver fornito un supporto utile, che consente di integrare più facilmente nel gruppo-classe alunni che abbiano problemi di dislessia, permettendo loro di lavorare con un testo strettamente legato a quello che usano i compagni, ma pensato come strumento mirato per loro.

Segnaliamo, infine, che la parte dedicata alla fonologia e all'ortografia non è presente in questa sezione, perché riteniamo che gli alunni con diagnosi di dislessia abbiano già avuto modo di esercitarsi ampiamente su questi temi nella Scuola primaria e non si debba creare in loro un senso di frustrazione sottolineando tali difficoltà; pertanto il materiale di questa sezione è disponibile **on line**.

Sezione 2: Italiano L2

La seconda sezione di questo volumetto è dedicata agli alunni **stranieri** che, trovandosi per età inseriti nel contesto scolastico della Scuola secondaria di primo grado, manifestino difficoltà nella comprensione e nell'uso della lingua italiana e, di conseguenza, abbiano difficoltà nell'apprendimento.

Anche per questi alunni si è scelto un percorso articolato per **mappe** accompagnate da **esercizi** specifici. In questo caso, non è stato necessario ricorrere ad accorgimenti grafici, ma si è lavorato piuttosto sui contenuti, usando un **lessico semplificato**, tanto nella parte teorica (mappe) quanto nelle parti operative.

Ovviamente le mappe possono essere integrate con la parte teorica de *Il grillo parlante*, ma costituiscono un momento insostituibile per consentire all'alunno non madrelingua di cogliere in uno schema complessivo i punti fondamentali degli argomenti grammaticali trattati.

Una volta assimilati gli argomenti, si potrà ricorrere alle batterie di esercizi presenti nel **volume Q** de *Il grillo parlante*, al quale rimandano le **indicazioni specifiche** poste al termine di ciascun argomento.

Anche per questa sezione, ci pare fondamentale proporre materiali che siano **integrati** con il testo base, per favorire l'inserimento degli alunni stranieri nel gruppo-classe.

In questa sezione, abbiamo posto particolare attenzione alla parte di **fonologia** e **ortografia**, che crea difficoltà agli alunni non madrelingua, per le differenze fonetiche fra l'italiano e le rispettive lingue parlate nei paesi di origine; al contrario, abbiamo semplificato la parte di **analisi del periodo**, perché questo argomento è affrontato nell'ultimo anno, quando lo studente straniero dovrebbe aver raggiunto una discreta padronanza della lingua italiana e potrà quindi seguire la trattazione direttamente sul testo base.

sezione 1

La dislessia

Morfologia	2
Sintassi della proposizione	53
Sintassi del periodo	99





CHE COS'È IL VERBO

VERBO

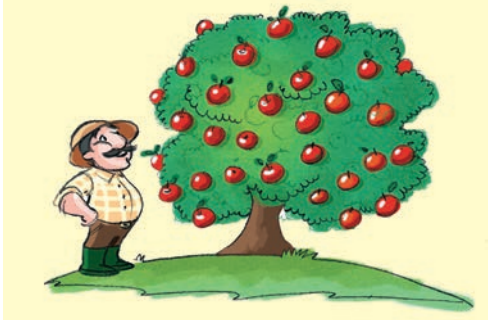
È UNA **PARTE VARIABILE** DEL DISCORSO.

ESPRIME
UN'AZIONE.
ESEMPIO
LUCA MANGIA.

ESPRIME
UN EVENTO CASUALE.
ESEMPIO
OGGI PIOVE.

ESPRIME
UN MODO DI ESSERE.
ESEMPIO
LUCA È BELLO.

1 INDICA SE LE FORME VERBALI DELLE FRASI ESPRIMONO UN'AZIONE, UN EVENTO O UN MODO DI ESSERE.



	AZIONE	EVENTO	MODO DI ESSERE
1. IL MELO È CARICO DI FRUTTI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. I LIBRI DI GIANNI RODARI SONO MOLTO DIVERTENTI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. VERRETE ANCHE VOI A ROMA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. IL PORTIERE HA PARATO TRE TIRI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUESTO È UN VASO DI CRISTALLO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. HO TELEFONATO A LUCA PER I COMPITI DI MATEMATICA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



LA CONIUGAZIONE DEL VERBO

IL VERBO HA **TRE CONIUGAZIONI**:

1ª CONIUGAZIONE
-ARE

ESEMPIO
MANGI-**ARE**

2ª CONIUGAZIONE
-ERE

ESEMPIO
SCRIV-**ERE**

3ª CONIUGAZIONE
-IRE

ESEMPIO
DORM-**IRE**

2 CLASSIFICA I VERBI DATI A SECONDA DELLA CONIUGAZIONE DI APPARTENENZA (PUOI COSTRUIRE UNA TABELLA).

APPAGARE ♦ BERE ♦ FINIRE ♦ FILMARE ♦ SENTIRE ♦ VENDERE ♦ PENSARE ♦
RIDERE ♦ CAPIRE

LA PERSONA DEL VERBO

IL VERBO **ESPRIME LA PERSONA**, CHE PUÒ ESSERE DI **NUMERO**

SINGOLARE

IO – 1ª PERSONA

ESEMPIO IO AMO.

TU – 2ª PERSONA

ESEMPIO TU AMI.

EGLI/ELLA – 3ª PERSONA

(RIFERITO A PERSONE)

ESEMPIO EGLI/ELLA AMA.

ESSO/ESSA – 3ª PERSONA

(RIFERITO A COSE O ANIMALI)

ESEMPIO ESSO/ESSA AMA.

PLURALE

NOI – 1ª PERSONA

ESEMPIO NOI AMIAMO.

VOI – 2ª PERSONA

ESEMPIO VOI AMATE.

ESSI/ESSE – 3ª PERSONA

ESEMPIO ESSI/ESSE AMANO.

3 INSERISCI LA PERSONA E IL NUMERO CORRETTI.

ESEMPIO: CANTIAMO → **NOI** CANTIAMO

1. LEGGE; LEGGETE; LEGGONO;
..... LEGGI; LEGGIAMO; LEGGO
2. STUDIATE; STUDIA; STUDI;
..... STUDIANO; STUDIO; STUDIAMO
3. FINIRÀ; FINIRETE; FINIREMO;
..... FINIRETE; FINIRÒ; FINIRAI
4. SPINGEVO; SPINGEVAMO; SPINGEVA;
..... SPINGEVATE; SPINGEVANO; SPINGEVI
5. DISEGNERAI; DISEGNERETE; DISEGNERÒ;
..... DISEGNEREMO; DISEGNERANNO; DISEGNERÀ
6. PARTIVAMO; PARTIVI; PARTIVATE;
..... PARTIVA; PARTIVO; PARTIVANO

4 ANALIZZA SUL QUADERNO I VERBI DELL'ESERCIZIO 3 PER CONIUGAZIONE, PERSONA E NUMERO (PUOI AIUTARTI COSTRUENDO UNA TABELLA SIMILE A QUELLA QUI SOTTO).

FORMA VERBALE	VERBO E CONIUGAZIONE	PERSONA	NUMERO
ESEMPIO: NOI CANTIAMO	CANTARE 1 ^A CONIUGAZIONE	NOI 1 ^A PERSONA	PLURALE



I MODI DEL VERBO

I MODI DEL VERBO SONO:

FINITI

INDICANO LA PERSONA CHE COMPIE O SUBISCE L'AZIONE.

SI DIVIDONO IN:

INDICATIVO

ESPRIME UN'AZIONE REALE

ESEMPIO
IO LEGGO.

CONGIUNTIVO

ESEMPIO
CHE IO LEGGA.

CONDIZIONALE

ESEMPIO
IO LEGGEREI.

IMPERATIVO

ESEMPIO
LEGGI!

INDEFINITI

NON INDICANO LA PERSONA CHE COMPIE O SUBISCE L'AZIONE.

SI DIVIDONO IN:

INFINITO

ESEMPIO
LEGGERE.

PARTICIPIO

ESEMPIO
LETTO.

GERUNDIO

ESEMPIO
LEGGENDO.



I TEMPI DEL VERBO

I TEMPI DEL VERBO

IL VERBO INDICA UN'**AZIONE**.
L'**AZIONE** PUÒ ESSERE COMPIUTA IN TEMPI DIVERSI.

I TEMPI DEI VERBI SI DISTINGUONO IN DUE CATEGORIE:

TEMPI SEMPLICI

SONO FORMATI
DA UN SOLO VERBO

TEMPI COMPOSTI

SONO FORMATI DA DUE VERBI:
L'**AUSILIARE** + IL VERBO STESSO

CHE SONO:

	TEMPI SEMPLICI		TEMPI COMPOSTI	
INDICATIVO	PRESENTE	IO MANGIO. IO ARRIVO.	PASSATO PROSSIMO	IO HO MANGIATO. IO SONO ARRIVATO.
	IMPERFETTO	IO MANGIAVO. IO ARRIVAVO.	TRAPASSATO PROSSIMO	IO AVEVO MANGIATO. IO ERO ARRIVATO.
	PASSATO REMOTO	IO MANGIAI. IO ARRIVAI.	TRAPASSATO REMOTO	IO EBBI MANGIATO. IO FUJ ARRIVATO.
	FUTURO SEMPLICE	IO MANGERÒ. IO ARRIVERÒ.	FUTURO ANTERIORE	IO AVRÒ MANGIATO. IO SARÒ ARRIVATO.
CONGIUNTIVO	PRESENTE	CHE IO MANGI. CHE IO ARRIVI.	PASSATO	CHE IO ABBA MANGIATO. CHE IO SIA ARRIVATO.
	IMPERFETTO	CHE IO MANGIASSI. CHE IO ARRIVASSI.	TRAPASSATO	CHE IO AVESSI MANGIATO. CHE IO FOSSI ARRIVATO.
CONDIZIONALE	PRESENTE	IO MANGEREI. IO ARRIVEREI.	PASSATO	IO AVREI MANGIATO. IO SAREI ARRIVATO.
IMPERATIVO	PRESENTE	MANGIA TU! ARRIVA TU!		
INFINITO	PRESENTE	MANGIARE. ARRIVARE.	PASSATO	AVERE MANGIATO. ESSERE ARRIVATO.
PARTICIPIO	PRESENTE	MANGIANTE. ARRIVANTE.	PASSATO	MANGIATO. ARRIVATO.
GERUNDIO	PRESENTE	MANGIANDO. ARRIVANDO.	PASSATO	AVENDO MANGIATO. ESSENDO ARRIVATO.

5 COSTRUISCI UNA TABELLA A DUE COLONNE (TEMPI SEMPLICI E TEMPI COMPOSTI) E CLASSIFICA LE SEGUENTI FORME VERBALI.

AMO ♦ AVRAI AMATO ♦ DORMIREI ♦ HANNO SCRITTO ♦ EBBI AMATO ♦ SCRIVERÒ ♦ AVEVATE DORMITO ♦ AMAVAMO ♦ AVREI DORMITO ♦ SCRIVESSE ♦ AMEREBBE ♦ AVESSO DORMITO ♦ AVENDO AMATO ♦ SCRIVENDO ♦ DORMIRE ♦ AVER SCRITTO ♦ AMANTE ♦ SCRITTO ♦ AMÒ

TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI
ESEMPIO: AMO	AVRAI AMATO

6 COSTRUISCI UNA TABELLA SIMILE A QUELLA DELL'ESEMPIO E ANALIZZA LE FORME VERBALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

	VOCE DEL VERBO	CONIUGAZIONE	MODO	TEMPO	PERSONA
ESEMPIO: AMO	AMARE	-ARE, 1 ^A	INDICATIVO	PRESENTE	SINGOLARE

7 COMPLETA LA TABELLA PER I VERBI DATI DELLE TRE CONIUGAZIONI: AMARE, SCRIVERE, DORMIRE.

MODO	TEMPO	PERSONA	FORMA VERBALE
INDICATIVO	IMPERFETTO	1 ^A SING.	1. AMAVO 2. SCRIVEVO 3. DORMIVO
CONDIZIONALE	PRESENTE	2 ^A PLUR.	1. 2. 3.
PARTICIPIO	PASSATO		1. 2. 3.
CONGIUNTIVO	TRAPASSATO	1 ^A SING.	1. 2. 3.

MODO	TEMPO	PERSONA	FORMA VERBALE
GERUNDIO	PASSATO		1. 2. 3.
IMPERATIVO	PRESENTE	2 ^A SING.	1. 2. 3.
INDICATIVO	TRAPASSATO REMOTO	3 ^A PLUR.	1. 2. 3.
INDICATIVO	FUTURO ANTERIORE	2 ^A PLUR.	1. 2. 3.
CONGIUNTIVO	IMPERFETTO	1 ^A PLUR.	1. 2. 3.
CONDIZIONALE	PASSATO	3 ^A PLUR.	1. 2. 3.
PARTICIPIO	PRESENTE		1. 2. 3.
INDICATIVO	TRAPASSATO PROSSIMO	2 ^A PLUR.	1. 2. 3.



I VERBI AUSILIARI

I VERBI AUSILIARI SONO:

ESSERE

AVERE

HANNO
CONIUGAZIONE PROPRIA.

SERVONO AD **AIUTARE**
I VERBI DELLE TRE CONIUGAZIONI
(-ARE, -ERE, -IRE) A FORMARE I
TEMPI COMPOSTI.

8 INSERISCI NELLE SEGUENTI FRASI L'AUSILIARE CORRETTO AL MODO INDICATIVO TEMPO PASSATO PROSSIMO.

ESEMPI: NOI CORSI → **SIAMO**

NOI CORSO → **ABBIAMO**

1. VOI ANDATI AL MARE.
2. VOI MANGIATO LA TORTA IERI A PRANZO.
3. TU VENUTO TARDI A CASA.
4. (TU) COMPRATO IL CHILO DI CASTAGNE CHE LA MAMMA TI CHIESTO?
5. GLI SCOLARI SCRITTO UNA LETTERA ALLA PRESIDE.

6. LORO ARRIVATI PER CENA.
7. IO TI INVITATO ALLA FESTA DI HALLOWEEN.
8. IO VISITATO IL LOUVRE A PARIGI.
9. NOI COLTO DELLE MARGHERITE SUL PRATO.
10. QUANDO (VOI) PARTITI PER VENEZIA?
11. (LUI) LETTO L'ULTIMO LIBRO DI HARRY POTTER IN TRE GIORNI.
12. LUISA VESTITA DA FATA TURCHINA.

9 VOLGI TUTTE LE FORME VERBALI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE AL MODO CONGIUNTIVO TEMPO PASSATO.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10 RICONOSCI E ANALIZZA SOLTANTO LE FORME VERBALI CHE PRESENTANO L'AUSILIARE *ESSERE* O *AVERE*.

ESEMPIO: AMO, HANNO AMATO, AMASSERO

HANNO AMATO = VOCE DEL VERBO AMARE,
-ARE 1^A CONIUGAZIONE, MODO INDICATIVO,
TEMPO PASSATO PROSSIMO, 3^A PERSONA PLURALE

ERAVAMO STATI ♦ MANGIARE ♦ PESCASSIMO ♦ AVERE INVIATO ♦
FOSSERO INVIATI ♦ AVRÀ COMMESSO ♦ SCOMMETTI ♦ SCOPRIVATE ♦
AVEVATE CORSO ♦ ERANO PARTITI ♦ OSSERVO ♦ PAGHEREI ♦
AVREI PREFERITO ♦ DIRE ♦ CHE NOI ABBIAMO SALVATO



LA FORMA E IL GENERE DEL VERBO

IL VERBO HA UNA **FORMA**.

LA FORMA DEL VERBO PUÒ ESSERE:

ATTIVA

QUANDO IL SOGGETTO
COMPIE L'AZIONE
DEL VERBO.

ESEMPIO
MARIA **LAVA** LA MELA.

PASSIVA

QUANDO IL SOGGETTO
SUBISCE L'AZIONE
DEL VERBO.

ESEMPIO
LA MELA **È LAVATA** DA MARIA.

RIFLESSIVA

QUANDO L'AZIONE
SI RIFLETTE SUL SOGGETTO
CHE LA COMPIE.

ESEMPIO
MARIA **SI LAVAVA**.

IL VERBO HA UN **GENERE**

IL GENERE DEL VERBO PUÒ ESSERE:

TRANSITIVO

IL SOGGETTO COMPIE L'AZIONE.
IL COMPLEMENTO OGGETTO
SUBISCE L'AZIONE DEL SOGGETTO.

ESEMPIO
LA MELA È INTERA.

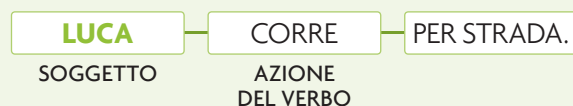


LA MELA NON È PIÙ INTERA

INTRANSITIVO

L'AZIONE COMPIUTA DAL SOGGETTO
"RIMANE" SUL SOGGETTO.

ESEMPIO



LA STRADA NON CAMBIA

**11 SOTTOLINEA CON COLORI DIVERSI I VERBI,
A SECONDA CHE SIANO DI FORMA ATTIVA, PASSIVA O RIFLESSIVA.**

1. LA LUNA SI SPECCHIAVA SULLA SUPERFICIE DEL LAGO.
2. IL NONNO SI È TAGLIATO MENTRE SI RADEVA.
3. TI STAI VESTENDO PER USCIRE?
4. IL DOLCE SARÀ COTTO DAL FORNAIO.
5. ABBIAMO SCELTO COME META DELLA GITA
UNA MODERNA LOCALITÀ TURISTICA.
6. MICHELE E MARIA SONO SCESI DALLE BICICLETTE.
7. BOBI È STATO ISCRITTO A UNA MOSTRA CANINA.
8. LUCIA HA LETTO L'ARTICOLO CHE HA SCRITTO UN GRANDE GIORNALISTA.

**12 ANALIZZA SUL QUADERNO (CONIUGAZIONE, MODO, TEMPO, PERSONA,
NUMERO, FORMA E GENERE) LE VOCI VERBALI DELLE SEGUENTI FRASI.**

1. VI SIETE RICONOSCIUTI NEL FILMATO?
2. SIMONE SI È PREPARATO BENE PER LA VERIFICA DI STORIA.
3. PER PASSARE SOTTO QUELL'ARCO, DEVE PIEGARE LA TESTA.
4. È BENE CHE TI LAVI I DENTI ALMENO TRE VOLTE AL GIORNO.
5. CORRE A DESTRA E A SINISTRA SENZA CONCLUSIONE.
6. IL PASTORE RADUNA LE PECORE E LE CONTA.
7. LA RAGAZZA NON SA DECIDERE QUALE VESTITO METTERSÌ.
8. PORTI DAVVERO BELLE NOTIZIE!
9. LUCA SI È RASATO IN FRETTA, PERCHÉ ERA ATTESO DAGLI AMICI.

**13 ANALIZZA LE SEGUENTI VOCI VERBALI,
SPECIFICANDO SE LA FORMA È ATTIVA, PASSIVA O RIFLESSIVA.**

1. VOI SARESTE STATI
2. SI ERANO PETTINATI
3. CHE IO SIA ANDATO

4. EGLI SARÀ STATO BEVUTO
5. ESSENDOSI LAVATO
6. AVERE AMATO
7. CHE NOI AVESSIMO CANTATO
8. ESSI AVREBBERO SENTITO
9. EGLI EBBE AVUTO
10. NOI SAREMMO AMATI
11. CHE EGLI SIA STATO BEVUTO
12. VOI ERAVATE STATI SENTITI

14 SCRIVI LE FORME VERBALI RICHIESTE DEI VERBI DATI (DOVE NON È SCRITTO “PASSIVO”, SI INTENDONO LE FORME ATTIVE).

1. TEMERE: PASSIVO, IND. IMPERF., 1^A PERS. PL.
2. SUONARE: CONG. IMPERF., 2^A PERS. SING.
3. SERVIRE: PASSIVO, IMPER. PRES., 2^A PERS. PL.
4. SUONARE: PASSIVO, IND. FUT. ANT., 1^A PERS. PL.
5. SCRIVERE: IND. TRAP. REM., 2^A PERS. SING.
6. AMARE: PASSIVO, GER. PRES.
7. CANTARE: PASSIVO, IND. PRES., 1^A PERS. SING.
8. DORMIRE: IND. TRAP. PROSS., 2^A PERS. PL.





ALTRI TIPI DI VERBI

ESISTONO SVARIE CATEGORIE DI **VERBI**:

IRREGOLARI

NON SEGUONO LE REGOLE DELLA CONIUGAZIONE.

DIFETTIVI

NON HANNO TUTTI I MODI E I TEMPI DEI VERBI REGOLARI.

SOVRABBONDANTI

HANNO DUE FORME DIVERSE CON LO STESSO SIGNIFICATO.

IMPERSONALI

NON VIENE INDICATO IL SOGGETTO CHE COMPIE L'AZIONE.

SERVILI

“SERVONO” IL VERBO, CIÒ NE ARRICCHISCONO IL SIGNIFICATO.

FRASEOLOGICI

PRECEDONO UN INFINITO, UN GERUNDIO O UN PARTICIPIO, PER SPECIFICARE ALCUNI ASPETTI DELL'AZIONE.

PREDICATIVI

HANNO UN SIGNIFICATO BEN DEFINITO.

COPULATIVI

DEVONO ESSERE COMPLETATI DA UN AGGETTIVO O UN NOME.

15 ANALIZZA SUL QUADERNO LE FORME IRREGOLARI DEL SEGUENTE ELENCO, COME NELL'ESEMPIO.

CHE NOI PONIAMO ♦ EGLI FECE ♦ ESSI VENGANO ♦ VENGANO ESSI ♦
CHE IO DIA ♦ EGLI STA ♦ ESSI ASSUMERANNO ♦ CORSO ♦ IO COSSI

ESEMPIO: IO ODO

UDIRE, -IRE 3^A CONIUGAZIONE, MODO INDICATIVO, TEMPO PRESENTE, 1^A PERSONA SINGOLARE

16 CONIUGA SUL QUADERNO I SEGUENTI VERBI NEI MODI E NEI TEMPI INDICATI; OSSERVA L'ESEMPIO.

ESPRIMERE: PART. PASS. ♦ *DOVERE*: IND. PASS. REM., 3^A PERS. SING. ♦
GIUNGERE: IND. FUT. SEMPL., 2^A PERS. SING. ♦ *ANDARE*: CONG. PRES., 2^A PERS. PL. ♦
ESPELLERE: PART. PASS. ♦ *DARE*: IND. PASS. REM., 3^A PERS. PL. ♦
CORRERE: IND. PASS. REM., 1^A PERS. PL. ♦ *BERE*: COND. PRES., 1^A PERS. SING.
VENIRE: CONG. PRES., 2^A PERS. SING. ♦ *PORRE*: PART. PASS. ♦
STARE: IND. PASS. REM., 1^A PERS. PL. ♦ *USCIRE*: CONG. PRES., 1^A PERS. PL.
ROMPERE: IND. PASS. REM., 3^A PERS. SING.

ESEMPIO: ESIGERE: IND. PASS. REM., 1^A PERS. SING.

IO ESIGEI / IO ESIGETTI

17 ANALIZZA LE FORME VERBALI DELLE FRASI, INDICANDO SE IL VERBO SOTTOLINEATO È IMPERSONALE, SERVILE O FRASEOLOGICO.

	IMPERSONALE	SERVILE	FRASEOLOGICO
1. <u>VOGLIO</u> PREPARARE UNA TORTA PER LA MAMMA.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. OGGI <u>FA</u> CALDO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. ABBIAMO <u>COMINCIATO AD</u> ANDARE A SCUOLA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. NONNA, QUANTE CAMELLE <u>POSSO</u> PRENDERE?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. NON <u>SA</u> PARLARE CORRETTAMENTE L'INGLESE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. DOMANI <u>PIOVERÀ</u> TUTTO IL GIORNO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. <u>DEVO</u> SCUSARMI CON LUISA PER IL RITARDO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. LUCIA <u>SI È MESSA A</u> FARE I COMPITI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. LUCIA <u>DEVE</u> FARE I COMPITI PER DOMANI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. IN MONTAGNA ORA <u>NEVICA</u> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. <u>POSSO</u> DISTURBARE LA LEZIONE?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. LUIGI <u>HA CERCATO DI</u> AIUTARMI CON I COMPITI DI MATEMATICA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

18 ANALIZZA SUL QUADERNO LE SEGUENTI VOCI VERBALI, INDICANDO ANCHE SE IL VERBO È IMPERSONALE, SERVILE O FRASEOLOGICO.

ESEMPIO: VORREI MANGIARE UN GELATO.

VORREI MANGIARE = MANGIARE, -ARE 1^A CONIUGAZIONE
+ SERVILE VOLERE, MODO CONDIZIONALE, TEMPO PRESENTE,
1^A PERSONA SINGOLARE

DEVI SERVIRE! ♦ VOI POTRETE AMARE ♦ TU VORRESTI NOMINARE ♦ SI DICE ♦
CERCHERÒ DI ARRIVARE

19 COMPILA LA TABELLA COME NELL'ESEMPIO DATO.

FRASE	LUCIA PARTE PER PARIGI.	LUCIA SALE LE SCALE.	NOI SCRIVIAMO UNA LETTERA.	ALCUNI SALTANO LA CORDA.
INIZIO AZIONE	LUCIA È SUL PUNTO DI PARTIRE PER PARIGI.
SVOLGIMENTO AZIONE	LUCIA STA PARTENDO PER PARIGI.
CONCLUSIONE AZIONE	LUCIA È PARTITA PER PARIGI.

20 FA' L'ANALISI GRAMMATICALE DEI VERBI DELLE SEGUENTI FRASI.

1. PER QUESTA INFORMAZIONE TI DEVI RIVOLGERE A UNA PERSONA DIVERSA.
2. SI È ROTTA L'AUTOMOBILE CON CUI VOLEVO VENIRE DA VOI.
3. È DA MOLTO CHE NON VEDO LUCIA E NON L'HO NEPPURE PIÙ CHIAMATA.
4. IL PREZZO È STATO ABBASSATO DOPO CHE NOI ABBIAMO PROTESTATO.
5. SI VERGOGNAVA MOLTO PER LA SUA GOFFAGGINE E HA PREFERITO NON VENIRE ALLA FESTA.
6. DOMANI NEVICHERÀ E POTRÒ COSÌ ANDARE CON DIVERSI AMICI AL PALAZZO DEL GHIACCIO A DIVERTIRMI.



NOME

È LA PARTE **VARIABLE** (CIOÈ CAMBIA) DEL DISCORSO CHE INDICA TUTTO CIÒ CHE ESISTE NELLA REALTÀ E NELLA NOSTRA MENTE.

HA

SIGNIFICATO

FORMA

STRUTTURA

SECONDO IL **SIGNIFICATO** IL NOME PUÒ ESSERE:

CONCRETO

INDICA PERSONE, COSE, ANIMALI REALI.

ESEMPIO
MAMMA

PROPRIO

INDICA IL NOME DI UN SOLO ESSERE VIVENTE O COSA.

ESEMPIO
MARCO

INDIVIDUALE

INDICA UN SOLO ELEMENTO.

ESEMPIO
APE

ASTRATTO

INDICA SENTIMENTI E PENSIERI, CIOÈ QUELLO CHE ESISTE NELLA NOSTRA MENTE.

ESEMPIO
MATERNITÀ

COMUNE

INDICA PERSONA, ANIMALE O COSA IN MODO GENERICO.

ESEMPIO
UOMINI

COLLETTIVO

È UN NOME SINGOLARE CHE INDICA UN GRUPPO DI ELEMENTI IDENTICI.

ESEMPIO
SCIAME
(= GRUPPO DI API)



LA **FORMA** DEL NOME CAMBIA PER:



SECONDO LA **STRUTTURA**, IL NOME PUÒ ESSERE:



IL SIGNIFICATO DEL NOME

1 TRA LE SEGUENTI PAROLE SOTTOLINEA SOLO I NOMI.

UN ♦ MARCO ♦ L' ♦ CASA ♦ DADI ♦ RACCHETTA ♦ LAGO DI COMO ♦ AGO ♦
PER ♦ ROSSO ♦ INGLESE ♦ UN ♦ INGHILTERRA ♦ RENZO ROSSI ♦ LA ♦ TASTIERA ♦
PAPÀ ♦ PAPA ♦ SU ♦ IDEA ♦ DI ♦ AMORE ♦ CONTRO ♦ SENTIMENTO ♦ BICICLETTA ♦
MOUNTAIN BIKE ♦ FRA ♦ CON ♦ SOTTO ♦ SUPER ♦ SUPERMAN ♦ SUPERMERCATO

2 COSTRUISCI SUL QUADERNO UNA TABELLA A DUE COLONNE (NOMI COMUNI E NOMI PROPRI) E CLASSIFICA I NOMI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

3 INDIVIDUA SE IL NOME SOTTOLINEATO È CONCRETO C O ASTRATTO A.

1. LA MONETA INGLESE È LA STERLINA.
2. L'INVIDIA È UN SENTIMENTO PERICOLOSO.
3. LUISA HA UNA VOLONTÀ D'ACCIAIO.
4. VORREI UNA FETTA DI PIZZA .
5. IL SOLDATO HA COMBATTUTO CON ONORE .
6. MARCO HA MOLTA FORZA NELLE BRACCIA .

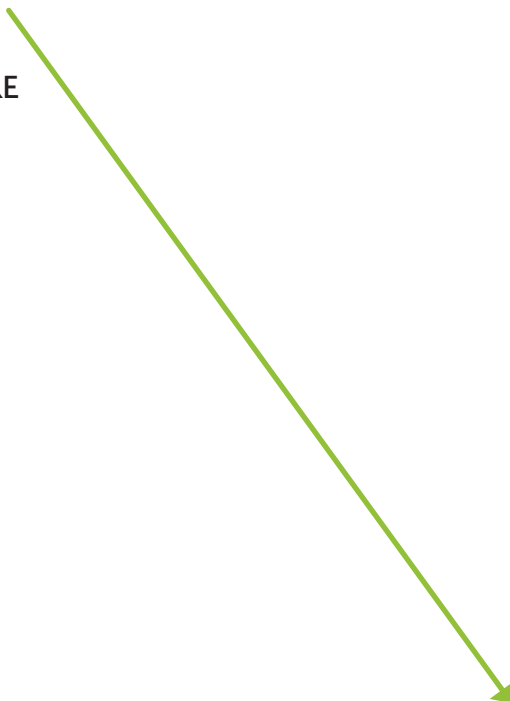
4 COLLEGA CON UNA FRECCIA IL NOME INDIVIDUALE A QUELLO COLLETTIVO.

INDIVIDUALE

1. **SCOLARO**
2. GIOCATORE
3. UCCELLO
4. FOGLIA
5. PECORA
6. FRUTTO
7. PIOPPO
8. APE
9. BUE
10. NAVE
11. SOLDATO

GRUPPO DI APPARTENENZA

- A. FRUTTETO
- B. GREGGE
- C. PIOPPETO
- D. SCIAME
- E. FOGLIAME
- F. STORMO
- G. FLOTTA
- H. SQUADRA
- I. ESERCITO
- L. **SCOLARESCA**
- M. MANDRIA



5 TROVA I NOMI COLLETTIVI CORRISPONDENTI ALLE SEGUENTI DEFINIZIONI.

1. INSIEME DI PERSONE
2. RACCOLTA DI OGGETTI DELLO STESSO TIPO
3. INSIEME DI MUSICISTI
4. GRUPPO DI PICCOLI APPENA NATI DA UN CANE
5. INSIEME DI PERSONE CHE ASSISTONO A UNO SPETTACOLO
6. INSIEME DI VESTITI

LA FORMA DEL NOME

6 TRASFORMA I SEGUENTI NOMI, DOVE È POSSIBILE, DA MASCHILE A FEMMINILE O VICEVERSA.

STUDENTE	SEGRETARIA	CONTE
CAVALIERE	LEONE	SCIATORE
PITTRICE	PADRONE	DIRETTRICE
ALUNNA	RAMO	CUGINO
SARTO	SUORA	ATLETA
SCOLARO	POETESSA	AVVOCATO

7 TRASFORMA I SEGUENTI NOMI, DOVE È POSSIBILE, DA SINGOLARE A PLURALE O VICEVERSA.

SOLDATO	BONTÀ	PESCE
STAGIONI	ARTISTA	COMPAGNI
CITTÀ	CINEMA	MUSICA
CAMERIERE	VIGILE	TORNEO
CASA	RAGAZZI	GESTI
VIRTÙ	RISPOSTE	GESTA
PRESIDE	SOSIA	BICI

8 COSTRUISCI SUL QUADERNO UNA TABELLA A TRE COLONNE (DIFETTIVI DEL SINGOLARE, DIFETTIVI DEL PLURALE, SOVRABBONDANTI) E CLASSIFICA I NOMI CHE SEGUONO.

CORNO ♦ NATALE ♦ FORBICI ♦ FONDAMENTO ♦ VARICELLA ♦
CONGRATULAZIONI ♦ CIGLIO ♦ RAME ♦ DITO ♦ NOZZE ♦ LATTE ♦ OSSO ♦
FERIE ♦ COSTANZA ♦ GRIDO ♦ STOVIGLIE ♦ FILO ♦ PROLE ♦ OCCHIALI ♦
EQUATORE ♦ VIVERI ♦ GESTO ♦ SETE

9 FA' L'ANALISI GRAMMATICALE DEI NOMI DELLE SEGUENTI FRASI.

1. PER QUESTA INFORMAZIONE TI DEVI RIVOLGERE A UNA PERSONA DIVERSA.
2. IL CERVELLO DI EINSTEIN È CONSERVATO IN UN MUSEO AMERICANO.
3. È DA MOLTO CHE NON VEDO LUCIA E NON L'HO NEPPURE PIÙ CHIAMATA.
4. IL PREZZO DELLE MELE È STATO ABBASSATO DAL FRUTTIVENDOLO DOPO LE NOSTRE PROTESTE.
5. LA RADIO HA TRASMESSO LE CANZONI DI VASCO ROSSI PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE .
6. DOMANI NEVICHERÀ E POTRÒ COSÌ ANDARE CON DEGLI AMICI AL PALAZZO DEL GHIACCIO A DIVERTIRMI.

LA STRUTTURA DEL NOME

10 COMPLETA LA TABELLA COME NELL'ESEMPIO.

NOME PRIMITIVO	NOME ALTERATO	NOME COMPOSTO
ESEMPIO: LIBRO	LIBRONE	SEGNALIBRO
CAPO		
AUTO		
PESCE		
FERRO		
BANCO		
CASSA		

11 COMPLETA LA TABELLA COME NELL'ESEMPIO.

NOME COMPOSTO	SCOMPOSIZIONE	ANALISI
ESEMPIO: MADREPERLA	MADRE + PERLA	MADRE = NOME PERLA = NOME
PELLEROSSA		
GENTILUOMO		
SALISCENDI		
PORTACENERE		
PARAFANGO		
PORTACIPRIA		
FONDOVALLE		
TERRACOTTA		

12 COMPLETA LA TABELLA COME NELL'ESEMPIO.

RADICE + DESINENZA	DERIVATO CON PREFISSO	DERIVATO CON SUFFISSO
ESEMPIO: MOBILE = MOBIL + E	SOPRA + MOBILE SOPRAMMOBILE	MOBIL + IFICIO
MARE		
FIORE		
CASA		
BANCA		
SOLE		
CAVALLO		



ARTICOLO

È UNA PARTE **VARIABILE** DEL DISCORSO.

È DI TRE TIPI:

DETERMINATIVO

	SINGOLARE	PLURALE
MASCHILE	IL	I
	LO	GLI
FEMMINILE	LA	LE

INDETERMINATIVO

	SINGOLARE	PLURALE
MASCHILE	UN	NON ESISTE, MA SI PUÒ IN ALCUNI CASI USARE L'ARTICOLO PARTITIVO PLURALE.
	UNO	
FEMMINILE	UNA	
	UN'	

PARTITIVO

INDICA LA PARTE DI UNA QUANTITÀ

	SINGOLARE	PLURALE
MASCHILE	DEL	DEI
	DELLO	DEGLI
FEMMINILE	DELLA	DELLE

PRECEDE SEMPRE IL NOME E VA CONCORDATO CON ESSO.

HA

LO STESSO GENERE DEL NOME

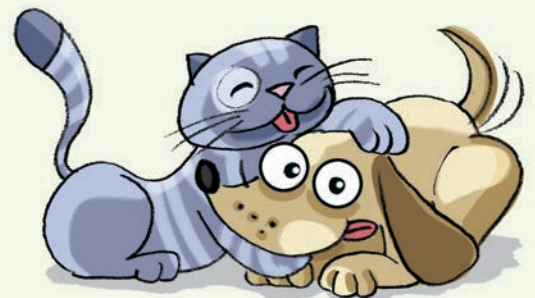
MASCHILE O FEMMINILE

ESEMPIO
IL CANE, **LA** GATTA.

LO STESSO NUMERO DEL NOME

SINGOLARE O PLURALE

ESEMPIO
I CANI, **LE** GATTE.



1 SCEGLI L'ARTICOLO DETERMINATIVO ADATTO AL NOME.

ESEMPIO: CUCINA → **LA** CUCINA

..... TAVOLO FIORI PANCA
..... TELEVISIONE BAMBOLE ALUNNI
..... ASTUCCIO SCOLARO CILIEGI

2 SCEGLI L'ARTICOLO INDETERMINATIVO ADATTO AL NOME.

ESEMPIO: OCA → **UN'**OCA

..... TAVOLO SCOLARO
..... TELEVISIONE BANCO
..... ASTUCCIO ZAINO
..... AMACA ALUNNA
..... INVENTORE MAGLIA



3 SCEGLI L'ARTICOLO PARTITIVO ADATTO AL NOME.

ESEMPIO: SALAME → **DEL** SALAME

..... TAVOLI BAMBOLE ARANCIATA
..... PANE SCOLARI SALSICCIA
..... ARROSTO ZUCCHERO AMICI
..... ZIE BANCHI PROFESSORESSE
..... MOZZARELLA LATTE ZENZERO

4 NELLE SEGUENTI FRASI SOSTITUISCI L'ESPRESSIONE *UN PO' DI* CON IL CORRISPONDENTE ARTICOLO PARTITIVO. SE È NECESSARIO, MODIFICA ALTRE PARTI DELLA FRASE.

1. VORREI UN PO' DI PANE.

.....

2. BERREI UN PO' DI SUCCO DI FRUTTA.

.....

3. UN PO' DI MIEI COMPAGNI HA COPIATO LA VERIFICA.

.....

4. SONO STATE INFRANTE UN PO' DI LEGGI.

.....

5. LA TV TRASMETTE UN PO' DI *SOAP OPERA* AMERICANE.

.....

6. UN PO' DI BUGIE DI MARCO SONO STATE SCOPERTE.

.....

7. UN PO' DI LIBRI CHE POSSIEDO SONO DI SCIENZE.

.....

8. ACQUISTERÒ UN REGALO A MIO FRATELLO CON UN PO' DI MIEI RISPARMI.

.....





AGGETTIVO

È LA PARTE **VARIABILE** DEL DISCORSO CHE È VICINA AL NOME PER INDICARNE UNA CARATTERISTICA.

SI TROVA PRIMA O DOPO IL NOME, E SEMPRE DOPO L'ARTICOLO.

HA LO STESSO **GENERE** (MASCHILE O FEMMINILE) DEL NOME E LO STESSO **NUMERO** (SINGOLARE O PLURALE) DEL NOME.

È DI DUE TIPI:

QUALIFICATIVO

DETERMINATIVO



GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

L'AGGETTIVO **QUALIFICATIVO**
INDICA UNA QUALITÀ DEL NOME.

HA I **GRADI**, CIOÈ LA QUALITÀ DEL NOME
PUÒ ESSERE VARIATA DI INTENSITÀ.
I GRADI SONO:

POSITIVO

L'AGGETTIVO
MANTIENE NORMALE
L'INTENSITÀ DELLA QUALITÀ.

ESEMPIO
IL VESTITO È **BELLO**.

COMPARATIVO

C'È UN CONFRONTO
SULL'INTENSITÀ
DELLA QUALITÀ
TRA DUE ELEMENTI.

SI HA COMPARATIVO DI:

UGUAGLIANZA

ESEMPIO
IL VESTITO
È **BELLO COME**
IL CAPPOTTO.

MINORANZA

ESEMPIO
IL VESTITO
È **MENO BELLO**
DEL CAPPOTTO.

MAGGIORANZA

ESEMPIO
IL VESTITO
È **PIÙ BELLO**
DEL CAPPOTTO.

SUPERLATIVO

ASSOLUTO

L'AGGETTIVO
NON HA TERMINI
DI PARAGONE.

ESEMPIO
IL VESTITO È **BELLISSIMO**.

RELATIVO

L'AGGETTIVO
HA COME TERMINE
DI PARAGONE
UN GRUPPO.

ESEMPIO
IL VESTITO
È **IL PIÙ BELLO** DI TUTTI.

1 VOLGI GLI AGGETTIVI DI GRADO POSITIVO QUI SOTTO ELENCATI NEI COMPARATIVI DI MINORANZA E MAGGIORANZA, COME NELL'ESEMPIO.

COMODO ♦ BUONO ♦ VIVACE ♦ CATTIVO ♦ GRANDE ♦ CELEBRE

AGGETTIVO DI GRADO POSITIVO	COMPARATIVO DI MINORANZA	COMPARATIVO DI MAGGIORANZA
ESEMPIO: VELOCE	MENO VELOCE	PIÙ VELOCE

2 SUL QUADERNO TRASFORMA GLI AGGETTIVI DELLE SEGUENTI FRASI NEI GRADI COMPARATIVO DI UGUAGLIANZA, MINORANZA E MAGGIORANZA, COMPLETANDOLE A TUO PIACERE. SEGUI L'ESEMPIO.

ESEMPIO: LUCA È BELLO. (GRADO POSITIVO)
LUCA È BELLO COME IVO. (COMPARATIVO DI UGUAGLIANZA)
LUCA È MENO BELLO DI IVO. (COMPARATIVO DI MINORANZA)
LUCA È PIÙ BELLO DI IVO. (COMPARATIVO DI MAGGIORANZA)

1. MARIA È GOLOSA.
2. LUI È TIMIDO.
3. LA LEZIONE DEL PROFESSORE DI LETTERE È CHIARA.
4. VALERIA È ELEGANTE.
5. I PESCI ROSSI NELL'ACQUARIO SONO PICCOLI.

3 SOTTOLINEA CON DUE COLORI DIVERSI IL PRIMO E IL SECONDO TERMINE DI PARAGONE.

ESEMPIO: LA TARTARUGA (PRIMO TERMINE DI PARAGONE) È MENO VELOCE DELLA VOLPE (SECONDO TERMINE DI PARAGONE).

1. DANIELE È PIÙ ALTO DI MARCELLO.
2. LONDRA È UNA CITTÀ MENO GRANDE DI NEW YORK.
3. IL TENNIS È MENO POPOLARE DEL CALCIO.
4. LE VACANZE AL MARE SONO BELLE COME LE VACANZE IN MONTAGNA.
5. LA TEMPERATURA AL SOLE È PIÙ CALDA DI QUELLA ALL'OMBRA.

4 SUL QUADERNO TRASFORMA GLI AGGETTIVI DELLE SEGUENTI FRASI NEI GRADI SUPERLATIVO RELATIVO E ASSOLUTO.

ESEMPIO: IL GHEPARDO È VELOCE.

IL GHEPARDO È IL PIÙ VELOCE DEGLI ANIMALI. (SUPERLATIVO RELATIVO)

IL GHEPARDO È VELOCISSIMO. (SUPERLATIVO ASSOLUTO)

1. IL LIBRO DI STORIA È DIFFICILE.
2. L'ESERCIZIO DI GINNASTICA AGLI ANELLI È PERICOLOSO.
3. MARCO È STANCO.
4. EINSTEIN È STATO UN BRAVO SCIENZIATO.
5. IL CANE È UN ANIMALE FEDELE ALL'UOMO.

5 SOTTOLINEA I SUPERLATIVI E INDICA SE SONO SUPERLATIVI RELATIVI O SUPERLATIVI ASSOLUTI.

	SUPERLATIVO RELATIVO	SUPERLATIVO ASSOLUTO
ESEMPIO: I FUNGHI CHE ABBIAMO RACCOLTO NEL BOSCO ERANO VELENOSISSIMI.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1. SONO ARCISTUFO DELLE TUE LAMENTELE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. IL MIO LIBRO PREFERITO TRA QUELLI IN BIBLIOTECA È PINOCCHIO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. L'ATLANTE È UN LIBRO ASSAI UTILE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. IL CANTANTE ITALIANO PIÙ CONOSCIUTO ALL'ESTERO È EROS RAMAZZOTTI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LUCA HA AVUTO UN PESSIMO RISULTATO NELLA GARA DI ATLETICA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. LA CLASSE SECONDA B È LA MENO DISCIPLINATA DELLA SCUOLA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. LA TORTA CHE HA PREPARATO ENRICA È LA PIÙ BUONA DI TUTTE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. QUESTO MAGLIONE È CALDISSIMO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6 INDIVIDUA NELLE SEGUENTI FRASI GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI E ANALIZZALI.

1. IN CLASSE ABBIAMO LETTO UNA FAVOLA NOIOSA.
2. QUESTO ESERCIZIO DI GRAMMATICA È DIFFICILE COME QUELLO DI MATEMATICA.
3. LA PIÙ BUONA DELLE TORTE È LA SACHER.
4. MARIO È SUPERVELOCE NELLA CORSA.
5. ANGELO È MENO SICURO DI CARLO MA PIÙ COSTANTE.
6. IL MASSIMO VOTO AL LICEO È DIECI.
7. MARIA È MINORE DI TE.
8. IO SONO MAGGIORE DI MIO FRATELLO.
9. LA MIA MAMMA È UN'OTTIMA CUOCA.
10. MARIO CAMMINA CON PASSO LENTO LENTO.

7 FA' L'ANALISI GRAMMATICALE DELLE PARTI DEL DISCORSO CHE CONOSCI.

1. HO VISTO LILIANA, UNA CARA AMICA, ALLA FESTA DELLA CLASSE.
2. È TANTO GENTILE QUANTO SUO PADRE.
3. IL MIGLIORE GIOCATORE DELLA SQUADRA È STATO PREMIATO CON UNA COPPA.
4. QUELL'UOMO È ARCIRICCO.
5. SONO MENO CALMO DI LUIGI MA PIÙ SICURO.
6. È STATO UN FILM DIVERTENTISSIMO.
7. LUCIA È MINORE DI ME.
8. IO SONO MAGGIORE DI MIA SORELLA.
9. LA PIZZA ALLA DIAVOLA QUI È BUONISSIMA.
10. LA FRATTURA È MOLTO DOLOROSA.





GLI AGGETTIVI DETERMINATIVI

L'AGGETTIVO **DETERMINATIVO** È DI SEI TIPI:

POSSESSIVO

INDICA DI CHI È L'OGGETTO, LA PERSONA, L'ANIMALE, IL SENTIMENTO, IL PENSIERO.

ESEMPIO

IL **MIO** LIBRO, LA **TUA** PENNA.

INDEFINITO

NON SPECIFICA LA QUANTITÀ.

ESEMPIO

ALCUNE PENNE, **NESSUN** LIBRO.

NUMERALE

INDICA LA QUANTITÀ DEL NOME.

PUÒ ESSERE:

CARDINALE

INDICA UNA QUANTITÀ NUMERICA PRECISA;

ESEMPIO

HO COMPRATO **DUE** UOVA.

ORDINALE

INDICA UNA SUCCESSIONE NUMERICA.

ESEMPIO

SONO ARRIVATO **TERZO**.

INTERROGATIVO

È USATO PER FORMULARE UNA DOMANDA.

ESEMPIO

QUALE OROLOGIO VUOI?

ESCLAMATIVO

È USATO PER FORMULARE UN'ESCLAMAZIONE.

ESEMPIO

QUANTI OROLOGI HAI!

DIMOSTRATIVO

INDICA LA POSIZIONE DEL NOME RISPETTO A CHI PARLA E A CHI ASCOLTA.

ESEMPIO

QUELLA GOMMA, **QUESTO** LIBRO.



8 SCEGLI L'AGGETTIVO POSSESSIVO ADATTO A COMPLETARE LA FRASE.

ESEMPIO: PRENDETE I **VOSTRI** **SUOI** **LORO** QUADERNI, POI SCRIVETE.

1. LUCA È ORGOGLIOSO DELLA **SUA** **TUA** **NOSTRA** MOTO.
2. MI HA TELEFONATO UNA **TUA** **MIA** **SUA** AMICA CHE HO CONOSCIUTO IN VACANZA.
3. PAOLA RIORDINA I **TUOI** **SUOI** **MIEI** ABITI NELL'ARMADIO.
4. **NOSTRO** **VOSTRO** **LORO** ZIO È ARRIVATO DALL'AFRICA E CI HA PORTATO DEI REGALI.
5. IL DOTTORE TI HA FATTO LA DIAGNOSI SUI **TUOI** **SUOI** **MIEI** DISTURBI.
6. LA **TUA** **SUA** **MIA** VALIGIA È PIÙ PESANTE DEL MIO ZAINO.

9 SOTTOLINEA L'AGGETTIVO NUMERALE E INDICA SE L'AGGETTIVO NUMERALE È CARDINALE OPPURE ORDINALE.

	CARDINALE	ORDINALE
ESEMPIO: LUCA HA <u>TRE</u> FRATELLI.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. IL PRIMO GOAL DELLA PARTITA L'HA SEGNATO LUIGI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. MI DAI CINQUE MINUTI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. ALLA QUARTA DOMANDA STUPIDA IL PROFESSORE SMISE DI RISPONDERE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. HO PROVATO A CHIAMARTI PER ALMENO DUE ORE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. SONO IL QUINTO INTERROGATO DELLA MATTINATA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

10 SOTTOLINEA L'AGGETTIVO DIMOSTRATIVO ADATTO A COMPLETARE LA FRASE.

ESEMPIO: PRENDETE **QUESTI** **QUEI** **CODESTI** **STESSI** **MEDESIMI** QUADERNI SULLA CATTEDRA.

1. HAI COMPRATO UN ABITO ROSSO, NE VOGLIO UNO DI **QUESTO** **QUEL** **CODESTO** **STESSO** **MEDESIMO** COLORE.

2. LA PRESIDE **QUESTA** **QUELLA** **CODESTA** **STESSA** **MEDESIMA** HA CONTROLLATO L'USCITA DEGLI ALUNNI.
3. IN **QUESTI** **QUEI** **CODESTI** **STESSI** **MEDESIMI** GIORNI DI PIOGGIA NON AVEVO ANCORA COMPRATO L'OMBRELLO E MI SONO RAFFREDDATO.
4. IERI ERAVAMO SENZA LUCE E OGGI SIAMO NELLE **QUESTE** **CODESTE** **QUELLE** **STESSE** **MEDESIME** CONDIZIONI.
5. **QUESTE** **CODESTE** **QUELLE** **STESSE** **MEDESIME** BELLISSIME ISOLE CHE TUO PADRE HA VISITATO DOVREBBERO ESSERE LE EOLIE.
6. **QUESTO** **CODESTO** **QUELLO** **STESSO** **MEDESIMO** INDIRIZZO È SBAGLIATO, CONTROLLA MEGLIO L'ELENCO TELEFONICO.

11 SOTTOLINEA L'AGGETTIVO INDEFINITO ADATTO A COMPLETARE LA FRASE.

ESEMPIO: NON TEMO **ALCUN** **ALCUNO** NEMICO.

1. NEL PARCO **ALCUNI** **ALCUNE** ROSETI SONO SBOCCIATI.
2. ALLO ZOO SONO NATE **ALCUNE** **ALCUNI** FOCHE.
3. **OGNI** **QUALCHE** ULTIMA DOMENICA DEL MESE VADO AL MARE.
4. **NESSUNO** **NESSUN** ANIMALE È PIÙ FEROCO DI UNA TIGRE.
5. **CIASCUN** **TUTTI** ALUNNO HA DIRITTO ALLA SPIEGAZIONE DELL'INSEGNANTE.
6. **QUALSIASI** **TUTTI** PERSONA DI BUON SENSO TI AVREBBE AIUTATO.

12 COMPLETA LE FRASI CON GLI AGGETTIVI INTERROGATIVI O ESCLAMATIVI ADATTI.

1. ESERCIZI AVETE GIÀ FATTO? – CHIESE LA PROFESSORESSA.
2. NESSUNO DI NOI SAPEVA FOSSE LA RISPOSTA ESATTA.
3. ESTATE CALDA! AFA TERRIBILE!
4. MI DICI PANINO VUOI ORDINARE?



PRONOME

È LA PARTE **VARIABILE** DEL DISCORSO CHE SOSTITUISCE IL NOME O L'AGGETTIVO, UN VERBO O UN'INTERA FRASE.

È DI TRE TIPI:

PERSONALE

DETERMINATIVO

RELATIVO

1. INDICA SE LA PAROLA SOTTOLINEATA È AGGETTIVO O PRONOME.

ESEMPIO: QUESTE SCARPE SONO STRETTE, MA SONO MOLTO BELLE.

AGGETTIVO

PRONOME



1. NON VOGLIO QUESTI FIORI ROSA, VOGLIO QUELLI BLU.



2. LUCIA HA TROVATO QUALCHE AMICO AL PARCO.



3. TUTTI HANNO PRESO APPUNTI DURANTE LA LEZIONE.



4. IL CORSO DI YOGA È INIZIATO DA ALCUNE SETTIMANE.



5. QUAL È IL TUO ATTORE PREFERITO?



6. A LUISA PIACE IL MIO MAGLIONE VERDE.



7. PREFERISCI QUESTO QUADERNO O QUELLO?



8. IL TUO OMBRELLO È CARINO, MA IL MIO È PIÙ COLORATO.





I PRONOMI PERSONALI

IL PRONOME PERSONALE PUÒ ESSERE:

SOGGETTO

IO	1 ^A PERSONA	SINGOLARE
TU	2 ^A PERSONA	
EGLI, ELLA, ESSO, ESSA	3 ^A PERSONA	
NOI	1 ^A PERSONA	PLURALE
VOI	2 ^A PERSONA	
ESSI, ESSE, LORO	3 ^A PERSONA	

COMPLEMENTO

ME, MI	1 ^A PERSONA	SINGOLARE
TE, TI	2 ^A PERSONA	
ESSO, LUI, ESSA, LEI, SÉ, LO, GLI, LA, LE, SI, NE	3 ^A PERSONA	
NOI, CI	1 ^A PERSONA	PLURALE
VOI, VI	2 ^A PERSONA	
ESSI, ESSE, LORO, SÉ, LI, NE, SI	3 ^A PERSONA	



2 SOTTOLINEA IL PRONOME PERSONALE E INDICA SE È USATO NELLA FUNZIONE DI SOGGETTO O DI COMPLEMENTO.

	PRONOME SOGGETTO	PRONOME COMPLEMENTO
ESEMPIO: <u>LORO</u> FANNO I COMPITI INSIEME PRIMA DI UNA VERIFICA.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. TI HA TELEFONATO LUCA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. LO INCONTRAMMO AL CINEMA CON SARA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. TU E LUCIA SIETE MOLTO SIMPATICHE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. NON DIRE LORO CHE NON ANDRÒ ALLA FESTA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VOI SIETE A LONDRA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VI VEDRÒ DOMANI AL PARCO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. EGLI ERA AL MERCATO CON LA SUA MAMMA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 TRASCRIVI LE FRASI UTILIZZANDO I PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO, COME NELL'ESEMPIO.

ESEMPIO: DIRÒ A LUCA LA VERITÀ. = **GLI** DIRÒ LA VERITÀ.

1. RACCONTA A ME E A LUISA UNA STORIA DIVERTENTE.

.....

2. DA PARIGI PORTERÒ A TE UN PROFUMO.

.....

3. PARLERÒ CON MARINA E PAOLO DOMANI.

.....

4. INSEGNA A ROSA UNA FILASTROCCA.

.....

5. SCRIVERÒ A LUCA UNA LETTERA DI SCUUSE.

.....

6. DAI A ME IL QUADERNO DEGLI APPUNTI.

.....

7. HO TELEFONATO A TE E A CARLO, MA NON AVETE RISPOSTO.

.....

8. MANDA A LISA E A BEPPE UNA LETTERA DI SCUUSE.

.....





I PRONOMI DETERMINATIVI

IL **PRONOME DETERMINATIVO** SI DISTINGUE DAGLI AGGETTIVI PERCHÉ NON ACCOMPAGNA, MA SOSTITUISCE UN NOME. PUÒ ESSERE:

POSSESSIVO

MIO, MIA, MIEI, MIE,
TUO, TUA, TUOI, TUE,
SUO, SUA, SUOI, SUE,
NOSTRO, NOSTRA, NOSTRI, NOSTRE,
VOSTRO, VOSTRA, VOSTRI, VOSTRE, LORO

INDEFINITO

ALCUNO, TALUNO, CIASCUNO, CERTO,
ALTRO, NESSUNO, NIENTE, NULLA, UNO,
QUALCUNO, CHIUNQUE, QUALCOSA,
PARECCHIO, TANTO, POCO,
ALTRETTANTO, TALE

DIMOSTRATIVO

QUESTO, QUESTA, QUESTI, QUESTE,
QUELLO, QUELLA, QUELLI, QUELLE,
CODESTO, CODESTA, CODESTI, CODESTE,
STESSO, STESSA, STESSI, STESSE,
MEDESIMO, MEDESIMA, MEDESIMI,
MEDESIME

INTERROGATIVO

CHI? QUALE? QUANTO?

ESCLAMATIVO

CHI! QUALE! QUANTO!

4 SOTTOLINEA E ANALIZZA I PRONOMI POSSESSIVI.

ESEMPIO: SUL BANCO NON C'È IL MIO LIBRO MA IL TUO.
(*PRONOME POSSESSIVO MASCHILE, SINGOLARE*)

1. I SUOI PARENTI SONO ORIGINARI DELLA CAMPANIA, I MIEI DELLA LOMBARDIA.
2. IO TI HO FATTO CONOSCERE I MIEI COMPAGNI, MA ANCORA NON HO INCONTRATO I TUOI.
3. I VOSTRI PROFESSORI SONO MIGLIORI DEI NOSTRI.
4. I NOSTRI PROGRAMMI ESTIVI SONO MOLTO DIVERSI DAI LORO.
5. LA LORO SQUADRA È PIÙ FORTE DELLA VOSTRA.
6. NO, NON È LA MIA PENNA MA LA SUA!

5 SOTTOLINEA E ANALIZZA I PRONOMI DIMOSTRATIVI.

ESEMPIO: NON È QUESTO CHE MI ASPETTAVO DA TE.
(PRONOME DIMOSTRATIVO MASCHILE, SINGOLARE)

1. DIMMI PURE CIÒ CHE NON TI PIACE DELLA CASA.
2. PRENDI QUESTA FETTA DI TORTA ALLE MELE, IO PRENDERÒ QUELLA ALLE FRAGOLE.
3. NON CAPISCO COME TU POSSA ACCETTARE QUESTO.
4. IL PERDENTE DELLA GARA SARÀ COLUI IL QUALE IMPIEGHERÀ PIÙ TEMPO A RITORNARE ALLA PARTENZA.
5. SAI DIRMI CHI È COSTEI?
6. IL PC NON FUNZIONA PIÙ CON QUESTO PROGRAMMA MA CON QUELLO NUOVO.

6 SOTTOLINEA E ANALIZZA I PRONOMI INDEFINITI.

ESEMPIO: NON SAI NIENTE!
(PRONOME INDEFINITO INVARIABILE)

1. NESSUNO È ARRIVATO IN RITARDO IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA.
2. QUALCUNO HA TELEFONATO IERI POMERIGGIO PER TE.
3. NON HO NULLA DA DARE IN BENEFICENZA PER I POVERI.
4. OGNUNO DI NOI DEVE FARE IL SUO DOVERE.
5. NON HO ALTRO DA DIRE SE NON IN PRESENZA DEL MIO AVVOCATO.
6. NON AGGIUNGERE ALCUNCHÉ, HAI DETTO TROPPO PER ESSERE CREDUTO.

7 SOTTOLINEA E ANALIZZA I PRONOMI INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI.

ESEMPIO: CON CHI SEI PARTITO?
(PRONOME INTERROGATIVO INVARIABILE)

1. OH, CHE HO VISTO!
2. CHE PENSI DELL'ULTIMO ROMANZO DI HARRY POTTER?
3. QUANTO HAI COMPRATO! FORSE HAI ESAGERATO...
4. QUANTI VERRANNO ALLA TUA FESTA?
5. CHI SI RIVEDE!
6. QUALE VUOI? IL PACCHETTO GIALLO O QUELLO ROSSO?



I PRONOMI RELATIVI

IL **PRONOME RELATIVO**
HA LA FUNZIONE DI UNIRE DUE FRASI
METTENDOLE IN RELAZIONE.
PUÒ ESSERE:

RELATIVO

CHE

SOSTITUISCE IL SOGGETTO
O IL COMPLEMENTO OGGETTO
DI UNA FRASE.

ESEMPIO

MARCO, **CHE** HO INCONTRATO IERI,
MI HA DETTO...

IL QUALE, LA QUALE, I QUALI, LE QUALI

SOSTITUISCE SIA IL SOGGETTO
O IL COMPLEMENTO OGGETTO
SIA, PRECEDUTO DA PREPOSIZIONE,
I COMPLEMENTI INDIRETTI.

ESEMPIO

HO INCONTRATO MARCO,
IL QUALE MI HA DETTO...

HO INCONTRATO MARCO,
AL QUALE HO DETTO...

CUI

SOSTITUISCE, PRECEDUTO DA PREPOSIZIONE,
I COMPLEMENTI INDIRETTI.

ESEMPIO

HO INCONTRATO MARCO,
A CUI HO DETTO...

RELATIVO MISTO

CHI, CHIUNQUE

HA IN SÉ SIA IL PRONOME RELATIVO
SIA UN PRONOME DI ALTRO TIPO
(DIMOSTRATIVO O INDEFINITO).

ESEMPIO

QUELLA PORTA È PER **CHI**
[= COLUI IL QUALE] ESCE.



8 SOTTOLINEA E ANALIZZA I PRONOMI RELATIVI.

ESEMPIO: IL LIBRO CHE È SUL BANCO È TUO.

(PRONOME RELATIVO MASCHILE, SINGOLARE)

1. LA RAGAZZA A CUI HO PARLATO IERI ERA UNA TUA COMPAGNA DI CLASSE CHE HA AVUTO GRANDE SUCCESSO.
2. ALESSANDRO MANZONI, CHE HA SCRITTO *I PROMESSI SPOSI*, È VISSUTO A MILANO.
3. IL CALCIATORE DEL CUI VALORE ABBIAMO DISCUSO SEGNÒ UN GOAL IMPORTANTE.
4. ANNA HA INCONTRATO MARIA, CON LA QUALE HA LITIGATO IERI, E LE HA DETTO CHE NON SAREBBERO PIÙ STATE AMICHE.
5. QUESTA VICENDA CHE TI RACCONTO DEVE RIMANERE SEGRETA.
6. LA REGINA CHE SI RIFLETTE NELLO SPECCHIO MAGICO NON È LA PIÙ BELLA DEL REAME.



9 SOTTOLINEA E ANALIZZA I PRONOMI RELATIVI E RELATIVI MISTI.

1. DOBBIAMO RISPETTARE ANCHE CHI HA PERSO CON ONORE.
2. OVUNQUE TU VADA, RICORDATI DI ME.
3. CHIUNQUE ARRIVI DEVE RISPETTARE LE REGOLE DELLA CLASSE.
4. NON SONO D'ACCORDO CON QUANTO HA DETTO IL PRESIDE SULLE ASSENZE.
5. MIO CUGINO, CON IL QUALE LAVORO OGNI GIORNO, È CHI HA MANDATO IN FALLIMENTO LA NOSTRA DITTA.
6. LUCIA DÀ SEMPRE UN AIUTO A QUANTI SI RIVOLGONO A LEI.

10 SOTTOLINEA I PRONOMI DELLE SEGUENTI FRASI E CLASSIFICALI OPPORTUNAMENTE.

	PERSONALE SOGGETTO	PERSONALE COMPLEMENTO	POSSESSIVO	DIMOSTRATIVO	INDEFINITO	INTERROGATIVO	ESCLAMATIVO	RELATIVO	MISTO
1. SEI TU L'AUTORE DEL DISEGNO?									
2. DANTE, CHE È RITENUTO IL SOMMO POETA, NACQUE A FIRENZE.									
3. CHI HAI INCONTRATO AL MARE?									
4. CHIUNQUE POTEVA ENTRARE IN CASA E RUBARE I GIOIELLI.									
5. NESSUNO POTRÀ MAI SAPERE LA VERITÀ SUL GRAAL.									
6. QUANTO HAI ACCUMULATO NELLA CANTINA!									
7. MI RACCONTERESTI UNA STORIA DI AVVENTURA?									
8. QUESTA PENNA NON È UNA MONT BLANC, QUELLA SÌ.									
9. LA PROFESSORESSA VUOLE TUTTI I QUADERNI TRANNE IL MIO.									



AVVERBIO

È LA PARTE **INVARIABILE** DEL DISCORSO CHE ACCOMPAGNA VERBI, AGGETTIVI, ALTRI AVVERBI O INTERE FRASI PER MODIFICARNE IL SIGNIFICATO.

PUÒ AVERE:

FORMA

SEMPLICE
BENE

COMPOSTO
INFATTI

DERIVATO
SERENAMENTE

LOCUZIONE AVVERBIALE
SENZA DUBBIO

**AGGETTIVO
IN FUNZIONE AVVERBIALE**
FORTE

SIGNIFICATO

MODO
VOLENTIERI

LUOGO
QUI

TEMPO
ORA

QUANTITÀ
TROPPO

VALUTAZIONE
SÌ, NO

INTERROGATIVO
DOVE?

ESCLAMATIVO
QUANTO!

PRESENTATIVO
ECCO

1 IN OGNI GRUPPO DI PAROLE TROVA L'AVVERBIO.

1. LENTAMENTE ♦ CORSA ♦ VELOCITÀ ♦ CORRIDORE ♦ GARA
2. BENVENUTO ♦ BENEVOLO ♦ BENE ♦ BENEVOLENZA ♦ BENVOLUTO
3. MOLTITUDINE ♦ FOLLA ♦ GENTE ♦ POPOLO ♦ MOLTO
4. OGGI ♦ LUNEDÌ ♦ SPASSO ♦ SPERARE ♦ ANDANDO
5. FERMO ♦ QUI ♦ FERMATA ♦ AUTOBUS ♦ PASSANTE
6. VOLONTARIO ♦ VOLENTEROSA ♦ VOLENTIERI ♦ VOLONTÀ ♦ AVVALERSI

2 SUL QUADERNO COSTRUISCI E COMPILA UNA TABELLA SEGUENDO L'ESEMPIO DATO.

FELICITÀ ♦ FURBIZIA ♦ ARTE ♦ GIUSTIZIA ♦ STANCHEZZA ♦ COMICITÀ

NOME	AGGETTIVO	AVVERBIO
ESEMPIO: DOLORE	DOLOROSO	DOLOROSAMENTE

3 SOSTITUISCI LE ESPRESSIONI SOTTOLINEATE CON GLI AVVERBI ADATTI.

ESEMPIO: L'INVITO ALLA FESTA SUGGERIVA DI VESTIRSI
IN MANIERA ELEGANTE. → **ELEGANTEMENTE**

1. IL MIO FUTURO SARÀ IN MODO ESCLUSIVO
DEDICATO ALLO STUDIO.
2. FINO A QUESTO MOMENTO NON MI SONO MAI
CHIESTO CHI GIOCHERÀ DOMENICA.
3. PER SFORTUNA LUCIA NON È ARRIVATA IN TEMPO
PER L'INIZIO DELLO SPETTACOLO.
4. CAMMINAMMO TASTANDO CON LE MANI NEL
BOSCO BUIO.
5. LE RAGAZZE POSSONO ENTRARE IN DISCOTECA DI GIOVEDÌ SENZA PAGARE
.....
6. IL PAPÀ HA LAVORATO IN MODO ECCESSIVO E
NON SI È RIPOSATO NEMMENO DOMENICA.

4 COMPLETA LE FRASI CON GLI AVVERBI DI LUOGO ADATTI, SCEGLIENDOLI TRA QUELLI ELENCATI.

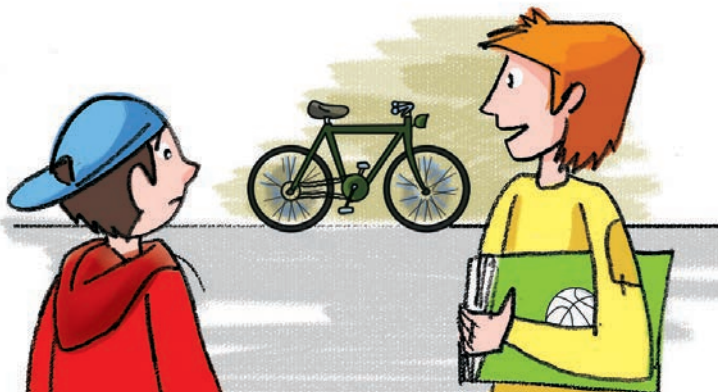
QUI LÀ FUORI DAPPERTUTTO LAGGIÙ VICINO A SINISTRA

1. VEDI LA SCUOLA? LUCIA ABITA
2. IL MINATORE È SCESO PER CERCARE I COMPAGNI.
3. HO CERCATO IL GATTO, MA NON LO TROVO.
4. LASCIA L'OMBRELLO BAGNATO.
5. IO ABITO, E TU?
6. GIRA E TROVERAI IL NEGOZIO CHE CERCHI.

5 COMPLETA LE FRASI CON GLI AVVERBI DI TEMPO ADATTI, SCEGLIENDOLI TRA QUELLI ELENCATI.

MAI ORA ANCORA GIÀ DOMANI SEMPRE

1. NON HO VISTO LA MAMMA COSÌ ARRABBIATA.
2. RICEVERÒ LA VISITA DI TUA MADRE.
3. È APERTO IL PARRUCCHIERE?
4. È PASSATO UN ANNO DA QUANDO TI HO CONOSCIUTO.
5. DEVO ANDARE A CASA. È TARDI!
6. VADO A SCUOLA IN BICICLETTA.



6 COMPLETA LE FRASI CON GLI AVVERBI DI QUANTITÀ ADATTI, SCEGLIENDOLI TRA QUELLI ELENCATI.

TROPPO PARECCHIO MOLTO POCO CIRCA ALMENO

1. QUESTO È ASSURDO! TRA NOI È FINITA PER SEMPRE.
2. IERI LA MAMMA HA CUCINATO PER SETTE ORE CONSECUTIVE.
3. HO MANGIATO DUECENTO GRAMMI DI PASTA.
4. LA LEZIONE ERA NOIOSA ED ERA INIZIATA DA
5. QUEL PIATTO È SALATO.
6. OGGI LA PROFESSORESSA DI SCIENZE HA SPIEGATO BENE LA LEZIONE.

7 COMPLETA LE FRASI CON GLI AVVERBI DI VALUTAZIONE ADATTI, SCEGLIENDOLI TRA QUELLI ELENCATI.

SICURAMENTE FORSE PROBABILMENTE NEANCHE PER SOGNO
EVENTUALMENTE QUASI QUASI

1. QUESTA SERA SONO MOLTO STANCO: VADO A LETTO.
2. DOMANI PIOVERÀ.
3. LA TUA RISPOSTA È STATA FRAINTESA.
4. MERCOLEDÌ ANDRÒ IN BANCA A PRELEVARE I MIEI RISPARMI.
5. NON ACCETTEREI LA PROPOSTA DI TRASFERIRMI IN UN'ALTRA CITTÀ PER LAVORO.
6. DEVO PASSARE A PRENDERTI ALLE SETTE O PUOI VENIRE A CASA MIA DA SOLA?



PREPOSIZIONE

È LA PARTE **INVARIABILE** DEL DISCORSO CHE SI METTE DAVANTI A NOMI, PRONOMI, AVVERBI E VERBI PER COLLEGARE TRA LORO DUE TERMINI.

SECONDO LA FORMA PUÒ ESSERE:

PROPRIA

SEMPLICE
A, DI, DA,
IN, CON SU,
PER, TRA, FRA

ARTICOLATA
TUTTE LE
PREPOSIZIONI SEMPLICI
CON L'ARTICOLO
DETERMINATIVO
(IL, LO, LA, I, GLI, LE, L')
ESEMPIO
ALLA, DEL

IMPROPRIA

ESEMPIO
SOTTO, DURANTE

LOCUZIONE PREPOSITIVA

ESEMPIO
IN CONFRONTO A,
A CAUSA DI

1 COMPLETA SUL QUADERNO LE FRASI, USANDO LE PREPOSIZIONI INDICATE FRA PARENTESI.

1. LUCIA RIDE... (IN ♦ CON ♦ PER ♦ DA ♦ A)
2. LA CLASSE HA LETTO UN ARTICOLO... (DI ♦ CON ♦ PER ♦ DA ♦ A)
3. LUCA E MARIO SONO TORNATI PRESTO... (PER ♦ CON ♦ IN ♦ DA ♦ A)
4. A NATALE ANDRÒ... (IN ♦ CON ♦ DA ♦ A)

2 SOTTOLINEA LE PREPOSIZIONI E INDICA SE COLLEGANO DUE PAROLE O DUE FRASI.

	PAROLE	FRASI
ESEMPIO: VUOI UNA FETTA <u>DI</u> TORTA?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. SONO ANDATO A CASA PRESTO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. MI SONO IMPEGNATO PER SUPERARE L'ESAME BRILLANTEMENTE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. TRA LUCA E MARIO C'È UNA SINCERA AMICIZIA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. PER FARE FORTUNA BISOGNA LAVORARE TANTO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LUCIA È USCITA CON LE AMICHE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. LUCIA È USCITA PER COMPRARE IL CAFFÈ.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 SOTTOLINEA LE PREPOSIZIONI ARTICOLATE, POI TRASCRIVILE SUL TUO QUADERNO E SCOMPONILE.

1. HO PERSO DEL TEMPO PREZIOSO PER GUARDARE LA TV.
2. SULLA TANGENZIALE EST C'È STATO UN INCIDENTE MOLTO GRAVE.
3. DOMENICA SONO ANDATA ALLA FESTA PARROCCHIALE.
4. NELLA FATTORIA DEL NONNO È NATO UN VITELLINO CHE IL NONNO HA CHIAMATO ALESSANDRO.
5. COL FREDDO CHE FA LUCIA HA COMPRATO UNA PELLICCIA DI VIGONE.
6. LA REGINA ELISABETTA II INDOSSAVA LA TIARA DELLA REGINA VITTORIA.

4 SCEGLI LA FORMA PREPOSIZIONALE ADATTA A COMPLETARE LA FRASE.

1. È OPPORTUNO NON ACCENDERE FUOCHI **VICINO AI** **OLTRE AI** FIENILI.
2. SIAMO ARRIVATI **CIRCA A** **RISPETTO A** METÀ PRIMO TEMPO DI INTER-MILAN.
3. **IN BASE A** **IN QUANTO A** CIÒ CHE ABBIAMO STUDIATO, LA TERRA È UN GEOIDE.
4. **NONOSTANTE IL** **A CAUSA** DEL VIOLENTO TEMPORALE, LA SPEDIZIONE NON PARTÌ.
5. FEDERICA PELLEGRINI È DIVENTATA PLURICAMPIONESSA OLIMPICA PERCHÉ È QUASI ANDATA **OLTRE LE** **SECONDO LE** PROPRIE CAPACITÀ.
6. GLI UOMINI SONO TUTTI UGUALI **DAVANTI ALLA** **NEI CONFRONTI DELLA** LEGGE.





CONGIUNZIONE

È LA PARTE **INVARIABILE** DEL DISCORSO CHE UNISCE DUE PAROLE O DUE FRASI STABILENDO TRA DI ESSE UN RAPPORTO LOGICO.

SI DISTINGUE PER:

FORMA

SEMPLICE

ESEMPIO
E, NÉ, O

COMPOSTA

ESEMPIO
AFFINCHÉ, EPPURE

LOCUZIONE CONGIUNTIVA

ESEMPIO
OGNI VOLTA CHE

FUNZIONE

COORDINANTE

UNISCE DUE ELEMENTI (PAROLE O FRASI)
SU UN PIANO DI PARITÀ.

COPULATIVA

ESEMPIO
E, INOLTRE

AVVERSATIVA

ESEMPIO
MA, TUTTAVIA

CONCLUSIVA

ESEMPIO
DUNQUE, QUINDI

DISGIUNTIVA

ESEMPIO
O, OPPURE

ESPLICATIVA

ESEMPIO
INFATTI, CIOÈ

CORRELATIVA

ESEMPIO
E... E, SIA... SIA

SUBORDINANTE

CREA UN RAPPORTO LOGICO DI DIPENDENZA.

DICHIARATIVA

ESEMPIO
CHE

MODALE

ESEMPIO
COME, QUASI CHE

CAUSALE

ESEMPIO
POICHÉ, DATO CHE

AVVERSATIVA

ESEMPIO
MENTRE, ANZICHÉ

FINALE

ESEMPIO
AFFINCHÉ, AL FINE DI

COMPARATIVA

ESEMPIO
(TANTO)... QUANTO

CONSECUTIVA

ESEMPIO
(TANTO)... CHE

INTERROGATIVA

ESEMPIO
COME, QUANDO

TEMPORALE

ESEMPIO
QUANDO, MENTRE

ECCETTUATIVA

ESEMPIO
FUORCHÉ, TRANNE CHE

CONCESSIVA

ESEMPIO
BENCHÉ, NONOSTANTE

ESCLUSIVA

ESEMPIO
SENZA, SENZA CHE

CONDIZIONALE

ESEMPIO
SE, QUALORA

LIMITATIVA

ESEMPIO
PER QUANTO

1 INSERISCI NEGLI APPOSITI SPAZI LE CONGIUNZIONI CORRETTE, SCEGLIENDO FRA QUELLE ELENcate.

OPPURE PERÒ NEPPURE O SIA... SIA OGNI VOLTA CHE E MA

1. NELL'ACQUARIO C'ERANO PESCI, TARTARUGHE RANE.
2. MI PIACCIONO I PRIMI I SECONDI PIATTI.
3. PRENDERAI LA NAVE DI DOMANI QUELLA DI DOPODOMANI?
4. C'È IL SOLE, VADO AL MARE A PESCARE.
5. MI PIACCIONO I PEPERONI NON LI DIGERISCO.
6. IN QUESTO VIGNETO NON C'È UN GRAPPOLO D'UVA.
7. LA BATTERIA DEL COMPUTER HA POCA ENERGIA, RIUSCIREMO A FINIRE IL LAVORO.
8. ENTRATE USCITE?

2 COMPLETA SUL QUADERNO LE SEGUENTI FRASI, USANDO LE CONGIUNZIONI INDICATE FRA PARENTESI.

1. I ROSSI HANNO MOLTI PARENTI... (MA ♦ QUINDI ♦ TUTTAVIA)
2. HO CHIESTO UN'INFORMAZIONE... (ALTRIMENTI ♦ PERÒ ♦ INFATTI)
3. MERCOLEDÌ LUCA E PAOLO ANDRANNO IN MONTAGNA... (MA ♦ OPPURE ♦ INFATTI)
4. IERI NON SONO USCITO DI CASA... (INOLTRE ♦ DIFATTI ♦ EPPURE)

3 UNISCI LE SEGUENTI FRASI CON LA CONGIUNZIONE COORDINANTE ADATTA (LAVORA SUL QUADERNO).

1. HO CALDO. LASCERÒ IL CAPPOTTO A CASA.
2. HO MANGIATO TANTO. HO LA PANCIA GONFIA.
3. STATE ZITTI. VI DO COMPITI DI CASTIGO.

4. SIAMO FORTUNATI. ABBIAMO VINTO ALLA LOTTERIA.
5. IL DOTTORE ERA BRAVO. HA TROVATO LA CURA GIUSTA.
6. SPERAVAMO DI VINCERE LO SCUDETTO. LO HA VINTO IL MILAN.

4 UNISCI LE SEGUENTI FRASI CON LA CONGIUNZIONE SUBORDINANTE ADATTA (LAVORA SUL QUADERNO).

1. RIMASE FERMO. NON SENTÌ IL TELEFONO CHE SQUILLAVA.
2. COMPRÒ QUELL'ABITO VIOLA. FU INVITATA ALLA FESTA.
3. ERA TANTO AFFAMATO. CUCINÒ UN CHILO DI PASTA.
4. CONTINUERÒ A CERCARE. VOGLIO SAPERE LA VERITÀ.
5. RESTERÒ QUI. NON È GRADITA LA MIA PRESENZA.
6. CI ALLENAMMO DURAMENTE. NON OTTENEMMO LA MIGLIORE FORMA FISICA PER VINCERE.



5 COMPLETA SUL QUADERNO LE SEGUENTI FRASI, USANDO LE CONGIUNZIONI DATE FRA PARENTESI.

1. PARTIRANNO... (SENZA ♦ QUANDO ♦ POSTO CHE)
2. DIMMI... (PERCHÉ ♦ COME ♦ ANCHE SE)
3. COMUNICHIAMO A LUCA... (QUANDO ♦ CHE ♦ SE)
4. NON MUOVERTI... (DATO CHE ♦ IN MODO CHE ♦ MENTRE)



INTERIEZIONE

È LA PARTE **INVARIABILE** DEL DISCORSO CHE ESPRIME SENSAZIONI ED EMOZIONI SPONTANEE.

SECONDO LA FORMA PUÒ ESSERE:

PROPRIA

ESEMPIO
OH!
URRÀ!

IMPROPRIA

ESEMPIO
AIUTO!
PECCATO!

LOCUZIONE ESCLAMATIVA

ESEMPIO
SANTO CIELO!
POVERO ME!

1 SCRIVI UNA FRASE CHE CONTENGA UN'INTERIEZIONE CHE ESPRIMA GLI STATI D'ANIMO INDICATI.

ESEMPIO: GIOIA → **EVVIVA!**

IMPAZIENZA	INVITO ALLA CALMA
DISPIACERE	SALUTO
INCERTEZZA	STUPORE

2 CLASSIFICA LE SEGUENTI INTERIEZIONI.

UFFA! ♦ SANTO CIELO! ♦ EHI! ♦ MAH! ♦ PECCATO! ♦ FUORI! ♦ MAMMA MIA! ♦ BRAVO! ♦ AL LADRO!

INTERIEZIONI PROPRIE	INTERIEZIONI IMPROPRIE	LOCUZIONI ESCLAMATIVE



GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA FRASE

PREDICATO

IN ANALISI LOGICA
IL VERBO SI CHIAMA **PREDICATO**.

IL PREDICATO È:

VERBALE

SI FORMA CON VERBI CON
SIGNIFICATO PROPRIO.

ESEMPIO
LUCIA **MANGIA** LA TORTA.

IL VERBO *ESSERE*, QUANDO SIGNIFICA
ESISTERE, TROVARSI, ESSERE FATTO DI,
È PREDICATO VERBALE.

ESEMPIO
OGGI **C'È** IL SOLE. (= ESISTERE)
PALERMO **È** IN SICILIA. (= TROVARSI)
IL TAVOLO **È** DI LEGNO. (= ESSERE FATTO DI)

NOMINALE

SI FORMA CON:

**VERBO ESSERE
+ NOME**
ESEMPIO
LUCA **È UN CALCIATORE**.

**VERBO ESSERE
+ AGGETTIVO**
ESEMPIO
LE MARGHERITE
SONO PROFUMATE.

**VERBO ESSERE
+ PRONOME**
ESEMPIO
IL MIO REGALO
È QUESTO.



1 SOTTOLINEA I PREDICATI: IN ROSSO I PREDICATI VERBALI, IN BLU I PREDICATI NOMINALI.

1. ENRICO SI SPECIALIZZERÀ IN ARCHITETTURA D'INTERNI.
2. RIFIUTAVA DI ASSUMERSI LE SUE COLPE, MA ALLA FINE SI IMBROGLIÒ E CONFESSÒ.
3. TI STAI VESTENDO PER USCIRE?
4. AVEVA QUATTORDICI ANNI ED ERA SCONTROSO COME TUTTI GLI ADOLESCENTI.
5. LA NOSTRA META È UNA MODERNA LOCALITÀ TURISTICA.
6. IL MAR CASPIO È IL LAGO PIÙ GRANDE D'EUROPA.
7. MICHELE E MARIA SONO SCESI DALLE BICICLETTE.
8. BOBI E FUFFI HANNO PARTECIPATO A UNA MOSTRA CANINA.
9. LUCIA HA LETTO L'ARTICOLO CHE HA SCRITTO UN GRANDE GIORNALISTA.
10. SIMONE SI È SLOGATO UN DITO.
11. È OPPORTUNO CHE TI LAVI I DENTI ALMENO TRE VOLTE AL GIORNO.
12. LUCA SI È SBRIGATO IN FRETTA, PERCHÉ ERA ATTESO DAGLI AMICI.

2 INDICA SE LE PAROLE SOTTOLINEATE SONO PREDICATO VERBALE TRANSITIVO PVT, PREDICATO VERBALE INTRANSITIVO PVI, PREDICATO VERBALE RIFLESSIVO PVR, PREDICATO VERBALE PASSIVO PVP O PREDICATO NOMINALE PN.

1. LORENZO DE' MEDICI FU DETTO IL MAGNIFICO.
2. GANDHI ERA POVERO , SI OPPOSE ALLE INGIUSTIZIE E FU ACCLAMATO DAL SUO POPOLO COME UN PROFETA.
3. NON LO VOGLIO VEDERE .
4. DAVVERO BELLE NOTIZIE PORTI !
5. GLI INGENUI SI INGANNANO CON FACILITÀ.

6. LA RISOLUZIONE È STATA APPROVATA A GRANDE MAGGIORANZA;
È VOLATO SOLO QUALCHE FISCHIO.
7. QUANDO SARAI ARRIVATO A PARIGI, SCRIVERAI
IMMEDIATAMENTE AI TUOI GENITORI.
8. GUARDATI ALLO SPECCHIO! SEI SPORCO DI FANGO.
LAVATI IMMEDIATAMENTE.
9. IL TETTO DELLA CASA CROLLÒ .
10. VORREI RIMANERE DA SOLO, GLIEL'HO DETTO FINCHÉ
NON L'HA CAPITO .

3 SOTTOLINEA I PREDICATI E PER CIASCUNO INDICA SE È PREDICATO VERBALE TRANSITIVO **PVT**, PREDICATO VERBALE INTRANSITIVO **PVI**, PREDICATO VERBALE RIFLESSIVO **PVR**, PREDICATO VERBALE PASSIVO **PVP** O PREDICATO NOMINALE **PN**.

1. TRAIANO FU SEMPRE GIUDICATO UN BUON PRINCIPE.
2. QUELL'UOMO È DAVVERO ONESTO; PERCIÒ È STATO RIELETTO DEPUTATO.
3. IL PASTORE RADUNA LE PECORE E LE CONTA.
4. AVETE BEVUTO DEL BUON VINO E MANGIATO DEL BUON PANE.
5. LA VENDEMMIA È TERMINATA E I TINI SONO PIENI DI MOSTO.
6. NON APPENA FUMMO ENTRATI, GLI OCCHI CORSERO
IN FONDO ALLA SALA, DA DOVE PROVENIVA UN SUONO DI RISATE.
7. LE ARMI DI ACHILLE FURONO ASSEGNATE A ULISSE.
8. QUANDO IL SOLE FU SCOMPARSO E FU SOPRAGGIUNTA LA NOTTE,
SI VIDERO MOLTI FUOCHI SUI MONTI CIRCOSTANTI.
9. UNA DONNA SEDEVA SULLA SOGLIA.
10. OGGI SEI STRANO: PER CASO HAI LA FEBBRE?



GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA FRASE

SOGGETTO

IL SOGGETTO È **CIÒ DI CUI PARLA IL PREDICATO.**

PUÒ ESSERE:

UN NOME

UN AGGETTIVO

UN PRONOME

UN ARTICOLO

UN VERBO

UN AVVERBIO

UNA PREPOSIZIONE

UNA CONGIUNZIONE

UN'INTERIEZIONE

UNA FRASE INTERA

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL SOGGETTO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA:
DI CHI O DI CHE COSA SI DICE...? IN RELAZIONE AL PREDICATO.

ESEMPIO

L'AUTO CORRE. (CHE COSA È CHE CORRE? = L'AUTO)

EGLI SALTA. (CHI È CHE SALTA? = EGLI)

IL ROSSO È UN COLORE. (CHE COSA È CHE È UN COLORE? = IL ROSSO)

"IL" È UN ARTICOLO DETERMINATIVO. (CHE COSA È CHE È UN ARTICOLO DETERMINATIVO? = IL)

IL SOGGETTO

COMPIE L'AZIONE
CON I PREDICATI ATTIVI
TRANSITIVI E INTRANSITIVI.

ESEMPIO

MARCO SCRIVE
UNA LETTERA.

IL TRENO PARTE.

SUBISCE L'AZIONE
CON I PREDICATI PASSIVI.

ESEMPIO

LA TORTA È COTTA
DA MARA.

PUÒ TROVARSI
IN UNA CONDIZIONE,
IN UNO STATO O AVERE
UNA QUALITÀ.

ESEMPIO

MAURO È NEI GUAI.
MARCO È BRAVO.

4 SOTTOLINEA IL SOGGETTO E INDICA SE COMPIE L'AZIONE, LA SUBISCE O SI TROVA IN UNA CERTA CONDIZIONE O HA UNA QUALITÀ.

	COMPIE	SUBISCE	CONDIZIONE/ QUALITÀ
1. VERRETE ANCHE VOI A NATALE AL MARE?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. GLI ALUNNI STAVANO RECITANDO UNA POESIA IN INGLESE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. IL COMPUTER DI LUCY È BLOCCATO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. IERI IO E I MIEI AMICI SIAMO ANDATI A PADOVA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PIERO PIZZICA UNA CORDA DI VIOLINO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. LA LETTERATURA È APPREZZATA DA POCHE PERSONE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. IL MARE ERA MOLTO SCURO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



IL SOGGETTO SOTTINTESO E IL SOGGETTO ASSENTE

**NOTA
BENE**

- ◆ QUANDO IL SOGGETTO NON VIENE SCRITTO NELLA FRASE, SI DICE CHE È **SOTTINTESO**. SE IL SOGGETTO SOTTINTESO È UN PRONOME PERSONALE, ESSO SI RICAVA DALLA DESINENZA DEL VERBO.

ESEMPIO: ANDIAMO AL PARCO TUTTI I POMERIGGI.

ANDIAMO = 1ª PERSONA PLURALE → **NOI** SOGGETTO SOTTINTESO

- ◆ IL SOGGETTO È **ASSENTE** QUANDO IL VERBO È IMPERSONALE O USATO IMPERSONALMENTE.

ESEMPIO: FRA POCO PIOVERÀ. → **PIOVERÀ** VERBO IMPERSONALE



5 INDICA SE OGNI FRASE HA IL SOGGETTO ESPRESSO **SE**, IL SOGGETTO SOTTINTESO **SS** O SE INVECE È IMPERSONALE **I**.

1. VIENI CON ME ALLA FESTA SABATO SERA?

2. LUCA E PAOLO GIOCANO A PALLONE.

3. FA DAVVERO CALDO OGGI.

4. ALESSANDRO E MARCO DISCUSSERO ANIMATAMENTE.

5. È DA TRE ORE SOTTO LA DOCCIA.

6. CONOSCETE IL TEOREMA DI PITAGORA?

7. SI VIVE BENE IN QUESTO QUARTIERE.

8. ALBEGGIAVA DIETRO LE MONTAGNE.



IL SOGGETTO PARTITIVO

**NOTA
BENE**

IL SOGGETTO NON È MAI PRECEDUTO DA PREPOSIZIONE SEMPLICE O ARTICOLATA.

IL SOGGETTO PUÒ ESSERE INTRODOTTO DAGLI ARTICOLI PARTITIVI: IN QUESTO CASO SI AVRÀ UN **SOGGETTO PARTITIVO**.

ESEMPIO: DELLE CILIEGIE MATURE SONO CADUTE A TERRA.

6 INDICA SE OGNI FRASE HA IL SOGGETTO ESPRESSO **SE**, IL SOGGETTO SOTTINTESO **SS**, IL SOGGETTO PARTITIVO **SP** O SE INVECE È IMPERSONALE **I**.

1. DELLE STUDENTESSE DELLA SECONDA B SONO ANDATE IN PRESIDENZA.

2. STA NEVICANDO DA MEZZ'ORA.

3. SONO ARRIVATO A LONDRA IERI SERA.

4. LUISA E ANGELA SONO COMPAGNE DI CLASSE DALLE ELEMENTARI.

5. SULLA TAVOLA C'ERANO DEI BICCHIERI.

6. SEMBRA CHE ATTILA FOSSE MOLTO CRUDELE.

7. SCRISSI UNA MAIL, MA NON RIUSCII A INVIARLA.

8. GIOVANNI FU ELETTO CAPOCLASSE.



GLI ELEMENTI CHE ESPANDONO LA FRASE

ATTRIBUTO

È UN **AGGETTIVO** CHE ACCOMPAGNA UN NOME O UN PRONOME.

ESEMPIO

IL GATTO **AFFEZIONATO** FA LE FUSA AL **SUO** PADRONE.
QUEL LIBRO È DI MARIO.

APPOSIZIONE

È UN **NOME** MESSO ACCANTO A UN ALTRO NOME, PER AGGIUNGERE UNA CARATTERISTICA, UNA QUALITÀ O UNA PARTICOLARITÀ.

ESEMPIO

LA **NONNA** MARIA È BUONA.
IL **FIUME** PO È IN PIENA.

1 SUL QUADERNO INVENTA UNA FRASE PER OGNI AGGETTIVO.

CARINO ♦ AFOSO ♦ VECCHIO ♦ INVERNALE ♦ SELVAGGIO ♦ QUEGLI ♦
SIMPATICO ♦ MIEI

2 SUL QUADERNO ACCOSTA A OGNI NOME ELENcato UN'APPOSIZIONE E INVENTA UNA FRASE.

ESEMPIO: SICILIA → L'ANNO SCORSO HO VISITATO LA SICILIA, ISOLA ITALIANA.

FAGGIO ♦ MILANO ♦ PINGUINO ♦ EVEREST ♦ CAVOUR ♦ MARIA

3 SOTTOLINEA LE PAROLE CHE POSSONO ESSERE USATE COME APPOSIZIONE E CERCHIA QUELLE CHE POSSONO ESSERE USATE COME ATTRIBUTI.

ROSSO ♦ SEMPLICEMENTE ♦ DOTTORE ♦ CELEBRE ♦ FAMOSO ♦ PARTIRE ♦
 MENTE ♦ INGEGNERE ♦ VAGAMENTE ♦ INFINITO ♦ GIALLO ♦ INFERMIERE ♦
 VALLE ♦ AGO ♦ FREDDO ♦ FURIOSO ♦ CALDAMENTE ♦ MILANESE ♦ SOFFIARE ♦
 LAGO ♦ CUCINA ♦ MENTINA ♦ TRA ♦ MONTE ♦ PIEDE ♦ VERDOGNOLO ♦
 MENTRE ♦ QUESTO ♦ SCRIVERE ♦ LETTERA ♦ CARA ♦ GRAZIOSA ♦ ZIA ♦
 PENDOLO ♦ CIONDOLONI ♦ MOUSE ♦ PRESTANTE ♦ PENNA A SFERA ♦ AGILE ♦
 NIPOTE ♦ NOSTRO ♦ PRECIPITOSO

4 INDIVIDUA I SOGGETTI, GLI ATTRIBUTI E LE APPOSIZIONI RIFERITI AL SOGGETTO.

	SOGGETTO	APPOSIZIONE	ATTRIBUTO
ESEMPIO: IL MIO PC È VELOCE, IL TUO È LENTO.	PC		MIO
1. IL SUO VESTITO ROSSO È NUOVO.			
2. LA CITTÀ DI TORINO È STATA LA PRIMA CAPITALE ITALIANA.			
3. NUVOLE NERE E MINACCIOSE COPRIVANO LA VETTA DELLA MONTAGNA.			
4. IL TUO AMICO DEVE CAMBIARE ATTEGGIAMENTO.			
5. SONO SPETTACOLARI LE CORAGGIOSE IMPRESE DEI BAGNINI.			
6. IL PIANETA TERRA È ILLUMINATO DAL SOLE.			



I COMPLEMENTI DIRETTI

COMPLEMENTO OGGETTO

INDICA LA PERSONA, L'ANIMALE O LA COSA SU CUI **RICADE L'AZIONE** ESPRESSA DAL PREDICATO.

PUÒ ESSERE COSTITUITO DA:



IL COMPLEMENTO OGGETTO È UN **COMPLEMENTO DIRETTO**, CIOÈ NON È INTRODOTTO DA PREPOSIZIONI SEMPLICI O ARTICOLATE. IL COMPLEMENTO OGGETTO PUÒ ESSERE INTRODOTTO DA UN **ARTICOLO PARTITIVO** O DALLA **LOCUZIONE "UN PO' DI"** E SI CHIAMA **COMPLEMENTO OGGETTO PARTITIVO**.

! NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO OGGETTO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA:
"CHI / CHE COSA SUBISCE L'AZIONE DEL VERBO COMPIUTA DAL SOGGETTO?"

ESEMPIO
LUCIA SCRIVE **UNA LETTERA**.

ANALISI
CHI È CHE SCRIVE UNA LETTERA? → LUCIA = SOGGETTO
CHE COSA SCRIVE LUCIA? → UNA LETTERA = COMPLEMENTO OGGETTO

ESEMPIO
VORREI **DEL PANE**.

ANALISI
CHI È CHE VUOLE DEL PANE? → IO = SOGGETTO SOTTINTESO
CHE COSA VORREI IO? → DEL PANE = COMPLEMENTO OGGETTO PARTITIVO

ATTENZIONE A FORMULARE LA DOMANDA GIUSTA, PER NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO OGGETTO CON IL SOGGETTO.

1 NELLE SEGUENTI FRASI SOTTOLINEA CON COLORI DIVERSI SOGGETTI, APPOSIZIONI, ATTRIBUTI, COMPLEMENTI OGGETTO E COMPLEMENTI OGGETTO PARTITIVI.

1. LUCIA E GIOVANNI LEGGONO IL LIBRO.
2. L'HO VISTO IN PIAZZA CON LUISA.
3. SI VESTE SEMPRE ALLA MODA E INDOSSA DEGLI ACCESSORI MOLTO BELLI.
4. SIENA, CITTÀ DELLA TOSCANA, È FAMOSA PER IL SUO PALIO.
5. AMO DIPINGERE, MA NON POSSO FARLO SPESSO.
6. DEGLI AMICI SONO TORNATI DALLA TURCHIA IERI SERA.



**NOTA
BENE**

CHE PUÒ ESSERE USATO SOLAMENTE CON FUNZIONE DI SOGGETTO O DI COMPLEMENTO OGGETTO.

ESEMPIO: IL BAMBINO **CHE** RIDE È MIO CUGINO. → SOGGETTO
IL BAMBINO **CHE** VEDI È MIO CUGINO. → COMPLEMENTO OGGETTO

TUTTI GLI ALTRI COMPLEMENTI INDIRETTI SI FORMANO CON I PRONOMI RELATIVI **IL QUALE** O **CUI** + PREPOSIZIONE.

NON CONFONDERE, INOLTRE, **CHE** PRONOME CON **CHE** CONGIUNZIONE.

2 ANALIZZA IL CHE E INDICA SE HA FUNZIONE DI SOGGETTO [S], COMPLEMENTO OGGETTO [CO] O CONGIUNZIONE [C].

1. GLI ATLETI CHE CORREVAO IN PISTA NON HANNO VINTO LA GARA.
2. IL TRENINO CHE MI HA REGALATO IL NONNO È ROTTO.
3. LA MAESTRA GRIDÒ CHE ERA STANCA DI TUTTA QUELLA CONFUSIONE.
4. LUISA, CHE È LA CAPOCLASSE, ENTRA IN AULA CON LA PRESIDE.
5. IL FILM CHE HO VISTO IERI ERA NOIOSO.
6. SEI PIÙ SIMPATICO CHE BELLO.



I COMPLEMENTI DIRETTI

COMPLEMENTO PREDICATIVO DEL SOGGETTO

È UN **NOME** O UN **AGGETTIVO** CHE SI RIFERISCE AL SOGGETTO, MODIFICANDO O COMPLETANDO IL SENSO DEL VERBO.

SI HA CON:

VERBI COPULATIVI

(*PARERE, SEMBRARE, DIVENIRE...*)

ESEMPIO

QUEL CAGNOLINO SEMBRA
UN ORSACCHIOTTO.

VERBI INTRANSITIVI

CHE INDICANO UN MODO DI ESSERE DEL SOGGETTO
(*VIVERE, MORIRE, NASCERE, CRESCERE, PARTIRE...*)

ESEMPIO

QUEL BAMBINO È NATO
FORTUNATO.

IN FORMA **PASSIVA** CON I **VERBI APPELLATIVI**
(*CHIAMARE, DIRE...*)

ELETTIVI

(*ELEGGERE, NOMINARE...*)

ESTIMATIVI

(*CREDERE, STIMARE, RITENERE...*)

EFFETTIVI

(*FARE, RENDERE...*)

ESEMPIO

MIO FRATELLO È STATO CHIAMATO
ANGELO.



3 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI PREDICATIVI DEL SOGGETTO.

1. DOPO L'INTERVALLO L'AULA SEMBRAVA UN CAMPO DI BATTAGLIA.
2. TUTTI SONO RIMASTI SORPRESI DEL SUO RITORNO.
3. IL NOSTRO PROFESSORE È RITENUTO UN GRANDE ESPERTO DI ARTE RINASCIMENTALE.
4. MOLTI ANZIANI HANNO BISOGNO DI AIUTO, PERCHÉ VIVONO SOLI.
5. ALBERTO È CONSIDERATO DAI SUOI AMICI IL MIGLIOR GIOCATORE DELLA SQUADRA.
6. QUESTA DISCUSSIONE STA DIVENTANDO VIOLENTA E QUINDI ME NE VADO.
7. IL PONTE È STATO RESO INAGIBILE DALLA PIENA DEL FIUME.
8. LUCA È STATO NOMINATO CAPITANO DELLA SQUADRA DALL'ALLENATORE.



4 FA' L'ANALISI LOGICA DELLE PARTI CHE CONOSCI (PREDICATO VERBALE E NOMINALE, SOGGETTO, ATTRIBUTO, APPOSIZIONE, COMPLEMENTO OGGETTO, COMPLEMENTO PREDICATIVO DEL SOGGETTO).

1. MIO PADRE È DIRETTORE DI UNA GRANDE FILIALE DI BANCA, CHE È IN VIA CARDUCCI.
2. MIA CUGINA MARIA È CONSIDERATA UNA VERA ESPERTA DI COMPUTER.
3. HO INCONTRATO DEI SIMPATICISSIMI AMICI DI TUO FRATELLO LUCA.
4. MARIO È STATO ELETTO CAPITANO DAI COMPAGNI DI SQUADRA.
5. SEI RITENUTO DA TUTTI UN AMICO FEDELE.
6. NON CONOSCEVATE BENE LA STRADA E VI SIETE PERSI.
7. IL BAMBINO CREBBE MALATICCIO E SOLITARIO NELLA VECCHIA CASA.
8. IL PROGETTO DELLA NUOVA TANGENZIALE È STATO GIUDICATO VALIDO DAL COMITATO DEGLI ESPERTI.



I COMPLEMENTI DIRETTI

COMPLEMENTO PREDICATIVO DELL'OGGETTO

È UN **NOME** O UN **AGGETTIVO** CHE SI RIFERISCE AL COMPLEMENTO OGGETTO, MODIFICANDO O COMPLETANDO IL SENSO DEL VERBO.

SI HA CON:

VERBI APPELLATIVI

(CHIAMARE, DIRE...)

ELETTIVI

(ELEGGERE, NOMINARE...)

ESTIMATIVI

(CREDERE, STIMARE, RITENERE...)

EFFETTIVI

(FARE, RENDERE...)

ESEMPIO

LE INSEGNANTI
TI CONSIDERANO **IMMATURO**.

VERBI RIFLESSIVI

(MOSTRARI, COMPORTARSI,
OFFRIRSI, PROPORSI...)

ESEMPIO

MARCO SI È RIVELATO **UN AMICO**.



5 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI PREDICATIVI DELL'OGGETTO

1. ABBIAMO NOMINATO FEDERICO RESPONSABILE DEL NOSTRO GRUPPO.
2. UN ERRORE DI CALCOLO HA RESO IMPOSSIBILE LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA.
3. CARLA SI È OFFERTA VOLONTARIA PER L'INTERROGAZIONE DI GEOGRAFIA.
4. I GRECI CHIAMAVANO BARBARI TUTTI I POPOLI STRANIERI.
5. CONSIDERO MOLTO IMPORTANTE LA TUA AMICIZIA.
6. I TUOI GENITORI RITENGONO FONDAMENTALE LO STUDIO PER IL TUO FUTURO.
7. L'AMICIZIA RENDE FELICE LA VITA.
8. LA PRESIDE HA PROCLAMATO GISELLA VINCITRICE DEL CONCORSO.



6 FA' L'ANALISI LOGICA DELLE PARTI CHE CONOSCI (PREDICATO VERBALE E NOMINALE, SOGGETTO, ATTRIBUTO, APPOSIZIONE, COMPLEMENTO OGGETTO, COMPLEMENTO PREDICATIVO DEL SOGGETTO E DELL'OGGETTO).

1. I GIUDICI RITENNERO L'IMPUTATO ESTRANEO AI FATTI.
2. TUTTI RITENGONO LUCIA UNA VERA ESPERTA DI INFORMATICA.
3. IL LIBRO CHE MI HAI CONSIGLIATO SI È RIVELATO NOIOSO.
4. SE TI DIMOSTRERAI MATURO, POTRAI PARTECIPARE ALLA GITA.
5. CONSIDERO I TUOI CUGINI PERSONE MOLTO SIMPATICHE.
6. CARLO È CHIAMATO DA TUTTI "PICCOLO" PER LA SUA BASSA STATURA.
7. ABBIAMO SCELTO FIRENZE, CITTÀ RICCA DI STORIA, COME META DEL NOSTRO VIAGGIO.
8. SARA VUOLE PROPORSI COME PORTAVOCE DEGLI STUDENTI.



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE

- ◆ PRECISA IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA DA CUI DIPENDE.
- ◆ È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **DI**, SEMPLICE O ARTICOLATA.
- ◆ PUÒ DIPENDERE DA UN NOME, UN AGGETTIVO, UN PRONOME, UN VERBO.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: "DI CHI / DI CHE COSA?".

ESEMPIO

L'ABITO **DELLA ZIA** È BELLO.

ANALISI

CHE COSA È CHE È BELLO? → L'ABITO = SOGGETTO
DI CHI È L'ABITO? → DELLA ZIA = COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE

1 INDIVIDUA E SOTTOLINEA I COMPLEMENTI DI SPECIFICAZIONE.

1. LA ZONA MERIDIONALE DEL PIEMONTE SENTE L'INFLUSSO DEL MARE.
2. IL NUOVO TESTO DI NARRATIVA HA SUSCITATO L'INTERESSE DEGLI ALLIEVI.
3. IN UNA VETRINA HO VISTO I GIOCHI DI RUOLO CHE MI APPASSIONANO.
4. LA PROPOSTA DELL'AMMINISTRATORE RISPETTA LE ESIGENZE DI TUTTI.
5. IL MARTELLETTO DEL GIUDICE INTIMÒ IL SILENZIO DEI PRESENTI.
6. L'EDIFICIO DELLA SCUOLA È CHIUSO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE.
7. ASPETTO L'ARRIVO DEGLI ZII PER LE FESTE DI NATALE.

2 INVENTA SEI FRASI CHE CONTENGANO UN COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE, USANDO LE SEGUENTI ESPRESSIONI.

DELL'UNIVERSITÀ ♦ DELLA REGIONE ♦ DELLA CLASSE ♦ DELLA MATEMATICA ♦
DELLA PALLACANESTRO ♦ DEI DOVERI



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO PARTITIVO

- ◆ INDICA UN INSIEME DI CUI SI CONSIDERA SOLO UNA PARTE.
- ◆ È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **DI**, SEMPLICE O ARTICOLATA, E DALLE PREPOSIZIONI SEMPLICI **TRA** E **FRA**.
- ◆ PUÒ DIPENDERE DA UN NOME CHE INDICA QUANTITÀ, UN NUMERALE, UN PRONOME INDEFINITO O INTERROGATIVO, UN SUPERLATIVO RELATIVO O UN AVVERBIO DI QUANTITÀ.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO PARTITIVO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"TRA O FRA CHI / TRA O FRA CHE COSA?"**.

ESEMPIO

LA MAGGIOR PARTE **DI VOI** STUDIA.

ANALISI

CHI È CHE STUDIA? → LA MAGGIOR PARTE = SOGGETTO
TRA CHI? → DI VOI = COMPLEMENTO PARTITIVO

ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO PARTITIVO CON IL SOGGETTO E IL COMPLEMENTO OGGETTO PARTITIVO.

3 INDIVIDUA E ANALIZZA I SOGGETTI PARTITIVI, I COMPLEMENTI OGGETTO PARTITIVI E I COMPLEMENTI PARTITIVI.

1. L'ALLENATORE DELLA SQUADRA CI HA CONSEGNATO DELLE SCARPE NUOVE.
2. DELLE ASSI ERANO SCHEGGIATE E CHIEDEMMO CHE VENISSERO SOSTITUITE.
3. ALCUNI DEI CAVOLI RACCOLTI SONO STATI INVIATI AL MERCATO DI MILANO.
4. ABBIAMO ACQUISTATO DEI LIBRI DI STORIA PER LA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA.
5. MOLTI DEI SUOI DISCHI FIGURANO TRA I PRIMI POSTI DELLA CLASSIFICA.
6. LA PROFESSORESSA CI DISSE DI FARE DEGLI ESERCIZI GRAMMATICALI A PIACERE.



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE

- ◆ SPECIFICA CON UN NOME PROPRIO UN NOME COMUNE DI SIGNIFICATO GENERICO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **DI**, SEMPLICE O ARTICOLATA.
- ◆ DIPENDE DA NOMI GEOGRAFICI, NOMI GENERICI COME *NOME*, *COGNOME*, *SOPRANNOME*, *TITOLO...*, I NOMI *GIORNO* E *MESE*.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"DI QUALE NOME?"**.

ESEMPIO

L'ISOLA **DI SICILIA** SI TROVA NEL MEDITERRANEO.

ANALISI

CHE COSA È CHE SI TROVA? → L'ISOLA = SOGGETTO
DI QUALE NOME? → DI SICILIA = COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE

ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE CON IL COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE.

4 INVENTA SEI FRASI CHE CONTENGANO UN COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE, USANDO LE SEGUENTI ESPRESSIONI.

DEL MAGO DI OZ ◆ DI SARDEGNA ◆ DI CLAUDIO ◆ DEL PO ◆ DI OTTOBRE ◆
DI GIOVEDÌ



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI PARAGONE

- ◆ INDICA IL SECONDO TERMINE DI PARAGONE IN UN CONFRONTO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **DI**, SEMPLICE O ARTICOLATA, DALLE CONGIUNZIONI **CHE** E **COME**, DALL'AVVERBIO **QUANTO**.
- ◆ DIPENDE DA AGGETTIVI DI GRADO COMPARATIVO O DA NOMI PRECEDUTI DA *PIÙ, MENO, TANTO... QUANTO*.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI PARAGONE DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE:

“PIÙ / MENO DI CHI / DI CHE COSA?, TANTO QUANTO CHI / CHE COSA?”.

ESEMPIO

TU SEI MENO VELOCE **DI ME**.

ANALISI

CHI È CHE È MENO VELOCE? → TU = SOGGETTO
DI CHI SEI MENO VELOCE? → DI ME = COMPLEMENTO DI PARAGONE

5 INDIVIDUA E SOTTOLINEA I COMPLEMENTI DI PARAGONE.

1. PIÙ CHE LA BELLEZZA, DI ARIANNA È APPREZZABILE IL CARATTERE.
2. LE GUERRE PROCURANO PIÙ GUAI CHE VANTAGGI TANTO AI VINCITORI QUANTO AI VINTI.
3. CARLO È MENO SIMPATICO DI LUCA.
4. LA FEBBRE OGGI È ALTA COME IERI.
5. LAVORARE SOTTO IL SOLE D'ESTATE È PIÙ FATICOSO CHE D'INVERNO.
6. LA MIA BICICLETTA SEMBRA PIÙ VECCHIA DELLA TUA.



I COMPLEMENTI INDIRECTI

COMPLEMENTO DI MATERIA

- ◆ SPECIFICA LA MATERIA, LA SOSTANZA DA CUI È COMPOSTO UN OGGETTO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI SEMPLICI **DI** E **IN**.
- ◆ DIPENDE DA NOMI CONCRETI O ASTRATTI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI MATERIA DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE: **"FATTO DI CHE COSA?, FATTO DI QUALE MATERIALE?"**.

ESEMPIO

LA SPOSA RICEVETTE UN ANELLO **D'ORO**.

ANALISI

DI CHE COSA ERA FATTO L'ANELLO DELLA SPOSA? → D'ORO = COMPLEMENTO DI MATERIA

ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO DI MATERIA CON QUELLO DI SPECIFICAZIONE.

6 COMPLETA LE SEGUENTI FRASI CON UN COMPLEMENTO DI MATERIA.

1. I PORTAFOTOGRAFIE ANTICHI SI DEVONO LUCIDARE SPESSO.
2. HAI UN CUORE, INFATTI NON AIUTI MAI IL PROSSIMO.
3. GLI ABITI SONO FRESCHI E LEGGERI.
4. MARCO HA FATTO CADERE UN SOPRAMMOBILE
5. MIRIAM NON CAPISCE NIENTE, HA LA TESTA
6. DESIDERAVO UNA CRAVATTA



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI TERMINE

- ◆ INDICA LA PERSONA, L'ANIMALE, LA COSA VERSO CUI SI DIRIGE O SU CUI TERMINA L'AZIONE ESPRESSA DAL PREDICATO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **A**, SEMPLICE O ARTICOLATA, TRANNE QUANDO È FORMATO DA PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO ATONI (**MI**, **TI**, **GLI** ECC.).
- ◆ DIPENDE DA VERBI TRANSITIVI O INTRANSITIVI, DA NOMI E DA AGGETTIVI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI TERMINE DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: "A CHI / A CHE COSA?".

ESEMPIO

HO TELEFONATO **AI NONNI**.

ANALISI

CHI È CHE HA TELEFONATO? → IO = SOGGETTO
A CHI HO TELEFONATO? → AI NONNI = COMPLEMENTO DI TERMINE

ATTENZIONE AI PRONOMI PERSONALI COMPLEMENTO MI, TI, SI, CI, VI, LE, CHE POSSONO SVOLGERE LA FUNZIONE DI COMPLEMENTO OGGETTO O DI COMPLEMENTO DI TERMINE.

7 INSERISCI I COMPLEMENTI DI TERMINE CHE RITIENI ADATTI.

1. FA' GLI AUGURI
2. PORGI LE CHIAVI DELL'AUTO.
3. CERTI SEGRETI NON SI POSSONO RIVELARE NEMMENO
4. NON PIACE IL GELATO ALLA FRAGOLA.
5. IL CIOCCOLATO PIACE MOLTO.....
6. DEVO CONSEGNARE LA RICERCA



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO D'AGENTE

- ◆ INDICA L'ESSERE VIVENTE (PERSONA O ANIMALE) DA CUI È COMPIUTA L'AZIONE DI UN VERBO PASSIVO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **DA**, SEMPLICE O ARTICOLATA.
- ◆ DIPENDE DA VERBI PASSIVI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO D'AGENTE DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: "DA CHI?".

ESEMPIO

SARANNO ACCOMPAGNATI **DAI GENITORI**.

ANALISI

CHI È CHE SARÀ ACCOMPAGNATO? → ESSI = SOGGETTO SOTTINTESO
DA CHI SARANNO ACCOMPAGNATI? → DAI GENITORI = COMPLEMENTO D'AGENTE

8 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI D'AGENTE E FA' L'ANALISI LOGICA DEGLI ELEMENTI CHE CONOSCI.

1. LA CASA DI CAMPAGNA È STATA SVALIGIATA DAI LADRI.
2. LA VISITA DELL'OCULISTA MI HA RIVELATO UNA LIEVE MIOPIA.
3. DEI MIEI FRATELLI NESSUNO AMA IL CAMPEGGIO.
4. IL NONNO FU SVEGLIATO DA UN UOMO CHE URLAVA PER STRADA.
5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE FU VINTA DAGLI ALLEATI.
6. IL CONCORSO SARÀ VINTO DAL BALLERINO MIGLIORE.
7. IL CAVALIERE FU FERITO DAL PIÙ VALOROSO DEGLI AVVERSARI.
8. L'ALBERO FU TAGLIATO DAL BOSCAIOLO, PERCHÉ ERA ORMAI MALATO.



I COMPLEMENTI INDIRECTI

COMPLEMENTO DI CAUSA EFFICIENTE

- ◆ INDICA L'ESSERE INANIMATO DA CUI È COMPIUTA L'AZIONE DI UN VERBO PASSIVO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **DA**, SEMPLICE O ARTICOLATA.
- ◆ DIPENDE DA VERBI PASSIVI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO D'AGENTE DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"DA CHE COSA?"**.

ESEMPIO

FU SPAVENTATO **DA UN RUMORE**.

ANALISI

CHI È CHE FU SPAVENTATO? → EGLI = SOGGETTO SOTTINTESO

DA CHE COSA FU SPAVENTATO? → DA UN RUMORE = COMPLEMENTO DI CAUSA EFFICIENTE

9 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI DI CAUSA EFFICIENTE E FA' L'ANALISI LOGICA DEGLI ELEMENTI CHE CONOSCI.

1. IL LADRO È STATO MESSO IN FUGA DAL CANE DELLA VILLA.
2. IL VECCHIO PINO È STATO SPEZZATO DAL VENTO.
3. MOLTI DEGLI STRANIERI APPREZZANO LA RICCHEZZA DEI MONUMENTI DELL'ITALIA.
4. TI È STATO DATO IL PERMESSO DI USCIRE DAI TUOI GENITORI?
5. SONO STATO SVEGLIATO DAL SUONO DELLA SVEGLIA.
6. IL CUCCILO OBBEDISCE ALLA MADRE.
7. L'ARGINE DEL FIUME È STATO ROTTO DALLA FORZA DELLE ACQUE.
8. SIAMO STATI AIUTATI DA UN PASSANTE A CAMBIARE LA GOMMA SGONFIA.



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI CAUSA

- ◆ INDICA IL MOTIVO CHE DETERMINA O MENO L'AZIONE O LA SITUAZIONE ESPRESSE DAL PREDICATO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DA, PER, DI, A, CON**, SEMPLICI E ARTICOLATE, O DA LOCUZIONI PREPOSITIVE COME **A CAUSA DI, PER VIA DI, A MOTIVO DI**.
- ◆ DIPENDE DA VERBI, MA ANCHE DA AGGETTIVI O DA NOMI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI CAUSA DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"PERCHÉ? / PER QUALE CAUSA?"**.

ESEMPIO

MI RALLEGRO **PER LA TUA PROMOZIONE**.

ANALISI

CHI È CHE SI RALLEGRA? → IO = SOGGETTO SOTTINTESO
PERCHÉ MI RALLEGRO? → PER LA TUA PROMOZIONE = COMPLEMENTO DI CAUSA

ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO DI CAUSA, RETTO DA UN PREDICATO ATTIVO, CON IL COMPLEMENTO DI CAUSA EFFICIENTE, RETTO DA UN PREDICATO PASSIVO.

10 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI DI CAUSA (ATTENZIONE: NON TUTTE LE FRASI NE CONTENGONO).

1. TREMAVA PER LA PAURA.
2. IL RAGAZZO ERA STATO COLPITO DA UN RAMO.
3. PER IL RAMO CHE SPORGEVA IL RAGAZZO CADDE DAL MOTORINO.
4. NON STAVO PIÙ NELLA PELLE DALLA FELICITÀ.
5. NON SONO ANDATA ALLA FESTA PER VIA DEI COMPITI.
6. CON QUESTA CONFUSIONE È IMPOSSIBILE STUDIARE.
7. IL GATTINO BAGNATO TREMAVA DAL FREDDO.
8. LA STRADA È CHIUSA PER LAVORI IN CORSO.



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI FINE o SCOPO

- ◆ INDICA IL FINE A CUI È DIRETTA L'AZIONE ESPRESSA DAL PREDICATO O LO SCOPO A CUI SONO DESTINATI UN OGGETTO O UN ANIMALE.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **PER, DI, A, DA, IN**, SEMPLICI E ARTICOLATE, O DA LOCUZIONI COME **A DIFESA DI, IN VISTA DI, A SCOPO DI, IN ONORE DI**.
- ◆ DIPENDE DA VERBI, MA ANCHE DA NOMI O AGGETTIVI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI FINE O SCOPO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"PER QUALE FINE? / PER QUALE SCOPO?"**.

ESEMPIO

HO PREPARATO TUTTO **PER IL VIAGGIO**.

ANALISI

CHI È CHE HA PREPARATO? → IO = SOGGETTO SOTTINTESO
PER QUALE FINE HO PREPARATO? → PER IL VIAGGIO = COMPLEMENTO DI FINE O SCOPO

**ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO DI FINE
CON IL COMPLEMENTO DI CAUSA.**

11 INVENTA DELLE FRASI CON UN COMPLEMENTO DI FINE, UTILIZZANDO LE ESPRESSIONI DATE.



- A SCOPO DI LUCRO ◆
- PER LA VITTORIA ◆
- IN VISTA DELL'INIZIO DELLA SCUOLA ◆
- DA CORSA ◆ PER LA GARA ◆
- A RICORDO ◆ PER LA PARTENZA



I COMPLEMENTI INDIRECTI

COMPLEMENTI DI VANTAGGIO E DI SVANTAGGIO

- ◆ INDICANO LA PERSONA, L'ANIMALE O LA COSA RISPETTIVAMENTE A FAVORE O A DANNO DEI QUALI SI COMPIE UN'AZIONE O SI VERIFICA UNA CONDIZIONE.
- ◆ SONO INTRODOTTI DALLE PREPOSIZIONI **PER, A, VERSO, CONTRO** E DA ALCUNE LOCUZIONI COME **A FAVORE DI, A VANTAGGIO DI, IN DIFESA DI, NELL'INTERESSE DI; A DANNO DI, A DISCAPITO DI, A SVANTAGGIO DI.**
- ◆ DIPENDONO DA VERBI, NOMI O AGGETTIVI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE I COMPLEMENTI DI VANTAGGIO E DI SVANTAGGIO DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE:

**“A FAVORE / A VANTAGGIO DI CHI?, A FAVORE / A VANTAGGIO DI CHE COSA?;
A SFAVORE / A DANNO DI CHI?, A SFAVORE / A DANNO DI CHE COSA?”.**

ESEMPIO

L'AIUTO ERA UTILE **PER I BISOGNOSI.**

ANALISI

CHE COSA È CHE ERA UTILE? → L'AIUTO = SOGGETTO
A VANTAGGIO DI CHI ERA UTILE? → PER I BISOGNOSI = COMPLEMENTO DI VANTAGGIO

ESEMPIO

IL GELO È DANNOSO **PER I CAMPI.**

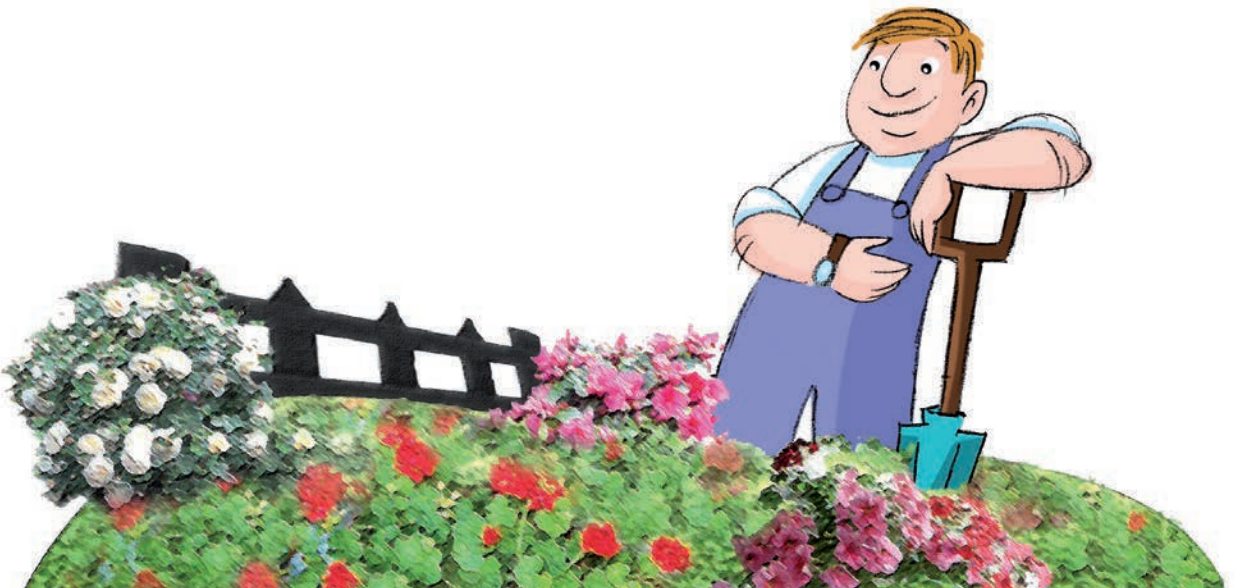
ANALISI

CHE COSA È CHE È DANNOSO? → IL GELO = SOGGETTO
A SVANTAGGIO DI CHE COSA È DANNOSO? → PER I CAMPI = COMPLEMENTO DI SVANTAGGIO

**ATTENZIONE A NON CONFONDERE I COMPLEMENTI DI VANTAGGIO E DI SVANTAGGIO
CON IL COMPLEMENTO DI TERMINE, QUANDO DIPENDONO DA UN AGGETTIVO
E SONO INTRODOTTI DALLA PREPOSIZIONE SEMPLICE A.**

12 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI DI VANTAGGIO E DI SVANTAGGIO E FA' L'ANALISI LOGICA DEGLI ELEMENTI CHE CONOSCI.

1. L'AVVOCATO FECE UN'ARRINGA IN DIFESA DELL'IMPUTATO.
2. IL CANE ABBAIA CONTRO LO SCONOSCIUTO.
3. LA MAMMA PER CENA HA PREPARATO LA PASTA.
4. SI ATTENDE UNA NUOVA LEGGE A FAVORE DEI CITTADINI PIÙ POVERI.
5. SILVIA STA STUDIANDO MOLTO PER LA PROMOZIONE.
6. NESSUNO DEI PRESENTI HA VOTATO A FAVORE DEI RAGAZZI.
7. LE TUE BUGIE SI RITORCERANNO CONTRO DI TE.
8. IL CORTEO MANIFESTAVA CONTRO LA CACCIA.
9. IN PIAZZA SI RACCOLGONO LE FIRME PER IL REFERENDUM.
10. FRANCESCO USA SEMPRE UN CONCIME UTILE PER LE PIANTE FIORITE DEL SUO GIARDINO.





I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTI DI TEMPO

- ◆ IL COMPLEMENTO DI **TEMPO DETERMINATO** PRECISA IL MOMENTO IN CUI AVVIENE L'AZIONE O SI VERIFICA LA SITUAZIONE ESPRESSA DAL PREDICATO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI, A, IN, TRA, FRA**; DALLE PREPOSIZIONI IMPROPRIE **DOPO, PRIMA, DURANTE, OLTRE, VERSO, CIRCA**; DA LOCUZIONI PREPOSITIVE COME **INTORNO A, DOPO DI, PRIMA DI, AL TEMPO DI**.
- ◆ SPESSO È COSTITUITO DA **AVVERBI** (*ADESSO, ORA, PRESTO, TARDI, OGGI, DOMANI* ECC.) E **LOCUZIONI AVVERBIALI** (*UN TEMPO, UNA VOLTA* ECC.).

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI TEMPO DETERMINATO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"QUANDO?"**.

ESEMPIO

EGLI PARTIRÀ **LUNEDÌ**.

ANALISI

QUANDO PARTIRÀ? → LUNEDÌ = COMPLEMENTO DI TEMPO DETERMINATO

- ◆ IL COMPLEMENTO DI **TEMPO CONTINUATO** INDICA LA DURATA DELL'AZIONE O DELLA SITUAZIONE ESPRESSA DAL PREDICATO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **PER, DA, IN**; DA PREPOSIZIONI IMPROPRIE COME **DURANTE, OLTRE**; DA LOCUZIONI PREPOSITIVE COME **FINO A, GIÀ DA**.
- ◆ SPESSO È COSTITUITO DA **AVVERBI** (*SEMPRE, ININTERROTTAMENTE* ECC.) E **LOCUZIONI AVVERBIALI** (*A LUNGO, DA ALLORA* ECC.).

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI TEMPO CONTINUATO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"PER QUANTO TEMPO?"**.

ESEMPIO

GIULIA HA STUDIATO **PER TRE ORE**.

ANALISI

PER QUANTO TEMPO HA STUDIATO GIULIA? → PER TRE ORE = COMPLEMENTO DI TEMPO CONTINUATO

13

INDIVIDUA NELLE SEGUENTI FRASI I COMPLEMENTI DI TEMPO, POI CLASSIFICA I COMPLEMENTI DI TEMPO DETERMINATO E QUELLI DI TEMPO CONTINUATO (ATTENZIONE: NON IN TUTTE LE FRASI C'È IL COMPLEMENTO DI TEMPO).

1. USCIAMO SUBITO, È ORA DI ANDARE!
2. DA ALLORA TI GIUDICHIAMO IL PIÙ ADATTO AL RUOLO DI PORTIERE DELLA SQUADRA.
3. DURANTE LA RIUNIONE SONO STATO INTERPELLATO DAL DIRETTORE COME CONSULENTE DI ANALISI FINANZIARIA.
4. PORTA IL TELEFONO DI LÀ, COSÌ NON DISTURBI.
5. IL NONNO HA SEMPRE DETTO DI VOLER TRASCORRERE LA SUA VECCHIAIA AL MARE.
6. IL MESE SCORSO LUCA È STATO PROCLAMATO VINCITORE DELLA GARA DI CORSA.
7. DURANTE LA PARTITA IL CALCIATORE FU ESPULSO DALL'ARBITRO.
8. GLI HO SPIEGATO PER UN'ORA IL MOTIVO DELLA MIA PARTENZA.
9. ARRIVO A SCUOLA ALLE OTTO.
10. LA PROFESSORESSA HA PARLATO PER TRE ORE SENZA INTERROMPERSI.



TEMPO DETERMINATO:

.....

.....

TEMPO CONTINUATO:

.....

.....



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTI DI LUOGO

- ◆ IL COMPLEMENTO DI **STATO IN LUOGO** INDICA IL LUOGO IN CUI SI SVOLGE UN'AZIONE O SI VERIFICA UNA SITUAZIONE.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **A, DA, IN, SU, TRA**; DA PREPOSIZIONI IMPROPRIE COME **SOPRA, SOTTO, DENTRO, OLTRE, FUORI, PRESSO**; DA LOCUZIONI PREPOSITIVE COME **INTORNO A, VICINO A, NEI PRESSI DI, NEI DINTORNI DI, A FIANCO DI, IN CIMA A**.
- ◆ DIPENDE DA VERBI DI STATO O DI QUIETE (*ESSERCI, STARE, TROVARSI, RIMANERE, SOSTARE, VIVERE, ABITARE, SEDERE* ECC.) E DA NOMI DI SIGNIFICATO ANALOGO (*SOSTA, PERMANENZA, SOGGIORNO, RESIDENZA, ATTESA, TAPPA, DIMORA, ABITAZIONE* ECC.).
- ◆ SPESSO È COSTITUITO DA **AVVERBI** (*QUI, LÀ, SOTTO, SOPRA, DENTRO, FUORI* ECC.).

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE: **"DOVE?, IN QUALE LUOGO?"**.

ESEMPIO

IO SONO **SUL DIVANO**.

ANALISI

DOVE SONO? → SUL DIVANO = COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO



- ◆ IL COMPLEMENTO DI **MOTO A LUOGO** INDICA IL LUOGO VERSO IL QUALE SI MUOVE QUALCUNO O QUALCOSA.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **A, DA, IN, PER, SU**; DALLE PREPOSIZIONI IMPROPRIE **SOPRA, DENTRO, PRESSO**; DA LOCUZIONI PREPOSITIVE COME **ALLA VOLTA DI, IN DIREZIONE DI**.
- ◆ DIPENDE DA VERBI DI MOVIMENTO E AVVICINAMENTO (*ANDARE, VENIRE, GIUNGERE, ARRIVARE, SPOSTARSI, MUOVERSI, ENTRARE, SALIRE*) E DA NOMI DI SIGNIFICATO ANALOGO (*PARTENZA, ARRIVO, INGRESSO* ECC.) O CHE INDICANO MEZZI DI TRASPORTO (*TRENO, AEREO, TRAGHETTO* ECC.).
- ◆ SPESSO È COSTITUITO DA **AVVERBI** (*QUI, LÀ, SOTTO, SOPRA, DENTRO, FUORI* ECC.).

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI MOTO A LUOGO DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE: **“VERSO DOVE?, VERSO QUALE LUOGO?”**.

ESEMPIO

DOMANI ANDRÒ **A ROMA**.

ANALISI

DOVE ANDRÒ? → A ROMA = COMPLEMENTO DI MOTO A LUOGO

- ◆ IL COMPLEMENTO DI **MOTO DA LUOGO** INDICA IL LUOGO DAL QUALE SI SPOSTA QUALCUNO O QUALCOSA.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI, DA**.
- ◆ DIPENDE DA VERBI DI MOVIMENTO E ALLONTANAMENTO (*VENIRE, PARTIRE, ARRIVARE, RITORNARE, MUOVERSI, USCIRE, SCENDERE* ECC.) E DA NOMI DI SIGNIFICATO ANALOGO (*PARTENZA, ARRIVO, USCITA, RITORNO* ECC.) O CHE INDICANO MEZZI DI TRASPORTO (*TRENO, AEREO, TRAGHETTO* ECC.).
- ◆ SPESSO È COSTITUITO DA **LOCUZIONI AVVERBIALI** (*DA QUI, DA LÀ, DA SU, DA GIÙ* ECC.).

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI MOTO DA LUOGO DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE: **“DA DOVE?, DA QUALE LUOGO?”**.

ESEMPIO

DAL CORTILE GIUNGONO GRIDA.

ANALISI

DA DOVE GIUNGONO GRIDA? → DAL CORTILE = COMPLEMENTO DI MOTO DA LUOGO

- ◆ IL COMPLEMENTO DI **MOTO PER LUOGO** INDICA IL LUOGO ATTRAVERSO IL QUALE PASSA QUALCUNO O QUALCOSA.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DA, IN, SU, PER, TRA**; DALLA PREPOSIZIONE IMPROPRIA **ATTRAVERSO**; DALLA LOCUZIONE PREPOSITIVA **IN MEZZO A**.
- ◆ DIPENDE DA VERBI DI MOVIMENTO E PASSAGGIO (*PASSARE, SCORRERE, CORRERE, SPOSTARSI, MUOVERSI, ENTRARE, SALIRE, FUGGIRE* ECC.) E DA NOMI DI SIGNIFICATO ANALOGO (*PASSAGGIO, ARRIVO, INGRESSO, VIAGGIO, FUGA, USCITA, CORSA* ECC.).
- ◆ SPESSO È COSTITUITO DA **LOCUZIONI AVVERBIALI** (*PER DI QUA, PER DI LÀ, DA QUI, DA LÀ* ECC.).

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI MOTO PER LUOGO DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE: **"PER DOVE?, ATTRAVERSO QUALE LUOGO?"**.

ESEMPIO

ANNIBALE PASSÒ **PER LE ALPI**.

ANALISI

ATTRAVERSO QUALE LUOGO PASSÒ ANNIBALE? → PER LE ALPI =
COMPLEMENTO DI MOTO PER LUOGO

COMPLEMENTI DI LUOGO DIVERSI TALVOLTA SONO INTRODOTTI DALLA STESSA PREPOSIZIONE, QUINDI È POSSIBILE CONFONDERLI. IN QUESTI CASI, DEVI ESAMINARE ATTENTAMENTE IL SIGNIFICATO DEI VERBI O DEI NOMI CHE REGGONO IL COMPLEMENTO.

I COMPLEMENTI DI LUOGO SONO SPESSO USATI IN SENSO FIGURATO; CIÒ ACCADE QUANDO INDICANO NON UN LUOGO REALE MA UN LUOGO IMMAGINARIO O ASTRATTO. VANNO ANALIZZATI COME COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO FIGURATO, COMPLEMENTO DI MOTO A LUOGO FIGURATO E COSÌ VIA.

14 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI DI LUOGO, COMPRESI QUELLI AVVERBIALI, POI CLASSIFICALI OPPORTUNAMENTE.

IN UNA VALLE NEL CUNEESE UN ALPINISTA È PRECIPITATO DA UN DIRUPO MENTRE SCENDEVA DALLA VETTA DI UNA MONTAGNA. ERA SALITO SULLA CIMA CON UN AMICO, PASSANDO PER UNA MULATTIERA. IL SUPERSTITE HA RACCONTATO CHE, ARRIVATI ALLA META, SONO STATI SORPRESI DA UN TEMPORALE E SONO SCIVOLATI GIÙ A CAUSA DELLE ROCCE BAGNATE; LA LORO CORSA SI È FERMATA A VALLE DI UNA PIETRAIA, SU UNA LINGUA DI NEVE. L'ELISOCORSO PARTITO DA PIAN DEL RE È ATTERRATO ACCANTO AGLI ALPINISTI, MA UNO DEI DUE ERA SENZA VITA. LA SALMA È STATA PORTATA A SALUZZO, DI QUI PARTIRÀ IL CORTEO FUNEBRE VERSO IL CIMITERO DI VIGONE, PASSANDO PER IL PAESE NATALE DELLA VITTIMA.

(ADATTAMENTO DA "LA STAMPA", 10 LUGLIO 2007)

STATO IN LUOGO:

.....

.....

MOTO A LUOGO:

.....

.....

MOTO DA LUOGO:

.....

.....

MOTO PER LUOGO:

.....

.....



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI ORIGINE o PROVENIENZA

- ◆ INDICA L'ORIGINE, LA PROVENIENZA GEOGRAFICA O FAMILIARE DI QUALCUNO O QUALCOSA, IN SENSO REALE O FIGURATO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI** E **DA**, SEMPLICI E ARTICOLATE.
- ◆ DIPENDE DA VERBI CHE INDICANO DISCENDENZA (*PROVENIRE, NASCERE, VENIRE* ECC.) E DA NOMI O AGGETTIVI CON SIGNIFICATO SIMILE.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI ORIGINE DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: “**DA CHI, DA CHE COSA, DA DOVE È NATO / PROVIENE?**”.

ESEMPIO

IL PO NASCE **DAL MONVISO**.

ANALISI

DA DOVE NASCE IL PO? → DAL MONVISO = COMPLEMENTO DI ORIGINE

15 SCEGLI, TRA I DUE COMPLEMENTI PROPOSTI, QUELLO DI ORIGINE O PROVENIENZA.

1. LA MIA FAMIGLIA PROVIENE **DALLE VACANZE.** **DALLE FILIPPINE.**
2. IL TICINO NASCE **DALLE ALPI.** **LASSÙ.**
3. **DA QUESTO FATTO** **PER QUESTO MOTIVO** NACQUE UN LITIGIO.
4. LA NUOVA COMPAGNA VIENE **DA NOI.** **DALLA ROMANIA.**
5. LUIGI È **DEL VENETO.** **DELLA JUVENTUS.**
6. MIO PADRE PROVENIVA **DALLA CUCINA.** **DA UNA FAMIGLIA DI IMPIEGATI.**

16 SOTTOLINEA E CLASSIFICA CON ✓ I COMPLEMENTI DI LUOGO E DI ORIGINE. FA' ATTENZIONE AI COMPLEMENTI FIGURATI.

	STATO IN LUOGO	MOTO A LUOGO	MOTO DA LUOGO	MOTO PER LUOGO	ORIGINE
1. UNA DELEGAZIONE DI STUDENTI È ANDATA DAL PRESIDE.					
2. ALESSANDRA È NEI GUAI, PERCHÉ NON HA FATTO I COMPITI.					
3. LA SCIENZA AFFERMA CHE L'UOMO DISCENDE DALLA SCIMMIA.					
4. DALLA STAZIONE SONO VENUTO A PIEDI.					
5. SIAMO PASSATI PER LA GALLERIA DEL SAN GOTTARDO.					
6. IL PANETTONE È ORIGINARIO DI MILANO.					
7. ADESSO SIAMO A CASA DI ARIANNA, LA CUGINA DI LUCA.					
8. PER NATALE VORREMMO ANDARE A PRAGA, CITTÀ INCANTEVOLE.					





I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI MEZZO

- ◆ INDICA LO STRUMENTO MEDIANTE IL QUALE SI COMPIE L'AZIONE ESPRESSA DAL PREDICATO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI, A, IN, CON, PER**; DALLE PREPOSIZIONI IMPROPRIE **MEDIANTE, ATTRAVERSO, TRAMITE**; DALLE LOCUZIONI PREPOSITIVE **PER MEZZO DI, PER OPERA DI, GRAZIE A**.
- ◆ DIPENDE DA VERBI O DA NOMI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI MEZZO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"PER MEZZO DI CHI? / PER MEZZO DI CHE COSA?"**.

ESEMPIO

HO PRESO APPUNTI **CON LA MATITA**.

ANALISI

PER MEZZO DI CHE COSA HO PRESO APPUNTI? → CON LA MATITA = COMPLEMENTO DI MEZZO

17 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI DI MEZZO.

1. HO FIRMATO IL CONTRATTO CON UNA PENNA D'ORO.
2. GRAZIE A GIANNI HO TERMINATO DI FARE I COMPITI.
3. ALFONSO CON LA MOGLIE VISITA L'ITALIA CON LA BICICLETTA.
4. CON UNA TELEFONATA PUOI AIUTARE UN AMICO IN DIFFICOLTÀ.
5. IL LADRO HA APERTO LA PORTA DI CASA CON UN PIEDE DI PORCO.
6. TRAMITE SKYPE LA MAMMA PUÒ CHIAMARE LE SUE SORELLE A NEW YORK.
7. PER OPERA DI VOLONTARI GLI ARGINI DEL PO SONO STATI MESSI IN SICUREZZA.
8. IL PAGAMENTO SI PUÒ EFFETTUARE TRAMITE BOLLETTINO POSTALE.



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI MODO

- ◆ INDICA IL MODO IN CUI SI SVOLGE L'AZIONE ESPRESSA DAL PREDICATO O LE CONDIZIONI IN CUI SI VERIFICA UN FATTO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI, A, DA, IN, CON, PER**; DALLE PREPOSIZIONI IMPROPRIE **SECONDO, SOTTO**; DALLE LOCUZIONI PREPOSITIVE **ALLA MANIERA DI, A MODO DI**; DALLA LOCUZIONE **IN MODO** SEGUITA DA AGGETTIVO.
- ◆ DIPENDE DA VERBI O DA NOMI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI MODO DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE: **"IN QUALE MODO?, IN QUALE MANIERA?"**.

ESEMPIO

HO PRESO APPUNTI **CON ATTENZIONE**.

ANALISI

IN QUALE MODO HO PRESO APPUNTI? → CON ATTENZIONE = COMPLEMENTO DI MODO

ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO DI MODO E IL COMPLEMENTO DI MEZZO, SOPRATTUTTO QUANDO SONO INTRODOTTI DALLA STESSA PREPOSIZIONE.

È ANCHE POSSIBILE SCAMBIARE IL COMPLEMENTO DI MODO E IL COMPLEMENTO PREDICATIVO DEL SOGGETTO. IN CASO DI DUBBIO, CONTROLLA SE L'ESPRESSIONE DA ANALIZZARE È RIFERITA AL SOGGETTO E NELLO STESSO TEMPO COMPLETA O MENO IL SIGNIFICATO DEL PREDICATO.



18 SOTTOLINEA I COMPLEMENTI DI MODO.

1. L'UOMO USCÌ DA UNA LIMOUSINE NERA PER RAGGIUNGERE IN FRETTA L'INGRESSO DEL TEATRO.
2. MI SONO VESTITA COSÌ PER LA FESTA DI LUCIA.
3. ABBIAMO LAVORATO VELOCEMENTE E CON MOLTE IMPRECISSIONI.
4. RISOLSERO I DIVERSI PROBLEMI PER GRADI.
5. SIAMO ARRIVATI ALL'AEROPORTO SENZA FRETТА.
6. LUCA HA IMPARATO LA POESIA A MEMORIA.
7. PREFERISCO STUDIARE IN SILENZIO.
8. LA NONNA MI ABBRACCIA CON AFFETTO OGNI VOLTA CHE MI VEDE.

19 SOTTOLINEA E CLASSIFICA CON ✓ I COMPLEMENTI DI MEZZO E DI MODO.

	MEZZO	MODO
1. IL MARINAIO PROCEDEVA A REMI, PERCHÉ SI ERA BRUCIATO IL MOTORE DELLA BARCA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. IL MARINAIO PROCEDEVA A FATICA, PERCHÉ SI STAVA BRUCIANDO IL MOTORE DELLA BARCA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. GIANNI E LUIGI ARRIVANO IN AUTO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. GIANNI E LUIGI ARRIVANO DI FRETТА, PER NON TARDARE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. GIOVANNI È MEDICO E LAVORA CON PASSIONE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. GIOVANNI È MEDICO E SPESSO LAVORA CON IL BISTURI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. LA MAMMA HA LAVATO CON CURA IL MAGLIONE NUOVO DI LANA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. LA MAMMA HA LAVATO CON UN DETERSIVO SPECIALE IL MAGLIONE NUOVO DI LANA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTI DI COMPAGNIA E DI UNIONE

- ◆ IL **COMPLEMENTO DI COMPAGNIA** INDICA L'ESSERE ANIMATO ASSIEME AL QUALE SI COMPIE O SI SUBISCE L'AZIONE; QUANDO SI TRATTA DI UN OGGETTO, SI PARLA INVECE DI **COMPLEMENTO DI UNIONE**.
- ◆ SONO INTRODOTTI DALLA PREPOSIZIONE **CON**; DALLE LOCUZIONI PREPOSITIVE **IN COMPAGNIA DI, INSIEME CON, ASSIEME A, UNITAMENTE A**.
- ◆ DIPENDONO DA VERBI DI FORMA ATTIVA O PASSIVA E DA NOMI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE I COMPLEMENTI DI COMPAGNIA E DI UNIONE DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE:

**"IN COMPAGNIA DI CHI? / IN COMPAGNIA DI CHE COSA?,
INSIEME CON CHI? / INSIEME CON CHE COSA?"**

ESEMPIO

ANDRÒ AL CINEMA **CON GLI AMICI**.

ANALISI

IN COMPAGNIA DI CHI ANDRÒ AL CINEMA? → CON GLI AMICI
= COMPLEMENTO DI COMPAGNIA

ESEMPIO

LA MAMMA USCÌ **CON LA BORSETTA**.

ANALISI

INSIEME CON CHE COSA USCÌ LA MAMMA? → CON LA BORSETTA
= COMPLEMENTO DI UNIONE

**ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO DI UNIONE
E IL COMPLEMENTO DI MEZZO.**

**NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO DI MODO E IL COMPLEMENTO DI UNIONE,
CHE, QUANDO DIPENDONO DA UN NOME E SONO INTRODOTTI DALLA PREPOSIZIONE A,
POSSONO RISULTARE MOLTO SIMILI.**

20 SOTTOLINEA E CLASSIFICA CON CON ✓ I COMPLEMENTI DI COMPAGNIA E DI UNIONE.

	COMPAGNIA	UNIONE
1. LA MIA VICINA ESCE SEMPRE CON IL CANE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. LA ZIA ESCE CON IL CARRELLO PER ANDARE AL SUPERMERCATO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. VADO A LEZIONE DI DANZA CON DANIELA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LO STUDENTE DEVE VENIRE A SCUOLA CON TUTTI I QUADERNI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. ASSIEME ALLE PATATINE, PORTA ANCHE L'ARANCIATA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. TRASCORRERÒ IL FINE SETTIMANA CON GLI ZII AMERICANI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. SONO SALITO IN TRENO CON IL CAPPOTTO DI MARIO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. IL NONNO PASSA LE SERATE CON UN LIBRO GIALLO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. LE GITE CON LA CLASSE SONO FATICOSE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. SIAMO PARTITI PER LE VACANZE CON MOLTI BAGAGLI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>





I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI ARGOMENTO

- ◆ INDICA DI CHI O DI CHE COSA SI PARLA O SI SCRIVE.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI**, **SU**; DALLA PREPOSIZIONE IMPROPRIA **CIRCA**; DA LOCUZIONI PREPOSITIVE COME **INTORNO A**, **RIGUARDO A**, **A PROPOSITO DI**.
- ◆ DIPENDE DA VERBI COME *PARLARE*, *DISCUTERE*, *SCRIVERE*, *TRATTARE*, *CONVERSARE*; DA NOMI DI SIGNIFICATO ANALOGO (*DISCORSO*, *DISCUSSIONE*, *DECISIONE* ECC.).

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI ARGOMENTO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: **"DI QUALE ARGOMENTO? / SU QUALE ARGOMENTO?"**.

ESEMPIO

ABBIAMO PARLATO **DI TE**.

ANALISI

DI QUALE ARGOMENTO ABBIAMO PARLATO? → DI TE = COMPLEMENTO DI ARGOMENTO

21 COMPLETA LE FRASI CON UN COMPLEMENTO DI ARGOMENTO ADATTO.

1. ABBIAMO CONVERSATO A LUNGO
2. DOPO LA PARTITA ABBIAMO DISCUSO DEL MILAN.
3. HO SCRITTO UNA LETTERA PER LA PRESIDE.
4. LA PROFESSORESSA D'INGLESE TENNE UNA LEZIONE
5. IL LIBRO CHE STO LEGGENDO TRATTA
6. A SCUOLA C'È UNA MOSTRA
7. SULLA PRIMA PAGINA DEL GIORNALE SI PARLA
8. IO E IL MIO GRUPPO DOBBIAMO PREPARARE UNA RICERCA



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO CONCESSIVO

- ◆ INDICA LA CIRCOSTANZA, LA PERSONA O LA COSA NONOSTANTE LA QUALE SI VERIFICA OPPURE NO QUANTO È ESPRESSO DAL PREDICATO.
- ◆ È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **CON**; DALLE PREPOSIZIONI IMPROPRIE **MALGRADO**, **CONTRO**, **NONOSTANTE**; DA LOCUZIONI PREPOSITIVE COME **A DISPETTO DI**, **A ONTA DI**, **CONTRARIAMENTE A**.
- ◆ DIPENDE DAL PREDICATO, VERBALE O NOMINALE.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO CONCESSIVO DEVI FARTI LA SEGUENTE DOMANDA: “**NONOSTANTE CHI / NONOSTANTE CHE COSA?**”.

ESEMPIO

A DISPETTO DEL BRUTTO TEMPO, PARTÌ.

ANALISI

NONOSTANTE CHE COSA PARTÌ? → A DISPETTO DEL BRUTTO TEMPO
= COMPLEMENTO CONCESSIVO

**ATTENZIONE A NON CONFONDERE IL COMPLEMENTO CONCESSIVO
CON IL COMPLEMENTO DI COMPAGNIA E DI UNIONE.**

22 INVENTA DELLE FRASI CON UN COMPLEMENTO CONCESSIVO, UTILIZZANDO LE SEGUENTI ESPRESSIONI.

MALGRADO LA NEBBIA ◆ CONTRO LE PREVISIONI ◆ NONOSTANTE IL CALDO ◆
A DISPETTO DELL'ETÀ ◆ CONTRARIAMENTE ALLE ASPETTATIVE ◆
CON LA SUA ANTIPATIA



I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTI DI STIMA E DI PREZZO

- ◆ IL **COMPLEMENTO DI STIMA** INDICA QUALE VALORE, MORALE O MATERIALE, SI ATTRIBUISCE A UNA PERSONA, UN ANIMALE O UNA COSA.
- ◆ IL **COMPLEMENTO DI PREZZO** INDICA IL COSTO, IL PREZZO DI CIÒ CHE È COMPRATO O VENDUTO.
- ◆ IL **COMPLEMENTO DI STIMA** È INTRODOTTO DALLA PREPOSIZIONE **SU** E DALLA LOCUZIONE PREPOSITIVA **INTORNO A** QUANDO INDICA UNA STIMA APPROSSIMATIVA; IN TUTTI GLI ALTRI CASI NON È INTRODOTTO DA PREPOSIZIONE.
- ◆ IL **COMPLEMENTO DI PREZZO** È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **A, PER**; QUANDO DIPENDE DAI VERBI *COSTARE* E *PAGARE* NON È PRECEDUTO DA PREPOSIZIONE.
- ◆ DIPENDONO DA VERBI COME *VALUTARE, CONSIDERARE, STIMARE, VALERE, APPREZZARE; COSTARE, PAGARE, AFFITTARE, COMPRARE, ACQUISTARE, VENDERE*.
- ◆ SPESSO SONO COSTITUITI DA **AVVERBI** (*MOLTO, POCO* ECC.), **LOCUZIONI AVVERBIALI** (*DI PIÙ, DI MENO* ECC.); IL COMPLEMENTO DI PREZZO PUÒ ANCHE ESSERE COSTITUITO DA ESPRESSIONI COME *A BUON MERCATO, UN OCCHIO DELLA TESTA, UN PATRIMONIO*.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE I COMPLEMENTI DI STIMA E PREZZO DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE:

“(STIMATO / VALUTATO...; COSTATO / PAGATO...) QUANTO?;
(COMPRATO / VENDUTO...) A QUANTO? A QUALE PREZZO?”

ESEMPIO

QUELL'UOMO VALE **POCO**.

ANALISI

QUANTO VALE QUELL'UOMO? → POCO = COMPLEMENTO DI STIMA

ESEMPIO

QUELL'ANELLO COSTA **MIGLIAIA DI EURO**.

ANALISI

QUANTO COSTA QUELL'ANELLO? → MIGLIAIA DI EURO = COMPLEMENTO DI PREZZO

23 SOTTOLINEA IN ROSSO IL COMPLEMENTO DI STIMA E IN BLU IL COMPLEMENTO DI PREZZO.

1. LA CASA È STATA STIMATA UN MILIONE DI EURO.
2. LA FERRARI GLI È COSTATA UN PATRIMONIO.
3. IL TUO LAVORO VALE MOLTO.
4. HO COMPRATO UN VESTITO A BUON MERCATO.
5. MI È COSTATO UN OCCHIO DELLA TESTA FARTI STUDIARE A LONDRA.
6. DA QUANDO CONOSCO L'INGLESE, APPREZZO DI PIÙ LE CANZONI DEL MIO GRUPPO PREFERITO.

24 COMPLETA LE SEGUENTI FRASI CON I COMPLEMENTI DI STIMA E DI PREZZO CHE RITIENI ADATTI.

1. NELLA MIA SCUOLA TUTTI GLI INSEGNANTI STIMANO IL DIRIGENTE.
2. CARLO HA ACQUISTATO QUEL CELLULARE, MA IN REALTÀ VALE
3. ADESSO CHE HO IMPARATO A CONOSCERTI, TI STIMO
4. IL VALORE DI QUEL GIOIELLO SI AGGIRA
5. HAI PAGATO LA MAGLIA, MA TI HANNO IMBROGLIATO!
6. QUESTO QUADRO È STATO APPREZZATO DAI CRITICI, MA A ME È PIACIUTO





I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTI DI COLPA E DI PENA

- ◆ IL **COMPLEMENTO DI COLPA** INDICA LA COLPA O IL REATO DI CUI UNA PERSONA È ACCUSATA, PER CUI È CONDANNATA O ASSOLTA.
- ◆ IL **COMPLEMENTO DI PENA** INDICA LA PUNIZIONE, MORALE O MATERIALE, CHE VIENE INFLITTA A UNA PERSONA.
- ◆ IL **COMPLEMENTO DI COLPA** È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI, PER, DA**; DA ESPRESSIONI COME **PER IL REATO DI, PER LA COLPA DI**.
- ◆ IL **COMPLEMENTO DI PENA** È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI, A, CON, PER**.
- ◆ DIPENDONO DA VERBI COME *ACCUSARE, PROCESSARE, CONDANNARE, ASSOLVERE; PUNIRE, MULTARE, SANZIONARE* E DA NOMI DI SIGNIFICATO ANALOGO (*PROCESSO, CONDANNA, ASSOLUZIONE ECC.; PENA, SANZIONE ECC.*); IL COMPLEMENTO DI COLPA ANCHE DA AGGETTIVI (*COLPEVOLE, REO, SOSPETTO ECC.*).

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE I COMPLEMENTI DI COLPA E PENA DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE:

“DI QUALE COLPA?, PER QUALE COLPA?, DA QUALE COLPA?; A QUALE PENA?, CON QUALE PENA?”.

ESEMPIO

IL GIOVANE FU ACCUSATO **DI FURTO**.

ANALISI

DI QUALE COLPA FU ACCUSATO IL GIOVANE? → DI FURTO = COMPLEMENTO DI COLPA

ESEMPIO

VENNE CONDANNATO **ALL'ERGASTOLO**.

ANALISI

A QUALE PENA FU CONDANNATO? → ALL'ERGASTOLO = COMPLEMENTO DI PENA

25 SOTTOLINEA E CLASSIFICA CON ✓ I COMPLEMENTI DI COLPA E DI PENA.

	COLPA	PENA
1. L'UOMO FU ACCUSATO DI FURTO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. LA SANZIONE DA PAGARE PER LA SOSTA VIETATA È DI 80 EURO.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3. CARLO HA SUBITO UNA CONDANNA PER TRUFFA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. L'IMPUTATO È COLPEVOLE DI OMICIDIO VOLONTARIO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LUIGI FU PUNITO CON LA SOSPENSIONE DI TRE GIORNI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. IL TRIBUNALE LO HA CONDANNATO ALL'ERGASTOLO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

26 COMPLETA LE SEGUENTI FRASI CON I COMPLEMENTI DI COLPA E DI PENA CHE RITIENI ADATTI.

1. IL PROFESSORE MI HA ACCUSATO MA IO MI RITENGO COLPEVOLE SOLO
2. QUELL'IMBROGLIONE È STATO INCRIMINATO ED È STATO CONDANNATO
3. IL GIOCATORE FU PUNITO DALL'ARBITRO
4. IL REATO DI STALKING È PUNIBILE
5. QUELL'UOMO SARÀ PROCESSATO
6. QUEL RISTORANTE È STATO PUNITO DALLA FINANZA.





I COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI ETÀ

- ◆ INDICA L'ETÀ DI UNA PERSONA, DI UN ANIMALE O DI UNA COSA OPPURE SPECIFICA A QUALE ETÀ QUALCUNO COMPIE UN'AZIONE O SI TROVA IN UNA CERTA SITUAZIONE.
- ◆ È INTRODOTTO DALLE PREPOSIZIONI **DI, A, SU**; DALLE PREPOSIZIONI IMPROPRIE **VERSO, OLTRE**; DA LOCUZIONI PREPOSITIVE COME **ALL'ETÀ DI, INTORNO A, ALL'INCIRCA DI**; È ESPRESSO IN MODO DIRETTO (SENZA PREPOSIZIONE) SE DIPENDE DAI VERBI *VERE* E *COMPIERE*.
- ◆ IL COMPLEMENTO DI ETÀ DIPENDE DA NOMI O VERBI.

NELL'ANALISI LOGICA, PER INDIVIDUARE IL COMPLEMENTO DI ETÀ DEVI FARTI LE SEGUENTI DOMANDE:

“DI QUALE ETÀ?, QUALE ETÀ?, A QUALE ETÀ?, DI QUANTI ANNI?, A QUANTI ANNI?”

ESEMPIO

ERA UNA DONNA DI **CIRCA TRENT'ANNI**.

ANALISI

QUAL È L'ETÀ DELLA DONNA? → CIRCA TRENT'ANNI = COMPLEMENTO DI ETÀ

IL COMPLEMENTO DI ETÀ NON È MAI INTRODOTTO DA PREPOSIZIONE QUANDO DIPENDE DAI VERBI AVERE O COMPIERE.

27 SOTTOLINEA CON COLORI DIVERSI IL COMPLEMENTO DI ETÀ, IL COMPLEMENTO DI TEMPO DETERMINATO E QUELLO DI TEMPO CONTINUATO (ATTENZIONE: UNA FRASE PUÒ PRESENTARE PIÙ COMPLEMENTI DIVERSI).

1. DA TRE ANNI FREQUENTO LA SCUOLA DI DANZA.
2. QUANDO AVEVA QUINDICI ANNI, MARIO ERA MOLTO TIMIDO.
3. LA SIGNORA MARIA COMPIRÀ QUARANT'ANNI DOMANI.
4. MI TORMENTÒ PER DIECI MINUTI PER SAPERE LA MIA ETÀ.
5. MI CONSOLO, PERCHÉ TRA DUE ANNI SARÒ MAGGIORENNE.
6. UN UOMO DI QUARANT'ANNI DOVREBBE ESSERE ORMAI MATURO.



IL PERIODO

È UNA PARTE DI TESTO DOTATA DI SENSO COMPIUTO, FORMATA DA UNA O PIÙ **PROPOSIZIONI** COLLEGATE TRA LORO.

IL PERIODO PUÒ ESSERE:

SEMPLICE

SE È FORMATO DA UNA SOLA FRASE.

ESEMPIO
OGGI NON ESCO.

COMPOSTO

SE È FORMATO DA DUE O PIÙ PROPOSIZIONI COLLEGATE TRA LORO DA UNA CONGIUNZIONE COORDINANTE.

ESEMPIO
OGGI NON ESCO E STUDIO.

COMPLESSO

SE È FORMATO DA UNA PROPOSIZIONE CHE HA SENSO COMPIUTO E UNA O PIÙ PROPOSIZIONI CHE NON HANNO AUTONOMIA DI SIGNIFICATO.

ESEMPIO
OGGI NON ESCO PERCHÉ HO LA FEBBRE.

1 INDICA CON ✓ A QUALE TIPOLOGIA APPARTENGONO I SEGUENTI PERIODI.

	SEMPLICE	COMPOSTO	COMPLESSO
1. VADO AL MARE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. VADO A SCUOLA PERCHÉ VOGLIO IMPARARE.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. STUDIO DI POMERIGGIO E NON GUARDO LA TV.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. MARIA TELEFONERÀ ALLA MAMMA QUANDO SARÀ ARRIVATA DAI NONNI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. MARCO MANGIA E ASCOLTA LA RADIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. OGGI LUCA È STANCO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



NOTA
BENE

LA STRUTTURA DEL PERIODO E I TIPI DI PROPOSIZIONI

IL PERIODO È COMPOSTO DA **PROPOSIZIONI** CHE POSSONO SVOLGERE FUNZIONI DIVERSE.

LA PROPOSIZIONE **PRINCIPALE** È AUTONOMA NEL PERIODO;
A ESSA SI AFFIANCANO LE PROPOSIZIONI **SECONDARIE** O **DIPENDENTI**,
CHE POSSONO ESSERE COORDINATE O SUBORDINATE.

LA PROPOSIZIONE **PRINCIPALE** È SEMPRE **UNA SOLA** IN OGNI PERIODO
E HA DI SOLITO IL PREDICATO DI **MODO FINITO**.

È INDIPENDENTE, CIOÈ DA SOLA HA SENSO COMPIUTO, E, PER IL VALORE
CHE ASSUME NEL PERIODO, È SEMPRE UNA **REGGENTE**.

UNA **PROPOSIZIONE** (PRINCIPALE, COORDINATA O SUBORDINATA)
È **ESPLICITA** SE IL SUO VERBO È DI MODO FINITO.

ESEMPIO: LUCIA MANGIA PERCHÉ HA FAME.

UNA **PROPOSIZIONE** (PRINCIPALE, COORDINATA O SUBORDINATA)
È **IMPLICITA** SE IL SUO VERBO È DI MODO INDEFINITO.

ESEMPIO: LUCIA MANGIA PER SOPRAVVIVERE.

2 INDICA CON ✓ SE IL VERBO SOTTOLINEATO È DI FORMA IMPLICITA O ESPLICITA.

	FORMA ESPLICITA	FORMA IMPLICITA
1. <u>GIOCANDO</u> A TOMBOLA POSSO VINCERE RICCHI PREMI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. PAOLO, MENTRE <u>GUIDAVA</u> , AMMIRAVA IL PAESAGGIO.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. SE STUDIO DI NOTTE, BEVO MOLTI CAFFÈ PER NON <u>ADDORMENTARMI</u> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LUCA E PAOLO <u>SI INCONTRARONO</u> IN PIAZZA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. <u>PARTITO</u> LUIGI, LA MAMMA RIORDINÒ LA CASA.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. PIERO <u>HA NUOTATO</u> FINO ALLA BOA SENZA FERMARSI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. PER FAVORE, CHIUDI LA FINESTRA, PERCHÉ NON <u>SBATTA</u> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. RICORDATI DI <u>TELEFONARE</u> AL NONNO PER FARGLI GLI AUGURI.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



PROPOSIZIONI COORDINATE

LE **PROPOSIZIONI COORDINATE** SONO PROPOSIZIONI CHE SI PONGONO SULLO STESSO PIANO RISPETTO ALLA PROPOSIZIONE ALLA QUALE SI LEGANO.

LA **COORDINAZIONE** PUÒ AVVENIRE:

TRAMITE
**CONGIUNZIONE
COORDINANTE**

ESEMPIO
VADO
AL SUPERMERCATO
E COMPRO IL PANE.

PER
ASINDETO
(TRAMITE I SEGNI DI
INTERPUNZIONE:
VIRGOLA, PUNTO E
VIRGOLA, DUE PUNTI)

ESEMPIO
LEGGO IL BRANO,
FACCIO IL RIASSUNTO,
LO CONSEGNO
AL PROFESSORE.

PER
POLISINDETO
(RIPETENDO LA STESSA
CONGIUNZIONE)

ESEMPIO
E SO LEGGER DI GRECO
E DI LATINO
E SCRIVO E SCRIVO...
(G. CARDUCCI)

1 INDICA SE NELLE SEGUENTI PROPOSIZIONI LA COORDINAZIONE AVVIENE TRAMITE CONGIUNZIONE **C**, PER ASINDETO **A** O PER POLISINDETO **P**.

1. NON È SUPERBO, MA È ANTIPATICO UGUALMENTE.
2. STAMATTINA MATTEO SI È ALZATO, SI È LAVATO, È USCITO.
3. UN RAGAZZO MI HA DATO UNA SPINTA E SONO CADUTA.
4. IO PREPARO LA CENA, TU APPARECCHIA.
5. MARCO E PARLA E RIDE E URLA E CANTA DI CONTINUO.
6. IL RAGAZZO AVEVA STUDIATO: CONOSCEVA PERFETTAMENTE LA LEZIONE.



**NOTA
BENE**

QUANDO LA COORDINAZIONE AVVIENE TRAMITE CONGIUNZIONE, SI DISTINGUONO SEI TIPI DI PROPOSIZIONE COORDINATA.

1. **COPULATIVA.** SI UNISCE A UN'ALTRA PROPOSIZIONE SEMPLICEMENTE ACCOSTANDOSI A ESSA: **E, INOLTRE, ANCHE, NEMMENO, NEANCHE, NEPPURE...**
ESEMPIO: HA ASCOLTATO MOLTO E PARLATO POCO.
2. **DISGIUNTIVA.** SI UNISCE A UN'ALTRA PROPOSIZIONE PONENDOSI IN ALTERNATIVA CON ESSA O ESCLUDENDOLA: **O, OPPURE, OVVERO, ALTRIMENTI...**
ESEMPIO: NON SO SE ANDARMENE SUBITO OPPURE RESTARE ANCORA UN PO'.
3. **AVVERSATIVA.** SI UNISCE A UN'ALTRA PROPOSIZIONE INDICANDO UNA CONTRAPPOSIZIONE: **MA, TUTTAVIA, PERÒ, ANZI, INVECE, BENSÌ...**
ESEMPIO: MI PIACEREBBE QUEL VIDEOGIOCO, PERÒ COSTA TROPPO.
4. **DICHIARATIVA.** SERVE A SPIEGARE, PRECISARE O CONFERMARE QUANTO SI DICE NELLA PROPOSIZIONE CON CUI È COORDINATA: **CIOÈ, INFATTI, DIFATTI, OSSIA...**
ESEMPIO: I VICINI SONO BENESTANTI, INFATTI HANNO UN BUON TENORE DI VITA.
5. **CONCLUSIVA.** INDICA LA CONSEGUENZA O LA LOGICA CONCLUSIONE DI QUANTO È DETTO NELLA PROPOSIZIONE CON CUI È COORDINATA: **DUNQUE, QUINDI, PERCIÒ, PERTANTO, SICCHÉ ...**
ESEMPIO: SI È COMPORATATO IN MODO OFFENSIVO, PERCIÒ DEVE CHIEDERE SCUSA.
6. **CORRELATIVA.** INDICA UNA STRETTA CORRELAZIONE CON LA PROPOSIZIONE CON CUI È COORDINATA. LA CORRELAZIONE PUÒ AVVENIRE TRAMITE CONGIUNZIONI (**E... E, NÉ... NÉ, O... O, SIA... SIA, ORA... ORA, TANTO... QUANTO, NON SOLO... MA ANCHE...**) O PRONOMI (**ALCUNI... ALTRI, GLI UNI... GLI ALTRI...**).
ESEMPIO: O TI SPIEGHI CHIARAMENTE O STAI ZITTO!



2 INVENTA QUATTRO PROPOSIZIONI COORDINATE UTILIZZANDO I DIVERSI TIPI DI CONGIUNZIONE. SEGUI L'ESEMPIO.

OGGI VADO A SCUOLA

- E CONOSCERÒ UN NUOVO COMPAGNO. RAPPORTO COPULATIVO
- MA NON HO STUDIATO. RAPPORTO AVVERSATIVO
- ALTRIMENTI PERDO TROPPE LEZIONI. RAPPORTO DISGIUNTIVO
- INFATTI HO TELEFONATO A LUCIA PER I COMPITI. RAPPORTO DICHIARATIVO
- PERCIÒ HO PORTATO IL MATERIALE DI DISEGNO. RAPPORTO CONCLUSIVO
- NON SOLO (VADO A SCUOLA),
MA HO ANCHE UNA VERIFICA. RAPPORTO CORRELATIVO

3 SOTTOLINEA LE COORDINATE E INDICA DI CHE TIPO SONO.

ESEMPIO: VUOI UNA FETTA DI TORTA O VUOI BERE UN PO' DI TÈ? DISGIUNTIVA

1. A LUCA SIA PIACEVA LEGGERE SIA PIACEVA PARLARE.
2. STUDIARE L'INGLESE MI PIACE, TUTTAVIA PREFERISCO LO SPAGNOLO.
3. NON VOGLIO USCIRE QUESTA SERA, QUINDI NON PASSARE A PRENDERMI.
4. MARCO GIOCA CON LA PLAYSTATION, INVECE DOVREBBE STUDIARE.
5. LA MAMMA LAVORA TROPPO, INFATTI È SEMPRE STANCA.
6. GISELLA NON AMAVA NÉ BALLARE NÉ CANTARE.
7. GIOVEDÌ SERA ANDIAMO AL CINEMA OPPURE CENIAMO FUORI.
8. LEGGI E RIFLETTI.
9. FA' I COMPITI, ALTRIMENTI SUBIRAI UN CASTIGO.



PROPOSIZIONI SUBORDINATE

SONO PROPOSIZIONI CHE:

- ◆ SONO **PRIVE DI AUTONOMIA** DAL PUNTO DI VISTA SINTATTICO (NON POTREBBERO ESISTERE DA SOLE);
- ◆ **DIPENDONO** DA UNA PROPOSIZIONE DETTA **REGGENTE**, CHE PUÒ ESSERE PRINCIPALE (SI HA UNA SUBORDINATA DI 1° GRADO) OPPURE A SUA VOLTA SUBORDINATA (SUBORDINATA DI 2°, 3°, 4°... GRADO).

LA **SUBORDINAZIONE** PUÒ AVVENIRE:

IN FORMA
ESPLICITA

TRAMITE UNA **CONGIUNZIONE SUBORDINANTE**, UN **PRONOME** O UN **AGGETTIVO INTERROGATIVO**, UN **PRONOME RELATIVO** O UN **AVVERBIO**.

ESEMPIO

IL NONNO È CONTENTO **PERCHÉ** HA RIDIPINTO LA CASA.

IN FORMA
IMPLICITA

DIRETTAMENTE (SE IL VERBO È AL PARTICIPIO O AL GERUNDIO), CON **PREPOSIZIONI** O **LOCUZIONI PREPOSITIVE** (SE IL VERBO È ALL'INFINITO).

ESEMPIO

HO INCONTRATO PIERO **ANDANDO** A CASA.



1 SOTTOLINEA LE PROPOSIZIONI SUBORDINATE NEI SEGUENTI PERIODI.

1. HO VISTO UNA MOSTRA CHE VOGLIO CONSIGLIARE A TUTTI.
2. MARIA SI ALZÒ DAL BANCO DI MALAVOGLIA PER ANDARE ALLA LAVAGNA.
3. I VICINI POSSIEDONO DUE GATTI NORVEGESI DELLE FORESTE CHE SONO MOLTO BELLI.
4. IL CALCIATORE PRESE LA MIRA PER CALCIARE IN PORTA.
5. SE FOSSIMO A CASA, CI DIVERTIREMMO DI PIÙ.
6. STUDIANDO SI CONOSCONO GLI USI E I COSTUMI DELLE DIVERSE POPOLAZIONI.

2 SUL QUADERNO COMPLETA OGNI PERIODO CON ALMENO DUE SUBORDINATE.

1. MARIA LEGGE UN LIBRO...
2. LA PROFESSORESSA MI DISSE...
3. SONO ANDATO AL MERCATO...
4. MARCO HA FINITO I COMPITI...
5. CI SIAMO ANNOIATI...
6. C'ERA UNA VOLTA UN DRAGO...



NOTA
BENE

IN BASE ALLA FUNZIONE CHE SVOLGONO NEL PERIODO, LE SUBORDINATE SI DISTINGUONO IN TRE GRUPPI.

1. SUBORDINATE **SOSTANTIVE O COMPLETIVE**. COMPLETANO IL SIGNIFICATO DELLA REGGENTE, SVOLGENDO UNA FUNZIONE ANALOGA A QUELLA DEL SOGGETTO E DEL COMPLEMENTO OGGETTO. SONO LE PROPOSIZIONI **SOGETTIVE, OGGETTIVE, DICHIARATIVE, INTERROGATIVE INDIRETTE**.
2. SUBORDINATE **ATTRIBUTIVE O APPOSITIVE**. ESPANDONO UN ELEMENTO NOMINALE DELLA REGGENTE, SVOLGENDO UNA FUNZIONE SIMILE A QUELLA DELL'ATTRIBUTO E DELL'APPOSIZIONE. SONO LE PROPOSIZIONI **RELATIVE**.
3. SUBORDINATE **COMPLEMENTARI INDIRETTE**. SVOLGONO FUNZIONI ANALOGHE A QUELLE DEI COMPLEMENTI INDIRETTI. SONO LE PROPOSIZIONI **CONDIZIONALE (E PERIODO IPOTETICO), FINALE, CAUSALE, TEMPORALE, CONCESSIVA, COMPARATIVA, MODALE, STRUMENTALE, CONSECUTIVA, AVVERSATIVA, ECCETTUATIVA, ESCLUSIVA, AGGIUNTIVA, LIMITATIVA**.

3 TRASFORMA LE SUBORDINATE SOTTOLINEATE IN ATTRIBUTI, APPOSIZIONI, COMPLEMENTI DIRETTI E INDIRETTI, COME NELL'ESEMPIO.

ESEMPIO: SEBBENE SIA MOLTO STANCA, NON RIESCO AD ADDORMENTARMI.

→ **NONOSTANTE LA STANCHEZZA**, NON RIESCO AD ADDORMENTARMI.

1. RIDEVA PERCHÉ ERA FELICE.

.....

2. ALBERTO FAREBBE DI TUTTO PER VINCERE.

.....

3. HO STUDIATO TRE GIORNI PER PREPARARE L'INTERROGAZIONE DI MATEMATICA.

.....

4. DATO CHE HO PAURA DEL BUIO, NON ESCO DI SERA.

.....

5. ANGELO, CHE È L'ALLIEVO PIÙ BRAVO IN STORIA, CI AIUTERÀ A RIPASSARE.

.....

6. QUANDO GIANNI È PARTITO, HO PIANTO.

.....

7. VORREI CHE TU FOSSI PIÙ SINCERO.

.....

8. È NECESSARIO CHE VOI MI AIUTIATE.

.....

9. APPENA SORGE IL SOLE, I GALLI CANTANO.

.....

10. GIANCARLO È STRANO: GLI PIACE PASSEGGIARE SENZA OMBRELLO QUANDO PIOVE!

.....

sezione 2

Italiano L2

Fonologia e ortografia	108
Morfologia	125
Sintassi della proposizione	166
Sintassi del periodo	197





FONOLOGIA

STUDIA I **SUONI** E I **SEGNI GRAFICI** DELLE PAROLE.

Le parole sono formate da:

VOCALI

a, e, i, o, u

dittongo

Sono due vocali vicine.

ESEMPIO
piano

trittongo

Sono tre vocali vicine.

ESEMPIO
miei

iato

Sono due vocali vicine, ma si pronunciano separatamente.

ESEMPIO
poeta

CONSONANTI

b, c, d, f, g, h, l,
m, n, p, q, r, s,
t, v, z

digrammi

Sono due lettere vicine. Queste lettere formano un suono.

ESEMPIO
figli

trigrammi

Sono tre lettere vicine. Queste lettere formano un suono.

ESEMPIO
sciarpa

SILLABE

Le parole si dividono in **sillabe**.
Le sillabe sono le unità più piccole delle parole.

toniche

ESEMPIO
a-mó-re

atone

ESEMPIO
ri-cor-dà-re

ACCENTI

Indicano come si pronunciano le parole.
In italiano alcune parole sono scritte uguali ma si pronunciano in modo diverso.

tonico

Non viene scritto, ma viene pronunciato.

ESEMPIO
sguardo

grafico

Si scrive e si pronuncia.

ESEMPIO
virtù

ORTOGRAFIA



INDICA LE REGOLE PER L'USO DELLA **PUNTEGGIATURA**.

ELISIONE

In italiano devo usare l'**apostrofo** quando una parola finisce con una vocale e vicino c'è una nuova parola che inizia con una vocale.

ESEMPIO
una **a**nima
↓
un'**i**nima

TRONCAMENTO

Si ha quando tolgo una vocale o una sillaba a una parola. Può essere:

regolare

ESEMPIO
un**o** **u**omo
↓
un'**u**omo **si**
un'**u**omo **NO**

irregolare

ESEMPIO
poco
↓
po-**co**
↓
po'**i**

SEGNI DI INTERPUNZIONE O PUNTEGGIATURA

- punto
- , virgola
- ; punto e virgola
- : due punti
- ... puntini di sospensione
- ? punto interrogativo o di domanda
- ! punto esclamativo

SEGNI GRAFICI

- “ ” « » virgolette
- lineette
- trattino
- () parentesi tonde
- [] parentesi quadre
- * asterisco

1 Metti in ordine alfabetico le parole date.

eredità ♦ xilofono ♦ scelta ♦ pane ♦ rana ♦ foca ♦ immagine ♦ yogurt ♦ zinco ♦ montagna ♦ verità ♦ ospite ♦ tavolo ♦ koala ♦ umbria ♦ novità ♦ arma ♦ dio ♦ würstel ♦ jeep ♦ lupo ♦ quadro ♦ abilità ♦ coniglio ♦ habitat ♦ barca ♦ dente ♦ gomito ♦ casa ♦ hotel ♦ banana ♦ dado ♦ gatto ♦ edera ♦ xenofobo ♦ slitta ♦ panda ♦ rosa ♦ forbice ♦ imbuto ♦ yacht ♦ vela ♦ zappa ♦ mare ♦ ozio ♦ tamburo ♦ kimono ♦ uscita ♦ windsurf ♦ judo ♦ lana ♦ quinto ♦ nave

2 Inserisci nell'elenco le parole dei riquadri, posizionandole nel corretto ordine alfabetico.

dentifricio hotel Juventus quota sci vaso

ala ♦ bora ♦ cava ♦ elfo ♦ fico ♦ gatto ♦ iride ♦ kart ♦ lava ♦ menù ♦ neon ♦ oste ♦ pila ♦
ragù ♦ sacco ♦ tacco ♦ uva ♦ whisky ♦ xilofono ♦ zucca

Uso delle lettere maiuscole e minuscole

3 Per ogni caso in cui **si deve** usare la lettera maiuscola scrivi due frasi.

1. Nomi propri

Esempio: Harry Potter è un famoso mago.

.....
.....

2. Nomi propri geografici e astronomici

.....
.....

3. Nomi dei secoli, delle epoche, di avvenimenti storici e culturali significativi

.....
.....

4. Titoli di libri, giornali, racconti, poesie, opere d'arte

.....
.....

5. Personificazioni di concetti

.....
.....

4 Sottolinea le parole che dovrebbero essere scritte con l'iniziale maiuscola.

1. il capoluogo della lombardia è milano.
2. giulio cesare fu un grande imperatore romano.
3. il dottor calabresi è uno specialista in dermatologia. lui lavora a novara.
4. milan e in ter sono squadre milanesi.
5. a pasqua andrò con i miei genitori in grecia. vuoi venire con noi?
6. mia cugina sofia, che lavora nelle marche, mi ha chiesto: "quando verrai a trovarmi?".
7. martedì ho visto al cinema il film l'odissea.
8. i modà sono il mio gruppo musicale preferito.
9. alcune persone cercano la verità.

Le vocali

5 Trova le vocali delle parole date.

Esempio: mela → vocali = e, a

1. cartoleria → vocali =
2. autoambulanza → vocali =
3. scrivania → vocali =
4. vocabolario → vocali =

5. insegnante → vocali =
6. pesca → vocali =
7. zaino → vocali =
8. benefattori → vocali =
9. tastiera → vocali =

6 Trova le parole che hanno le vocali indicate e scrivile nella tabella.

prozia ♦ vela ♦ cernita ♦ uva ♦ pera ♦ curva ♦ soglia ♦ perdita ♦ sella ♦ furba ♦ vendita ♦ aiuole ♦ sequoie

e, a	u, a	e, i, a	o, i, a	a, i, u, o, e

Le consonanti

7 Metti due consonanti negli spazi vuoti, in modo da formare almeno due parole.

Esempio: __ a __ e → pane, cane, rane

1. __ a __ e →
2. a __ a →
3. ta __ a →
4. __ a __ a →
5. re __ o →

8 Sostituisci ai puntini m oppure n.

1. Corri a i.....postare la lettera.
2. Quel cane ha una za.....pa rotta.
3. Non ho a.....cora tolto l'imbastitura dell'abito del ba.....bino.
4. Che cosa hai co.....binato sul quaderno del tuo co.....pagno di ba.....co?
5. Mi se.....bri sta.....co di ca.....tare.

9 Sostituisci ai puntini **d** oppure **t**.

1. Quel no.....o can.....an.....e aveva un no.....o alla gola.
2. Sta.....e atten.....i agli adden.....i men.....re esegui.....e quelle a.....dizioni.
3. Ti piacciono i man.....arini can.....i.....i? Sono una speciali.....à delle mie par.....i.
4. Quan.....o tempo impiega ques.....o bro.....o per scal.....arsi?
5. Perché non mi hai detto nien.....e?

10 Sostituisci ai puntini **b** oppure **p**.

1. Ho vistoro.....rio lui ai giardiniu.....blici.
2. Fermo sullaanchina delorto di Na.....oli, mi godevo larezza del mare.
3.rova e vedrai. Non è davvero facileelare leatate.

11 Sostituisci ai puntini **f** oppure **v**.

1. Gianni hainto di non capire che il suo avversario a.....evainto la gara.
2. Hai assistito dall'alto delaro alaro della grande na.....e?
3.ino a quando pio.....erà?
4. Pera.....ore, nonate tutto questoracasso.
5. Laostra u.....a ha dato unino buono; ne ho conser.....ata una bottigliaino dal milleno.....ecentono.....antano.....e.

12 Sostituisci ai puntini **c** oppure **g**.

1. Se vin.....erò, offrirò a tutti un'ottimarostata.
2. Chi lan.....ia per primo la palla?
3. Al termine dell'in.....hiesta si raccol.....ono i dati.
4. Nononosco le regole dirammatica.
5. Questerida mi in.....utono paura. Cheosa saràapitato?
6. Da quando il fri.....orifero si èuastato, non ho piùomprato la stessa quantità di forma.....gio fres.....o.

13 Sostituisci ai puntini **l** oppure **r**.

1. Chi ti ha dato quei so.....di?
2. Il co.....tello ha il manicootto.
3. P.....endi qua.....che cosa p.....ima di uscire e non dimentica.....e la scia.....pa di lana.
4. Rico.....dati che i f.....utti si racco.....gono quando è stagione; un'à.....tra vo.....ta non coglie.....li così p.....esto.
5. Quando il gatto non c'è, i so.....ci sa.....tano di gioia.

14 Completa le parole usando **c** oppure **q**.

1.ueluoco è senzauore, perchéuoce la verdura senza lavarla conura.
2.ual.....uno tra voi non ha ancora visto iluadro che mi è costato tantiuattrini?
3. L'.....uila volava ad altauota.

15 Completa le parole usando **sc** oppure **sq**.

1. Auola abbiamo di.....usso a lungo sul valore dellaultura.
2. La tuauadra è stataualificata.
3. Non tra.....urare questougnizzo: ri.....uote tutta la mia simpatia.
4. Il topouittisce.
5.uotete i tappeti prima di metterli nella sala.

16 Completa le parole usando **cq** o **cc** oppure **qq**.

1. Segna sul ta.....uino quanto abbiamo speso per a.....uistare i libri.
2. Questa è una falsa a.....usa: ho a.....udito il tuo cane con cura!
3. I ladri hanno messo tutto a so.....uadro. Hanno rotto anche la bottiglia di a.....uavite.
4. Hai messo le piante a.....uatiche nell'a.....uario?

17 Completa le parole usando **c** o **q** oppure **cq**.

1. Iluadrato hauattro lati uguali.
2. Nell'a.....uedotto scarseggia l'a.....ua a causa di un guasto.
3. Mio nonno na.....ue a Roma.
4. Cammina con si.....urezza:uesto leone è inno.....uo.
5. Egli dis.....usse a lungo e poi ta.....ue.
6.uale deiuadri che a.....uistò Luisa ti pia.....e di più?

18 Scrivi in lettere le seguenti date.

1. 4 settembre 1445

.....

2. 14 marzo 1554

.....

3. 24 maggio 424

.....

La lettera h



Si usa **h** per:

**NOTA
BENE**

- ◆ distinguere alcune voci del verbo **avere** da parole che si pronunciano nello stesso modo;
Esempi: **ho, hai, ha, hanno**
- ◆ prolungare il suono della vocale che la precede in alcune **esclamazioni**;
Esempi: **ah, oh, ohimè, ehi**
- ◆ dare un suono duro alle consonanti **c, g** seguite dalle vocali **i, e**.
Esempi: **chilo, foche, laghi, gheriglio**

19 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **o** oppure **ho**.

1. Prima poi la verità viene a galla.
2. Che cosa ti detto? Scegli quello che ti piace: questo quello.
3. Non scritto a Giovanni né gli telefonato, perché intenzione di recarmi da lui nel pomeriggio domani mattina.

20 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **ai** oppure **hai**.

1. Chi visto giardini pubblici?
2. partecipato lavori di gruppo o preferito svolgere la ricerca da solo?
3. Se un po' di tempo libero, iscriviti corsi di lingue della scuola.

21 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **a** oppure **ha**.

1. Piero vinto due uno.
2. Ho scritto Maura, invitandola venire con noi Milano.
3. Chi visto quel libro che mi regalato Gabriella?
4. Restituiranno Gianni il libro che prestato loro scuola.

22 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **anno** oppure **hanno**.

1. L'..... scorso i miei amici frequentato un corso d'inglese e superato gli esami brillantemente.
2. Ti detto la verità o ti ingannato?
3. Molti l'abitudine di parlare della giustizia, ma pochi l'abitudine di realizzarla.
4. Tra qualche, qui tutto il verde scomparirà.

23 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **o** oppure **ho** oppure **oh**.

1., come sono distratto! infilato in tasca il telecomando invece del cellulare.
2. portato diversi oggetti: puoi scegliere quello che ti è più utile quello che ti piace di più.
3., che sorpresa! Pensavo che stessi male che fossi partito.

24 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **ai** o **hai** oppure **ahi**.

1., mi sono bruciato! Perché acceso la candela?
2. distribuito le schede compagni del tuo gruppo?
3., mi pestato una mano! le fette di salame sugli occhi? Mi fatto molto male.

25 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **a** o **ha** oppure **ah**.

1., adesso ricordo! Si tratta di quel signore che mi cortesemente accompagnato casa.
2. Silvia comprato una valigia simile quella che visto ieri in un negozio Verona.
3., lei è quel brav'uomo di cui mio padre mi più volte parlato!

26 Sostituisci ai puntini l'espressione conveniente, scegliendo tra **gliela**, **gliel'ha**, **te lo**, **te l'ho**.

1. Per favore, comprami il giornale, pagherò domani.
2. detto e ripeto ancora: questo libro è di mio padre e non posso dare.
3. È una notizia che le farà piacere? scriverò subito.
4. Cogliemmo una rosa e offerimmo.
5. Gianni ha un temperino nuovo, chi dato?
6. Anche il maglione fatto Gabriella.
7. Se chiede, digli quello che è successo.
8. Elisabetta sta sfogliando un libro illustrato. Chi regalato?

27 Inserisci negli spazi vuoti **ho**, **hai**, **ha**, **hanno**, **o**, **a**, **ai**, **anno**, **ah**, **oh**, **ahi**.

1. che bella giornata!
2. Vuoi del pane della pasta?
3. Ieri io mangiato un dolce.
4. Ieri Maria trovato un braccialetto.

5. Sono andata casa di Luca.
6.! Dimenticavo! Luca e Paolo ti salutano.
7. Devo decidere se comprare una gonna un paio di pantaloni. Io
l'armadio pieno di gonne!
8., com'è difficile lo shopping!
9. mai visto una partita di calcio?
10. incontrato Maria giardini.
11.! Mi pestato un piede!
12. Il 2011 è stato un indimenticabile: Maria e Roberto vinto alla lot-
teria.

28 Inserisci negli spazi vuoti **chiese, antiche, ghiro, ghetto**.

1. A Roma ci sono molte
2. Sei proprio un dormiglione! Dormi come un
3. A Praga nel quartiere Malastrana sorge il ebraico.
4. Queste monete sono

Digrammi e trigrammi

29 Completa le parole con **gl** oppure **l**.

1. Mi ha comunicato una notizia meravi.....iosa: Anna ha vinto un mi.....ione alla lotteria!
2. Nella fami.....ia ogni membro deve collaborare per raggiungere una mi.....iore condi-
zione di armonia.
3. Il gi.....io non fiorisce in lu.....io.
4. Non sei stato cava.....iere con la fi.....ia di Gu.....ielmo.

30 Completa le parole con **gn** oppure **ni**.

1. Mio co.....ato ha comprato una casa in campa.....a.
2. Il gera.....o fiorisce a giu.....no.
3. Il prezzo delle pa.....otte che vedi nel pa.....ere è molto conve.....ente.
4. Non conosco la se.....aletica stradale, mi impe.....o a studiare quest'argomento.

31 Completa le parole con **sc** oppure **s** oppure **sci**.

1. Perché non si può prendere l'à.....en.....ore? C'è un gua.....to o c'è loiopero dei
tecnici?

2. Il ru.....ello scorre dietro laiepe.
3. L'u.....iere mi ha detto: tuo fratello è u.....ito in.....ieme con unignore dal visoerio e ang.....iato.
4. Piero,iediti sullaedia e guarda la punta delle tuearpe: hai giàiupato learpe di camo.....io!

32 Completa le parole con **sce** oppure **scie**.

1. Gli attori comparvero sullana con abiti a stri.....
2. Fa' come ti suggeri..... la co.....nza.
3. Lo studiontifico mi interessa: sono di.....ndente dinziati.
4. Se vuoindere dalla macchina,ndi pure!

33 Completa le parole con **ge** oppure **gie**.

1. Non dire bu.....! Hai messo tu le vali..... nel portabagagli.
2. Fra tutte queste antolo....., quale preferisci?
3. Queste cilie..... sono ancora acerbe.
4. Ecco alcune scheg..... trovate dopo lo scoppio.

Il raddoppiamento



**NOTA
BENE**

Il **raddoppiamento** consiste nel rafforzare il suono di una consonante scrivendola doppia

Esempi: **pollo**, **pittore**, **mappa**, **pacco**, **assalto**



34 Sottolinea i nomi di animali con raddoppiamento e trascrivi sul quaderno su due colonne: un raddoppiamento e due raddoppiamenti.

cavalletta ♦ libellula ♦ anguilla ♦ tigre ♦ tigrotto ♦ cervo ♦ cerbiatto ♦ stambecco ♦ corvo ♦ cornacchia ♦ pellicano ♦ cinghiale ♦ leone ♦ tasso ♦ coccodrillo ♦ cammello ♦ coccinella ♦ gazzella ♦ avvoltoio ♦ pappagallo ♦ renna ♦ canarino ♦ pettirosso ♦ lucertola ♦ scimmia ♦ beccaccia ♦ struzzo ♦ gatto ♦ topo ♦ luccio ♦ gorilla ♦ giraffa

35 In ogni coppia di parole, cancella quella sbagliata.

- | | | | |
|---------------|------------|-----------------|--------------|
| 1. collegio | collegio | 7. istituto | istitutto |
| 2. pomeriggio | pomeriggio | 8. rafreddore | raffreddore |
| 3. bicchiere | bichiere | 9. atraversare | attraversare |
| 4. scodela | scodella | 10. inafiare | innaffiare |
| 5. pubblico | publico | 11. chiacchiere | chiachiere |
| 6. febre | febbre | 12. pacchetto | pacchetto |

36 Metti **z** oppure **zz** al posto giusto.

1. Colse un ma.....o di fiori a.....urri.
2. Attendi con pa.....ienza.
3. La sua a.....ione è mossa da vera giusti.....ia.
4. Il cavaliere indossò con pronte..... la cora.....a.
5. Egli appre.....a la dire.....ione presa dalle tue ricerche.
6. Il pre.....o è alto e l'oggetto non è pre.....ioso.

37 Metti **s** oppure **ss**, **z** oppure **zz** al posto giusto.

1. I matera.....i sono stati acquistati nel nego.....io in pia.....a.
2. Facciamo silen.....io! Con questo fracca.....o i raga.....i della cla.....e non po.....ono ascoltare la le.....ione.
3. Preferisci il latte caldo? Non ho preferen.....e; a cola.....ione mangio qualunque cosa.
4. Ho provato una forte emo.....ione quando l'ho vista nel pia.....ale della sta.....ione.
5. Più che compa.....ione desidero compren.....ione.

38 Completa le parole usando **-sione**, **-ssione** oppure **-zione** al posto giusto.

- | | | |
|------------------|-------------------|------------------|
| 1. ricrea..... | 6. preoccupa..... | 11. rifle..... |
| 2. confu..... | 7. mi..... | 12. sta..... |
| 3. ricostru..... | 8. trasmi..... | 13. posi..... |
| 4. accen..... | 9. risurre..... | 14. composi..... |
| 5. fun..... | 10. pen..... | 15. discu..... |

39 Metti g oppure gg, b oppure bb, m oppure mm al posto giusto.

1. Il freddo era intollera.....ile, come puoi i.....a.....inare, ma mi sono fatto cora.....io e sono arrivato al rifu.....io nel tardo pomeri.....io.
2. Scusa la mia sbadata.....ine: non ho portato su.....ito ad a.....iustare l'auto.....obile.
3. Un persona.....io dello scene.....iato di sa.....ato sera indossava un a.....ito poco adatto a una situazione così dra.....atica.
4. Hai proprio ra.....ione: in questa sta.....ione molti luoghi della re.....ione diventano centri di ville.....iatura.

Consigli per l'ortografia

40 Cancella le forme errate.

1. naque nacque nacue nague
2. esiquo esicquo esicuo esiguo
3. querra cuerra guerra
4. quattrini cuattrini guattrini
5. riquadro ricuadro ricquadro riguadro
6. squsa scusa scqusa sgusa
7. scenziati scienzati
8. ascensore ascensore
9. incoscenti incoscienti
10. adolescenza adolescienza
11. rocce roccie
12. cecità ciecità
13. spiagge spiaggie
14. piogge pioggie
15. ombrello onbrello
16. rinprovero rimprovero
17. temporale tenporale
18. italiano itagliano
19. bagaglio bagalio
20. impenio inpegno impegno
21. matrimonio matrimogno
22. falegname falename



La divisione in sillabe



**NOTA
BENE**

Le parole si dividono in **sillabe**.

Dividere le parole in sillabe serve per andare a capo.

Le regole per dividere le parole sono queste.

1. Non andare mai a capo con una vocale.

Esempio: ieri ho mangi-ato.

2. Si va a capo se la sillaba può trovarsi all'inizio di un'altra parola.

Esempi: pre-sto → sto-ria; die-tro → tro-no; a-stro → stro-fa

41 Sottolinea le parole divise in sillabe in modo esatto.

Esempio: pa-ne ♦ can-e

- | | | | |
|-------------|------------|------------|---------------|
| 1. patt-ini | 3. li-br-o | 5. poe-sia | 7. arma-di-o |
| 2. ge-la-to | 4. sci | 6. tre-no | 8. ri-ghel-lo |

42 Per ogni parola scrivine un'altra la cui sillaba iniziale sia uguale a quella finale della parola di partenza.

Esempio: pa-ne → ne-ve

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| 1. stra-da → | 5. pen-na → |
| 2. com-pa-gno → | 6. a-qui-la → |
| 3. mam-ma → | 7. luo-go → |
| 4. fra-tel-lo → | 8. lom-bri-co → |

L'accento grafico

43 Scegli la forma corretta nelle seguenti frasi.

1. Di Di giorno il ghiro dorme.
2. Un rumore fastidioso si sente in strada notte e di di.
3. Voglio arrivare alla metà meta.
4. Metà Meta di noi arriva dalla stessa scuola primaria.
5. Voglio del te tè alla pesca.
6. La professoressa interrogherà me e te tè.
7. Sé Se incontri Luca, invitalo alla festa.
8. Maria pensa sempre a sé se.

44 Completa le parole con **o** oppure **ò**.

1. Marco ritor..... finalmente e per molti giorni raccont..... a tutti le vicende del suo viaggio.
2. Nel concert..... Federico suon..... il violino. Durante l'intervallo egli pens..... di ripetere il concert.....
3. Anche se soffia un vento legger....., preferisco stare a casa. Legger..... un libr.....

45 Completa le parole con **a** oppure **à**.

1. Questa citt..... è molto rumoros.....
2. Non sei stat..... onest.....; l'onest..... si apprezza in tutti.
3. La felicit..... si raggiunge raramente.

46 Completa le parole con **i** oppure **ì**.

1. Marco si fermò qu..... da noi e dorm..... sul divano.
2. Apr..... la gabbia con attenzione, perché, quando Giorgio apr..... la gabbia, il canarino volò via.
3. Lorenzo part..... per Milano e non lo si vide più da queste part.....

47 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **e** oppure **è**.

1. Questo cane di razza; utile fedele.
2. una bella giornata: il cielo sereno non fa caldo.
3. Preparo i bagagli parto; ormai tempo di tornare in città lavorare.

48 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **da** oppure **dà**.

1. Vieni me? Ho un bel libro darti.
2. Chi mi un francobollo per affrancare la lettera per Monica? Io ne ho uno cinquanta centesimi e quattro venti.
3. L'autore i suoi scritti pubblicare all'editore.

49 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **si** oppure **sì**, **se** oppure **sé**.

1. Chi pensa sempre a è un egoista; non corregge, rende infelici e gli altri.
2. conoscono già i risultati dell'inchiesta?, bisogna agire senza e senza ma.
3. Vuoi collaborare con noi?, ma chiedo che faccia un piano di lavoro.

50 Sostituisci ai puntini l'espressione corretta, scegliendo tra **c'è** oppure **ce n'è**, **né** oppure **ne**.

1. Compra un po' di caffè, non più.
2. Quanti quaderni ci sono nell'armadio? uno solo.
3. Non voglio parlare con nessuno.
4. Non ho trovato fotografie cartoline del luogo. Forse qualcuna nel tuo album?
5. Oggi un bel film in televisione.

51 Sostituisci ai puntini la parola corretta, scegliendo tra **li** oppure **lì**, **la** oppure **là**.

1. Hai visto mia gonna? Sì, è sulla sedia.
2. Ho comprato i libri; se vuoi, sono nella libreria.
3. Corri, nonna è che ti aspetta.
4. Ecco i dati: ho divisi in categorie.

52 Metti l'accento dove occorre.

gia	tre	qui	sto	sta
su	sa	ma	no	blu
qua	me	tu	giu	re
piu	so	puo	tra	cio

L'elisione e il troncamento

53 Metti l'articolo esatto, scegliendo tra **il**, **la**, **l'**.

..... acino albero olivo professore
..... uva automobile pesco scuola
..... vite betulla cane pera
..... tralcio pino mamma	



54 Metti l'articolo esatto, scegliendo tra **un, un', una, uno**.

1. Ho letto altro libro e altra rivista.
2. Durante intervallo mangeremo la merenda.
3. Ho visto cadere atleta mentre eseguiva esercizio difficile.
4. In questa zona manca ufficio postale.
5. Sei infermiera o assistente del medico?

55 Sostituisci ai puntini l'aggettivo *bello* nella forma esatta, scegliendo fra **bello, bel, bell'**.

1. Mi ha regalato un orologio e io le ho dato un anello.
2. Preferisci un libro o una agenda tascabile?
3. Che cosa hai adoperato per fare questo aquilone? Due bastoncini di legno, un foglio di carta colorata e un po' di spago.

56 Sostituisci ai puntini l'aggettivo *quello* nella forma esatta, scegliendo fra **quello, quel, quell'**.

1. Da' a me specchio, è un ricordo di giorno della gita a Venezia.
2. Guarda cane con orecchio nero.
3. anello ha una pietra falsa.
4. palazzo appartiene a attore famoso.

57 Cancella l'espressione sbagliata.

1. Verso di notte mi alzo e vedo la nel cielo.
2. Se ti interessa, potrai vedere in televisione l'astronave.
3. Solo comprese che era pericoloso correre a cento .
4. Questa risposta non con quello che ti ho chiesto.
5. Non ha lucidato il pavimento perché non più nel flacone.
6. Ora è troppo affilata, non toccare! Uso io per tagliare la legna.

58 Usa la preposizione esatta, scegliendo tra **di** oppure **d'**.

- | | |
|-------------------------------|-----------------------------|
| 1. macchiato inchiostro | 5. carico compiti |
| 2. colmo acqua | 6. carente affetto |
| 3. coperto neve | 7. desideroso guarire |
| 4. ricco idee | 8. pieno amore |

59 Usa la preposizione articolata esatta, scegliendo tra **del** oppure **dell'**, **dal** oppure **dall'**.

1. Arriva paese amico.
2. Simone scende treno.
3. I rami albero sono pieni di frutti.
4. Ho impiegato cinque minuti palazzo professore fino a qui.
5. ultimo piano albergo osservo il traffico viale.

60 Usa la preposizione articolata esatta, scegliendo tra **nel** oppure **nell'**, **sul** oppure **sull'**, **al** oppure **all'**.

1. Salii autobus e mi affacciai finestrino.
2. Sistema il portabagagli tetto dell'automobile.
3. Luciano entrò in ufficio e si avvicinò tavolino quale si trovava la lettera del direttore.
4. Seduta suo seggiolino ombra di una pianta, Mara scrive quaderno dei pensieri argomento ascoltato mattino.
5. Luca indica a Sandra gli alberi che crescono cortile della scuola.



**Per ulteriori esercizi
su fonologia e ortografia,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 3**



Che cos'è il verbo

VERBO

È UNA PARTE DEL DISCORSO.
Si chiama **parte variabile** perché cambia.

Indica
UN'AZIONE.

ESEMPIO
Luca mangia.

Indica
UN EVENTO.

ESEMPIO
Oggi piove.

Indica
UN MODO DI ESSERE.

ESEMPIO
Luca è bello.

La coniugazione del verbo

IL VERBO HA **TRE CONIUGAZIONI.**

1ª CONIUGAZIONE -are

ESEMPIO
mangi-**are**

2ª CONIUGAZIONE -ere

ESEMPIO
scriv-**ere**

3ª CONIUGAZIONE -ire

ESEMPIO
dorm-**ire**

1 In ogni elenco di parole sottolinea il verbo.

Esempio: cavaliere ♦ cavallo ♦ cavalleria ♦ cavalcare ♦ cavalcioni

1. corridore ♦ corsa ♦ corsetta ♦ correre ♦ corriere
2. canterino ♦ canto ♦ cantilena ♦ cantore ♦ cantare
3. fuggire ♦ fuga ♦ fuggevole ♦ fugace ♦ fuggitivo
4. servitù ♦ servire ♦ servile ♦ servo ♦ servizio
5. amore ♦ amorevole ♦ amare ♦ amoroso ♦ amabile
6. vendita ♦ venditore ♦ vendere ♦ venditrice

2 Scrivi i verbi dell'esercizio 1 nella colonna esatta.

1ª coniugazione -are	2ª coniugazione -ere	3ª coniugazione -ire
cavalcare		

MORFOLOGIA

La persona del verbo



3 Indica la persona e il numero dei verbi dati.

- | | |
|--------------------------|-------------------|
| 1. assiste | 5. vogliate |
| 2. rideremmo | 6. cantavi |
| 3. fu costretto | 7. imparerò |
| 4. saranno accolti | 8. dicemmo |



I modi del verbo

I **MODI** DEL VERBO SONO:

FINITI

Si sa chi fa o subisce l'azione.
Si dividono in:

indicativo

ESEMPIO
Io leggo.

congiuntivo

ESEMPIO
Che io legga.

condizionale

ESEMPIO
Io leggerei.

imperativo

ESEMPIO
Leggi!

INDEFINITI

Non indicano chi fa o subisce l'azione.
Si dividono in:

infinito

ESEMPIO
Leggere.

participio

ESEMPIO
Letto.

gerundio

ESEMPIO
Leggendo.



4 Sottolinea con due colori diversi i verbi elencati: in rosso i verbi di modo finito, in blu i verbi di modo indefinito.

ridere ♦ aveva cercato ♦ conterete ♦ sono venuto ♦ essendo stato invitato ♦ avranno detto ♦
fossero creduti ♦ sbaglierebbero ♦ essere impiegato ♦ avendo collaudato ♦ guadagnino ♦
ricompensare ♦ avere immaginato ♦ sbadigliando ♦ cucinerei ♦ uscente ♦ spento



I tempi del verbo

L'AZIONE PUÒ AVERE **TEMPI** DIVERSI.
I tempi dei verbi si dividono in due gruppi:

TEMPI SEMPLICI

Sono formati da un solo verbo

TEMPI COMPOSTI

Sono formati da due verbi: l'**ausiliare** **essere** o **avere** + il verbo stesso

che sono:

	TEMPI SEMPLICI		TEMPI COMPOSTI	
indicativo	Presente	lo mangio. lo arrivo.	Passato prossimo	lo ho mangiato. lo sono arrivato.
	Imperfetto	lo mangiavo. lo arrivavo.	Trapassato prossimo	lo avevo mangiato. lo ero arrivato.
	Passato remoto	lo mangiai. lo arrivai.	Trapassato remoto	lo ebbi mangiato. lo fui arrivato.
	Futuro semplice	lo mangerò. lo arriverò.	Futuro anteriore	lo avrò mangiato. lo sarò arrivato.
congiuntivo	Presente	Che io mangi. Che io arrivi.	Passato	Che io abbia mangiato. Che io sia arrivato.
	Imperfetto	Che io mangiassi. Che io arrivassi.	Trapassato	Che io avessi mangiato. Che io fossi arrivato.
condizionale	Presente	lo mangerei. lo arriverei.	Passato	lo avrei mangiato. lo sarei arrivato.
imperativo	Presente	Mangia tu! Arriva tu!		
infinito	Presente	Mangiare. Arrivare.	Passato	Avere mangiato. Essere arrivato.
	Participio	Mangiante. Arrivante.	Passato	Mangiato. Arrivato.
gerundio	Presente	Mangiando. Arrivando.	Passato	Avendo mangiato. Essendo arrivato.

5 Completa la tabella.

Prima	Laura (ella) ha mangiato una mela.	Ora	Laura (ella) mangia una mela.
Prima	Io una mela.	Ora	Io una mela.
Prima	Marco (tu) una mela.	Ora	Marco (tu) una mela.
Prima	Tommy (egli) una mela.	Ora	Tommy (egli) una mela.
Prima	La scimmia (essa) una mela.	Ora	La scimmia (essa) una mela.
Prima	Io, Tommy e Laura (noi) una mela.	Ora	Io, Tommy e Laura (noi) una mela.
Prima	Tommy e Marco (voi) una mela.	Ora	Tommy e Marco (voi) una mela.
Prima	Tommy, Marco e la scimmia (essi) una mela.	Ora	Tommy, Marco e la scimmia (essi) una mela.
Prima	Laura e Anna (esse) una mela.	Ora	Laura e Anna (esse) una mela.

6 Completa la tabella.

Ora	Laura (ella) scrive una lettera.	Dopo	Laura (ella) scriverà una lettera.
Ora	Io una lettera.	Dopo	Io una lettera.
Ora	Anna (tu) una lettera.	Dopo	Anna (tu) una lettera.
Ora	Tommy (egli) una lettera.	Dopo	Tommy (egli) una lettera.
Ora	Io, Tommy e Anna (noi) una lettera.	Dopo	Io, Tommy e Anna (noi) una lettera.
Ora	Tommy e Anna (voi) una lettera.	Dopo	Tommy e Anna (voi) una lettera.
Ora	Tommy, Marco e Laura (essi) una lettera.	Dopo	Tommy, Marco e Laura (essi) una lettera.
Ora	Anna e Laura (esse) una lettera.	Dopo	Anna e Laura (esse) una lettera.

7 Completa la tabella.

Prima	Luca (egli) ascoltava la radio.	Ora	Luca (egli) ascolta la radio.
Prima	Io la radio.	Ora	Io la radio.
Prima	Paolo (tu) la radio.	Ora	Paolo (tu) la radio.
Prima	Maria (ella) la radio.	Ora	Maria (ella) la radio.
Prima	Il cane (esso) il richiamo.	Ora	Il cane (esso) il richiamo.
Prima	Io, Paolo e Maria (noi) la radio.	Ora	Io, Paolo e Maria (noi) la radio.
Prima	Paolo e Luca (voi) la radio.	Ora	Paolo e Luca (voi) la radio.
Prima	Luca, Paolo e Maria (essi) la radio.	Ora	Luca, Paolo e Maria (essi) la radio.
Prima	Maria e Lucia (esse) la radio.	Ora	Maria e Lucia (esse) la radio.

8 Completa la tabella.

Imperfetto (tempo semplice)	Trapassato prossimo (tempo composto)
Mattia (egli) leggeva un libro.	Mattia (egli) aveva letto un libro.
Io un libro.	Io un libro.
Filippo (tu) un libro.	Filippo (tu) un libro.
Maria (ella) un libro.	Maria (ella) un libro.
Il cane (esso) non un libro.	Il cane (esso) non un libro.
Io, Mattia e Maria (noi) un libro.	Io, Mattia e Maria (noi) un libro.
Mattia e Maria (voi) un libro.	Mattia e Maria (voi) un libro.
Filippo, Mattia e Maria (essi) un libro.	Filippo, Mattia e Maria (essi) un libro.
Maria e Lucia (esse) un libro.	Maria e Lucia (esse) un libro.

9 Inserisci nella tabella le seguenti forme verbali, distinguendole in tempi semplici e tempi composti.

amo ♦ avrai amato ♦ dormirei ♦ hanno scritto ♦ ebbi amato ♦ scriverò ♦ avevate dormito ♦ amavamo ♦ scrivesse ♦ amerebbe ♦ avesse dormito ♦ avendo amato ♦ scrivendo ♦ dormire ♦ aver scritto ♦ amante ♦ scritto ♦ amò ♦ avrei dormito

Tempi semplici	Tempi composti
	avrà amato

10 Analizza le forme verbali al modo indicativo dell'esercizio precedente.

Esempio: amo = voce del verbo amare, -are, 1ª coniugazione, modo indicativo, tempo presente, 1ª persona singolare

11 Scrivi tre frasi con un verbo di tempo semplice e tre frasi con un verbo di tempo composto. Scegli tu i modi che preferisci.

12 Scrivi cinque frasi, ciascuna delle quali contenga un verbo di modo finito e uno di modo indefinito.





I verbi ausiliari

I VERBI AUSILIARI SONO:

ESSERE

AVERE

hanno
coniugazione propria.

Aiutano i verbi delle tre coniugazioni (-are, -ere, -ire).
Servono per i **tempi composti**.

13 Metti l'ausiliare *essere* o *avere* al modo indicativo, formando così il tempo passato prossimo.

Esempio: Noi corsi via. → **siamo**

1. Noi mangiato la torta.
2. Voi portato un libro.
3. Voi andati al cinema ieri sera.
4. Io volato sulla mongolfiera.
5. Io caduto dalla bicicletta.
6. Tu visto un gatto nero.
7. Tu venuto tardi a casa.
8. Egli letto l'ultimo libro di Harry Potter in tre giorni.
9. Luisa vestita da fata.
10. Gli scolari scritto una lettera al preside.
11. Loro arrivati per cena puntuali.
12. Il gatto dormito sul divano tutto il giorno.



La forma e il genere del verbo

IL VERBO HA UNA **FORMA**.
La forma del verbo può essere:

ATTIVA

Il soggetto fa l'azione del verbo.

ESEMPIO
Maria **lava** la mela.

PASSIVA

Il soggetto subisce l'azione del verbo.

ESEMPIO
La mela **è lavata** da Maria.

RIFLESSIVA

Il soggetto fa l'azione e subisce l'azione.

ESEMPIO
Maria **si lava**.

IL VERBO HA UN **GENERE**
Il genere del verbo è:

TRANSITIVO

Il soggetto compie l'azione.

ESEMPIO
Maria **mangia**.

Il complemento oggetto subisce l'azione del soggetto.

ESEMPIO
La mela è **intera**



Maria

soggetto

mangia

azione del verbo

la mela.

complemento oggetto



La mela non è più intera

INTRANSITIVO

L'azione compiuta dal soggetto "rimane" sul soggetto.



ESEMPIO



Luca

soggetto

corre

azione del verbo

per strada.



La strada non cambia

14 Indica se i verbi elencati sono attivi **A** o passivi **P**.

- | | | | |
|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1. sono avvistato | A P | 6. sono caduto | A P |
| 2. sono scivolato | A P | 7. sono venuto | A P |
| 3. sono infastidito | A P | 8. sono avvertito | A P |
| 4. sono ritornato | A P | 9. sono chiamato | A P |
| 5. sono scoperto | A P | 10. sono premiato | A P |

15 Sottolinea con colori diversi i verbi nella forma attiva, passiva e riflessiva.

1. Vi siete riconosciuti nel filmato?
2. Simone si è preparato bene per la verifica di storia.
3. Le patate sono state messe in cantina, perché non germogliano.
4. È bene che ti lavi i denti almeno tre volte al giorno.
5. Corre a destra e a sinistra senza conclusione.
6. Il pastore raduna le pecore e le conta.
7. Sai da chi è stato scritto quel romanzo?

16 Unisci ciascun soggetto al verbo transitivo e al complemento oggetto adatti, in modo da ottenere una frase di senso compiuto. L'esercizio è avviato.

SOGGETTO	VERBO TRANSITIVO	COMPLEMENTO OGGETTO
Il vento	insegue	una sentenza
Le nuvole	pronuncia	la lezione
L'insegnante	costruisce	l'antilope
Il muratore	spiega	la vettura
L'automobilista	muove	un muro
Il giudice	coprono	le foglie
Il leone	parcheggia	il sole

17 Sottolinea con colori diversi i verbi transitivi o intransitivi.

Esempio: Enrico lavora come architetto d'interni. (intransitivo)

1. Rifiutava di mangiare il gelato.
2. Ho vestito la bambola con un cappellino rosso.
3. Il ragazzo aveva un carattere scontroso.
4. Abbiamo scelto Parigi come meta della nostra gita scolastica.
5. Ho studiato la formazione degli avverbi.
6. Michele e Maria sono scesi dalle biciclette.
7. Bobi e Fuffi hanno partecipato a una gara canina.



Altri tipi di verbi

Esistono svariate categorie di **verbi**:

IRREGOLARI

Non seguono le regole della coniugazione.

DIFETTIVI

Non hanno tutti i modi e i tempi dei verbi regolari.

SOVRABBONDANTI

Hanno due forme diverse con lo stesso significato.

IMPERSONALI

Non si sa chi fa l'azione. Non è indicato il soggetto.

SERVILI

“Servono” il verbo.

FRASEOLOGICI

Sono davanti a un infinito, a un gerundio o a un participio. Indicano alcuni aspetti dell'azione.

PREDICATIVI

Hanno un significato ben definito.

COPULATIVI

Sono verbi come il verbo *essere*. Dopo il verbo c'è o un aggettivo o un nome.

18 Analizza soltanto le forme irregolari del seguente elenco di verbi.

Esempio: io odo = voce del verbo udire, -ire, 3ª coniugazione, modo indicativo, tempo presente, 1ª persona singolare

fece ♦ vengono ♦ andranno ♦ sta ♦ assumeremo ♦ è corso ♦ cossi ♦ berranno ♦ metterò ♦ conducete ♦ parrebbe

19 Coniuga i verbi dati nei modi e nei tempi indicati.

Esempio: *esigere*, indicativo passato remoto, 1ª persona singolare → **io esigei / io esigetti**

<i>esprimere</i>	participio passato	→
<i>dovere</i>	indicativo, passato remoto, 3ª persona singolare	→
<i>giungere</i>	indicativo, futuro semplice, 2ª persona singolare	→
<i>espellere</i>	participio passato	→
<i>dare</i>	indicativo, passato remoto, 3ª persona plurale	→
<i>correre</i>	indicativo, passato remoto, 1ª persona plurale	→
<i>porre</i>	participio passato	→
<i>stare</i>	indicativo, passato remoto, 1ª persona plurale	→
<i>rompere</i>	indicativo, passato remoto, 3ª persona singolare	→
<i>espellere</i>	indicativo, passato remoto, 1ª persona singolare	→

20 Indica se i verbi sottolineati sono impersonali, servili o fraseologici.

	IMPERSONALE	SERVILE	FRASEOLOGICO
1. <u>Voglio</u> preparare una torta per la mamma.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Oggi <u>fa caldo</u> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. <u>Abbiamo cominciato ad andare</u> a scuola.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Nonna, quante caramelle <u>posso</u> prendere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Non <u>sa parlare</u> correttamente l'inglese.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Domani <u>pioverà</u> tutto il giorno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. <u>Devo</u> scusarmi con Luisa per il ritardo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Lucia <u>si è messa a fare</u> i compiti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Lucia <u>deve</u> fare i compiti per domani.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. In montagna ora <u>neve</u> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. <u>Posso</u> disturbare la lezione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. Luigi <u>ha cercato di aiutarmi</u> con i compiti di matematica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

21 Fa' l'analisi dei verbi dell'esercizio precedente.

**Per ulteriori esercizi sul verbo,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 17**



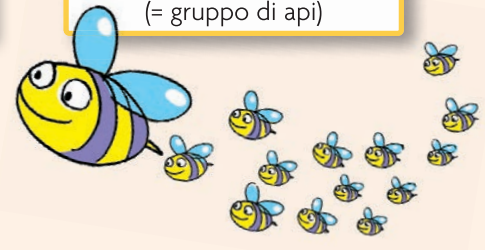
NOME

È UNA PARTE **VARIABLE** DEL DISCORSO.
Indica tutte le cose reali, i sentimenti, le sensazioni e i pensieri.

ha



IL NOME HA UN **SIGNIFICATO**



1 Sottolinea solo i nomi.

un ♦ Marco ♦ l' ♦ casa ♦ dadi ♦ racchetta ♦ lago di Como ♦ ago ♦ per ♦ rosso ♦ inglese ♦
un ♦ Inghilterra ♦ Renzo Rosso ♦ la ♦ tastiera ♦ papà ♦ papa ♦ su ♦ idea ♦ di ♦ amore ♦ con ♦
contro ♦ sentimento ♦ mountain bike ♦ fra ♦ bicicletta ♦ commedia ♦ la Divina commedia ♦
sotto ♦ super ♦ Superman ♦ supermercati

2 In ogni gruppo vi sono due nomi "estranei". Individuali e sottolineati.

1. **Persone:** Guglielmo ♦ fabbro ♦ speranza ♦ ragazzo ♦ dottore ♦ limone ♦ cantante
2. **Animali:** formica ♦ fiore ♦ delfino ♦ muro ♦ orso ♦ passero ♦ ape
3. **Oggetti:** viltà ♦ telescopio ♦ scrittore ♦ biro ♦ anello ♦ auto ♦ fazzoletto
4. **Sentimenti:** ira ♦ bontà ♦ regalo ♦ invidia ♦ amico ♦ riconoscenza ♦ amore

3 Classifica in due gruppi i nomi propri e comuni dell'esercizio 1.

Nomi comuni:

.....

.....

Nomi propri:

.....

.....

4 Cancella da ciascuna coppia di frasi il nome scritto in modo errato.

1. **a.** Il pianeta più vicino al Sole è Mercurio mercurio .
b. Il Mercurio mercurio è l'unico metallo che anche a una temperatura ordinaria si presenta in forma liquida.
2. **a.** La sorella di Mario si chiama Domenica domenica .
b. La prossima Domenica domenica andremo a Gardaland.
3. **a.** Quell'artigiano crea bellissime statuine di Creta creta .
b. L'isola di Creta creta si trova a poche decine di chilometri dalla Grecia.
4. **a.** Nel Far West i Bari bari , se venivano scoperti, rischiavano il linciaggio.
b. Il capoluogo della Puglia è Bari bari .
5. **a.** La terra che si trova fra il Tigri tigri e l'Eufrate veniva chiamata Mesopotamia.
b. Le Tigri tigri siberiane sono ormai ridotte a poche centinaia di esemplari.

5 Indica se i nomi sottolineati sono concreti **C** o astratti **A**.

1. La moneta inglese è la sterlina **C**.
2. Ho visto l'uomo che era al volante della moto .
3. Luisa ha una volontà d'acciaio.
4. Vorrei una fetta di pizza .
5. Il soldato ha combattuto con onore .
6. Marco ha un brutto taglio in testa , perché è caduto dalla bicicletta .
7. Luca ha molta forza nelle braccia .
8. La medicina negli ultimi anni ha fatto molti progressi .

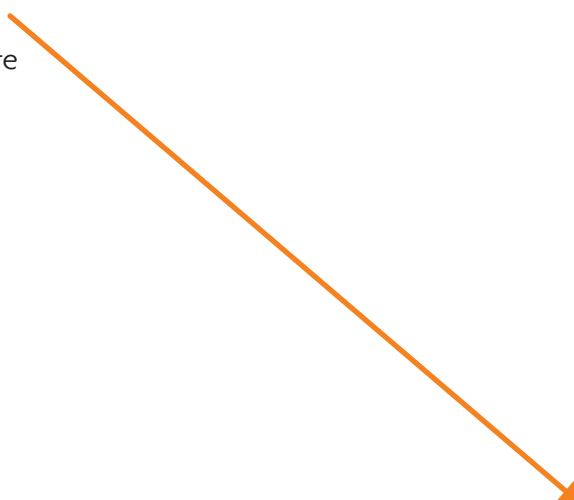
6 Collega con una freccia il nome individuale a quello collettivo.

INDIVIDUALE

scolaro
giocatore
uccello
foglia
pecora
frutto
pioppo
ape
bue
nave
soldato
libro

GRUPPO DI APPARTENENZA

frutteto
gregge
pioppeto
sciame
fogliame
stormo
libreria
flotta
squadra
esercito
scolarecca
mandria



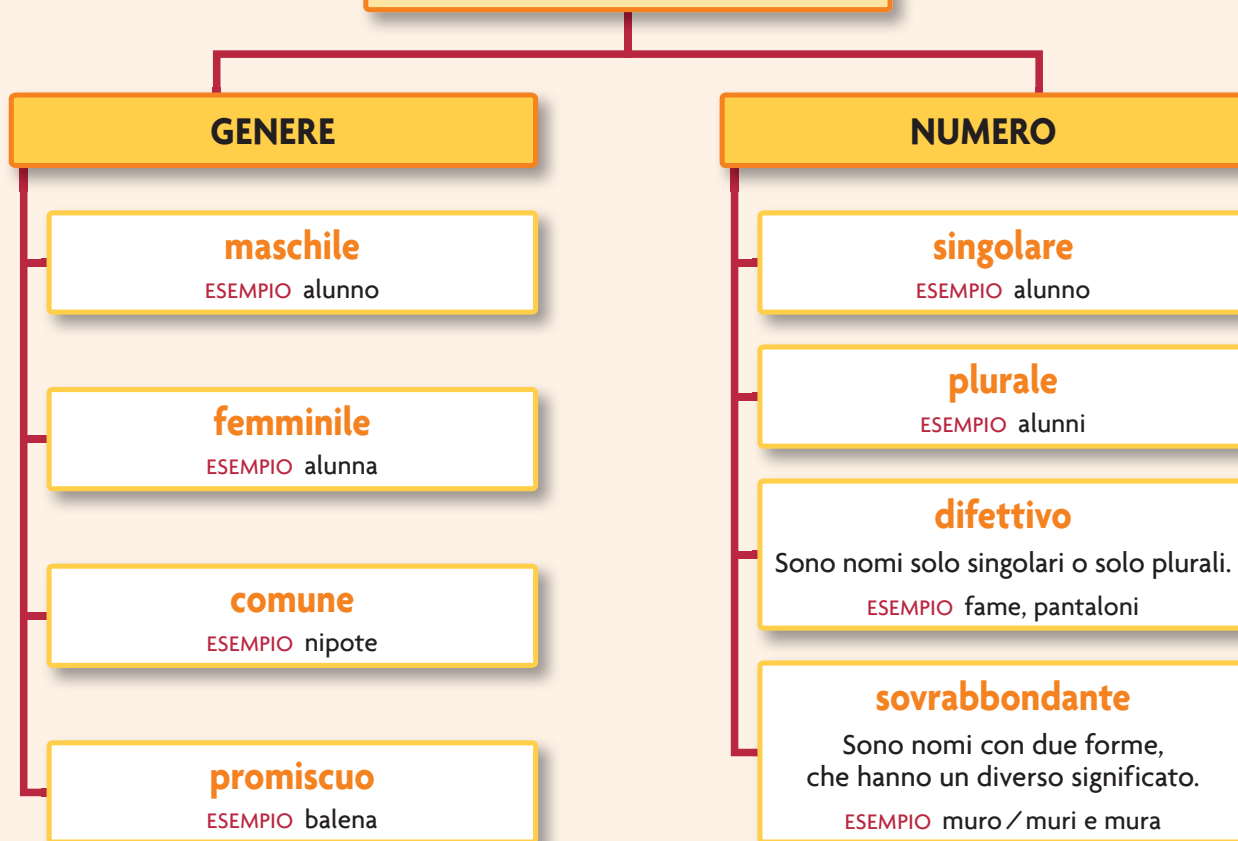
7 Trova i nomi collettivi corrispondenti alle seguenti definizioni. Scegli il nome tra quelli elencati.

orchestra gente cucciolata collezione guardaroba pubblico

1. Insieme di persone
2. Raccolta di oggetti dello stesso tipo
3. Insieme di musicisti
4. Gruppo di piccoli appena nati da un cane
5. Insieme di persone che assistono a uno spettacolo
6. Insieme di vestiti



IL NOME CAMBIA LA **FORMA**.
La forma ha:



8 Trasforma i seguenti nomi, dove è possibile, da maschile a femminile o viceversa.

studente ♦ cavaliere ♦ pittrice ♦ alunna ♦ sarto ♦ scolaro ♦ segretaria ♦ leone ♦ padrone ♦ ramo ♦ suora ♦ poetessa ♦ conte ♦ sciatore ♦ direttrice ♦ cugino ♦ atleta

9 Trasforma i seguenti nomi, dove è possibile, da singolare a plurale o viceversa.

soldato ♦ stagioni ♦ città ♦ cameriere ♦ casa ♦ virtù ♦ preside ♦ bontà ♦ artista ♦ cinema ♦ vigile ♦ risposte ♦ sosia ♦ pesce ♦ campagna ♦ compagni ♦ musica ♦ torneo ♦ gesti ♦ bici ♦ ragazzi

10 Tra i nomi elencati ce ne sono tre di genere comune e tre di genere promiscuo. Sottolinea in rosso i primi e in blu i secondi.

via ♦ lunghezza ♦ corrente ♦ pecora ♦ giaguaro ♦ parente ♦ bue ♦ alligatore ♦ artista ♦ orso ♦ impiegato ♦ maestro ♦ nipote ♦ nonno ♦ tigre ♦ cavallo



IL NOME HA UNA **STRUTTURA**.
Secondo la struttura un nome è:



11 Scrivi il nome primitivo da cui derivano i nomi elencati.

- | | |
|----------------------|----------------------|
| 1. cartolaio | 6. pianista |
| 2. canile | 7. ponteggio |
| 3. libreria | 8. scampagnata |
| 4. monachesimo | 9. eredità |
| 5. disgelo | 10. vitalità |

12 Suddividi i nomi nelle parti che li compongono (prefisso, radice, suffisso, desinenza).

Esempio: incapacità → in-capac-it-à

richiamo ♦ pescatore ♦ bisillabo ♦ smarrimento ♦ vassallaggio ♦ portinaio ♦ manovratore ♦ ripensamento ♦ taxista ♦ esplorazione ♦ revisione ♦ rivendita ♦ riflusso ♦ indipendenza ♦ imparzialità ♦ disattenzione ♦ anormalità ♦ illecito ♦ insonnia ♦ sfiducia

13 Scrivi accanto a ciascuna espressione il corrispondente nome alterato.

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| 1. piccola fune | 6. brutto tempo |
| 2. bocca graziosa | 7. breve corsa |
| 3. piccola stanza | 8. cattivo poeta |
| 4. fratello piccolo | 9. brutto carattere |
| 5. piccolo regalo | 10. grosso biglietto |

14 Completa la tabella come nell'esempio.

Nome primitivo	Nome alterato	Nome composto
madre	madrina	madreperla
cavolo		
auto		
pesce		
ferro		
banco		
cassa		

15 Completa la tabella come nell'esempio.

Nome composto	Scomposizione	Analisi
madreperla	madre + perla	madre = nome perla = nome
pellerossa		
saliscendi		
portacenere		
parafango		
fondovalle		
terracotta		

16 Scrivi il nome composto corrispondente alle definizioni date, poi volgilo al plurale.

	Nome composto	Plurale
Militare appena inferiore al tenente.		
Macchina che toglie la neve dalle strade.		
Dà la caccia ai cani randagi.		
Compone e suona le sue canzoni.		
Movimento continuo di persone.		
Zona pianeggiante in posizione elevata.		
Si mette per andare indietro.		
Persona che fa del bene.		

**Per ulteriori esercizi sul nome,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 43**



ARTICOLO

È UNA PARTE **VARIABILE** DEL DISCORSO.

È di tre tipi:

DETERMINATIVO

	singolare	plurale
maschile	il	i
	lo	gli
femminile	la	le

INDETERMINATIVO

	singolare	plurale
maschile	un	non esiste, ma si può in alcuni casi usare l'articolo partitivo plurale.
	uno	
femminile	una	
	un'	

PARTITIVO

Indica la parte indefinita di una quantità.

	singolare	plurale
maschile	del	dei
	dello	degli
femminile	della	delle

ESEMPIO

Mangio **del** pane.
(1 panino, 100 g di pane, 10 pagnotte?)

L'articolo si scrive davanti al nome, tranne davanti al nome proprio.

Ha:

lo stesso genere del nome

maschile o femminile

ESEMPIO

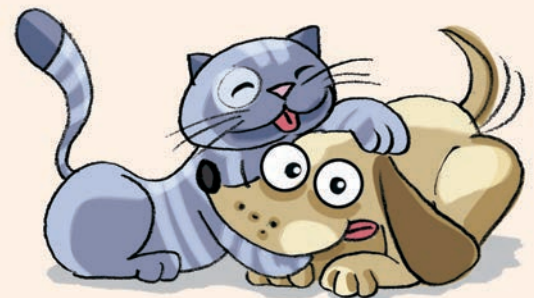
il cane, **la** gatta

lo stesso numero del nome

singolare o plurale

ESEMPIO

i cani, **le** gatte



1 Scegli l'articolo determinativo adatto al nome.

Esempio: cucina → **la** cucina

..... tavolo astuccio bambole panca ciliegi
..... televisione fiori scolaro alunni zaino

2 Scegli l'articolo indeterminativo adatto al nome.

Esempio: oca → **un'**oca

..... tavolo astuccio bambola banco alunna
..... televisione amaca scolaro zaino inventore

3 Scegli l'articolo partitivo adatto al nome.

Esempio: salame → **del** salame

..... tavoli mozzarella banchi amici
..... pane bambole latte professoresse
..... arrosto scolari aranciata zenzero
..... zie zucchero salsiccia insetti

4 Sostituisci l'espressione *un po' di* con il corrispondente articolo partitivo. Se è necessario, modifica altre parti della frase.

1. Vorrei un po' di pane.
2. Berrei un po' di succo di frutta.
3. Un po' di miei compagni ha copiato la verifica.
4. Sono state infrante un po' di leggi.
5. La TV trasmette un po' di *soap opera* americane.
6. Un po' di bugie di Marco sono state scoperte.
7. Un po' di libri che possiedo sono di scienze.
8. Acquisterò un regalo alla nonna con un po' di risparmi.

**Per ulteriori esercizi sull'articolo,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 52**



AGGETTIVO

È UNA PARTE **VARIABILE** DEL DISCORSO.
È vicina al nome e indica una caratteristica del nome.

Si scrive prima
o dopo il nome.
Si scrive sempre
dopo l'articolo.

Ha lo stesso **genere**
(maschile o femminile) del nome,
e **numero** (singolare o plurale)
del nome.

È di due tipi:

QUALIFICATIVO

DETERMINATIVO

Gli aggettivi qualificativi

L'AGGETTIVO **QUALIFICATIVO** INDICA UNA QUALITÀ DEL NOME.
Ha i **gradi**. La qualità del nome può essere variata di intensità.
I gradi sono:

POSITIVO

L'aggettivo
mantiene normale
l'intensità della qualità.

ESEMPIO
Il vestito è **bello**.

COMPARATIVO

C'è un confronto
sull'intensità della qualità
tra due elementi.
Si ha comparativo di:

uguaglianza

ESEMPIO
Il vestito è **bello come**
il cappotto.

minoranza

ESEMPIO
Il vestito è **meno bello**
del cappotto.

maggioranza

ESEMPIO
Il vestito è **più bello**
del cappotto.

SUPERLATIVO

assoluto

L'aggettivo
non ha paragoni.

ESEMPIO
Il vestito è **bellissimo**.

relativo

L'aggettivo
ha come termine
di paragone un gruppo.

ESEMPIO
Il vestito
è **il più bello** di tutti.

1 Volgi al femminile e poi al plurale gli aggettivi qualificativi elencati.

Maschile singolare	Femminile singolare	Maschile plurale	Femminile plurale
calmo			
agile			
rosa			
dispari			
perbene			
rock			
egoista			
magico			
saggio			
sudicio			
stanco			
analogo			
serio			
natio			

2 Trasforma gli aggettivi al grado positivo qui sotto elencati nei comparativi di minoranza e maggioranza.

Aggettivo di grado positivo	Comparativo di minoranza	Comparativo di maggioranza
veloce	meno veloce	più veloce
lento		
buono		
vivace		
cattivo		
grande		
famoso		
simpatico		
difficile		

3 Trasforma gli aggettivi delle seguenti frasi nella forma del comparativo di uguaglianza, minoranza e maggioranza (aiutati con la fantasia).

- Esempio:** Luca è bello. (grado positivo)
 Luca è **bello come** Giulio. (comparativo di uguaglianza)
 Luca è **meno bello di** Marco. (comparativo di minoranza)
 Luca è **più bello di** Piero. (comparativo di maggioranza)

1. Laura è golosa.
2. Marco è timido.
3. La lezione del professore di matematica è facile.
4. Valentina è bella.
5. I gatti nella cesta sono piccoli.
6. Il traffico oggi è scorrevole.

4 Trasforma gli aggettivi delle seguenti frasi nei gradi superlativo relativo e assoluto.

Esempio: Il ghepardo è veloce. *(grado positivo)*
 Il ghepardo è **il più veloce degli animali.** *(superlativo relativo)*
 Il ghepardo è **velocissimo.** *(superlativo assoluto)*

1. Il libro di scienze è difficile.
2. L'esercizio di ginnastica alla spalliera è pericoloso.
3. Michele è stanco.
4. Einstein è stato un bravo scienziato.
5. Il cane è un animale fedele all'uomo.
6. La tua minestra è saporita.

5 Sottolinea e classifica i superlativi relativi **SR** e i superlativi assoluti **SA**.

Esempio: Le bacche del bosco erano velenosissime.

1. Sono arcistanco delle tue lamentele.
2. Il mio libro preferito è Pinocchio.
3. L'atlante è un libro assai utile.
4. Il cantante italiano più famoso all'estero è Eros Ramazzotti.
5. Luca ha avuto un pessimo risultato nella gara di nuoto.
6. La classe seconda B è la meno studiosa della scuola.

SA

6 Sottolinea e analizza gli aggettivi qualificativi (di qualunque grado siano).

1. In classe abbiamo letto una favola noiosa.
2. Questo esercizio di grammatica è difficile come quello di matematica.
3. Il più buono dei dolci è il tiramisù.
4. Mauro è superveloce nella corsa.
5. Angelo è meno sicuro di Davide.
6. Il massimo voto a scuola è dieci.
7. Luisa è minore di te.
8. Io sono maggiore di mio fratello.

7 Tra gli aggettivi elencati, alcuni non possiedono il grado comparativo né il grado superlativo. Sottolineali.

interessante ♦ enorme ♦ marziano ♦ abile ♦ molisano ♦ povero ♦ esagonale ♦ quotidiano ♦ freddo ♦ sciocco ♦ marmoreo ♦ stupendo ♦ piacevole ♦ affascinante ♦ quadrato ♦ greco ♦ inservibile ♦ complesso ♦ leggero ♦ infinito ♦ impossibile

8 Completa la tabella.

Nome dello Stato	Aggettivo di nazionalità maschile singolare	Aggettivo di nazionalità maschile plurale	Aggettivo di nazionalità femminile singolare	Aggettivo di nazionalità femminile plurale
Egitto	egiziano	egiziani	egiziana	egiziane
		italiani		
Messico				
Francia				
			cinese	
Filippine				
				marocchine
	brasiliano			
			moldave	
Romania				

9 Scrivi una frase con ogni aggettivo di nazionalità indicato (se vuoi, puoi usare gli aggettivi dell'esercizio precedente).

Maschile singolare:

Femminile singolare:

Maschile plurale:

Femminile plurale:

Maschile singolare:

Femminile singolare:

Maschile plurale:

Femminile plurale:



Gli aggettivi determinativi

L'AGGETTIVO **DETERMINATIVO** È DI SEI TIPI:

possessivo

Indica di chi è l'oggetto, la persona, l'animale, il sentimento, il pensiero.

ESEMPIO

il **mio** libro, la **tua** penna

indefinito

Non specifica la quantità.

ESEMPIO

alcune penne, **nessun** libro

numerale

Indica la quantità del nome.

Può essere:

cardinale

indica una quantità numerica precisa;

ESEMPIO

Ho comprato **due** uova.

ordinale

indica una successione numerica.

ESEMPIO

Sono arrivato **terzo**.

interrogativo

È usato per formulare una domanda.

ESEMPIO

Quale orologio vuoi?

esclamativo

È usato per formulare un'esclamazione.

ESEMPIO

Quanta gente!

dimostrativo

Indica la posizione del nome rispetto a chi parla e a chi ascolta.

ESEMPIO

quella gomma, **queste** uova



10 Scegli l'aggettivo possessivo adatto a completare la frase.

Esempio: Prendete i **vostri** **suoi** **loro** quaderni, poi scrivete.

1. Luca è orgoglioso della **sua** **tua** **nostra** moto.
2. Mi ha telefonato una **tua** **mia** **sua** amica che ho conosciuto a New York.
3. Paola riordina i **tuoi** **suoi** **miei** abiti nell'armadio.
4. **Nostro** **Vostro** **Loro** zio è arrivato dall'Africa e ci ha portato dei regali.
5. Il dottore ti ha fatto la diagnosi sui **tuoi** **suoi** **miei** disturbi.
6. La **tua** **sua** **mia** valigia è più pesante del mio zaino.

11 Sottolinea l'aggettivo numerale e indica se è cardinale oppure ordinale.

	CARDINALE	ORDINALE
Esempio: Luca ha <u>tre</u> fratelli.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. Il primo goal della partita l'ha segnato Luigi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Mi dai cinque minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Alla quarta domanda stupida il professore smise di rispondere.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Ho provato a chiamarti per almeno due ore.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Sono il quinto interrogato della mattinata.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. La mia vicina di casa ha sentito due spari in strada.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12 Scegli l'aggettivo dimostrativo adatto a completare la frase.

Esempio: Prendete **questi** **quei** **codesti** **stessi** **medesimi** quaderni sulla cattedra.

1. Hai comprato un abito rosso; invece io ne voglio uno di **questo** **quel** **codesto** **stesso** **medesimo** colore.
2. La preside **questa** **quella** **codesta** **stessa** **medesima** ha controllato l'uscita degli alunni.
3. In **questi** **quei** **codesti** **stessi** **medesimi** giorni di pioggia non avevo ancora comprato l'ombrello e mi sono raffreddato.
4. Ieri eravamo senza luce e oggi siamo nelle **queste** **codeste** **quelle** **stesse** **medesime** condizioni.
5. **Queste** **Codeste** **Quelle** **Stesse** **Medesime** bellissime isole che tuo padre ha visitato dovrebbero essere le Eolie.
6. **Questo** **Codesto** **Quello** **Stesso** **Medesimo** indirizzo è sbagliato, controlla meglio l'elenco telefonico.

13 Scegli l'aggettivo indefinito adatto a completare la frase.

Esempio: Non temo **alcun** **alcuno** nemico.

1. Nel parco **alcuni** **alcune** roseti sono sbocciati.
2. Allo zoo sono nate **alcune** **alcuni** foche.
3. **Ogni** **Qualche** ultima domenica del mese vado al mare.
4. **Nessuno** **Nessun** animale è più feroce di una tigre.
5. **Ciascun** **Tutti** alunno ha diritto alla spiegazione dell'insegnante.
6. **Qualsiasi** **Tutti** persona di buon senso ti avrebbe aiutato.

14 Completa la tabella inserendo, quando è possibile, le forme mancanti.

Maschile singolare	Femminile singolare	Maschile plurale	Femminile plurale
	alcuna		
	taluna		
		certi	
			altre
parecchio			
			tante
		alquanti	
ciascuno			
	nessuna		
	ogni		

15 Completa le frasi con gli aggettivi interrogativi o esclamativi adatti.

1. esercizi avete già fatto? – chiese la professoressa.
2. Nessuno di noi sapeva fosse la risposta esatta.
3. estate calda!
4. Mi dici panino vuoi ordinare?
5. paura ho avuto nella casa degli spiriti!
6. zucchero vuoi nel latte?

**Per ulteriori esercizi sull'aggettivo,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 62**



PRONOME

È UNA PARTE **VARIABILE** DEL DISCORSO.
Sostituisce il nome o l'aggettivo,
un verbo o un'intera frase.

È di tre tipi:

PERSONALE

DETERMINATIVO

RELATIVO

1 Indica se la parola sottolineata è aggettivo o pronome.

Esempio: Queste scarpe sono strette, ma sono molto belle.

AGGETTIVO

PRONOME

1. Non voglio questi fiori rosa, voglio quelli blu.

2. Lucia ha trovato qualche amico al parco.

3. Tutti hanno preso appunti durante la lezione.

4. Il corso di yoga è iniziato da alcune settimane.

5. Qual è il tuo attore preferito?

6. A Luisa piace il mio maglione verde.



2 Completa le frasi con pronomi che sostituiscano i nomi dati fra parentesi.

1. I miei nonni materni vengono dalla Sicilia, (*i nonni*) paterni dal Lazio.

2. Il gattino di Sandra è simpatico, ma (*il gattino*) di Rosa non è da meno.

3. La polizia darà un premio a (*qualsiasi persona che*) sappia fornire notizie dei ladri che hanno svaligiato la banca.

4. (*Quale persona*) ha preso il mio cellulare?

5. A (*ogni persona*) di voi sarà consegnato un foglio contenente un questionario.

6. Io abito in questa casa, Cinzia (*nella casa*) laggiù.



I pronomi personali

IL PRONOME PERSONALE PUÒ ESSERE:

soggetto

Fa/subisce l'azione del verbo.

io	1ª persona	singolare
tu	2ª persona	
egli, ella, esso, essa	3ª persona	
noi	1ª persona	plurale
voi	2ª persona	
essi, esse, loro	3ª persona	

complemento

Non fa/subisce l'azione del verbo.

me, mi	1ª persona	singolare
te, ti	2ª persona	
esso, lui, essa, lei, sé, lo, gli, la, le, si, ne	3ª persona	
noi, ci	1ª persona	plurale
voi, vi	2ª persona	
essi, esse, loro, sé, li, ne, si	3ª persona	

3 Scrivi accanto a ciascun gruppo di nomi il pronome personale soggetto adatto a sostituirli.

1. Sergio e Aldo
2. Maria, Alice e io
3. Gianna
4. tu, Gaspare e Antonio
5. Andrea
6. Francesco e Rita
7. Lidia, Elisa e Michele
8. tu, Giuliana e Anna
9. Sandra, Carla e Lia
10. Ettore e io



4 Sottolinea il pronome personale e indica se è usato nella funzione di soggetto o di complemento.

	PRONOME SOGGETTO	PRONOME COMPLEMENTO
Esempio: <u>Loro</u> fanno i compiti insieme prima di una verifica.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. Ti ha telefonato Luca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Lo incontrammo al cinema con Sara.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Tu e Lucia siete molto simpatiche.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Non dire loro che non andrò alla festa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Voi siete a Londra.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Vi vedrò domani al parco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Egli era al mercato con la sua mamma.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5 Trascrivi le frasi utilizzando i pronomi personali complemento.

Esempio: Dirò a Luca la verità. → **Gli** dirò la verità.

1. Racconta a me e a Luisa una storia divertente.

.....

2. Da Parigi porterò a te un profumo.

.....

3. Parlerò con Marina e Paolo domani.

.....

4. Insegna a Rosa una filastrocca.

.....

5. Scriverò a Luca una lettera di scuse.

.....

6. Dai a me il quaderno degli appunti.

.....

6 Completa le frasi con i pronomi adatti, scegliendo tra i due proposti.

1. Quando vedrò Dino, dirò che vuoi parlare.

2. Come al solito pretendi di avere ragione .

3. Mi scusi, professoressa, posso fare una domanda?

4. Gigi, sei proprio !

5. Sono stato da Mara e ho portato il libro che mi aveva domandato in prestito.

6. Se vedi Enza, devi dire che aspettiamo con ansia il suo ritorno.



I pronomi determinativi

IL PRONOME DETERMINATIVO PUÒ ESSERE:

possessivo

mio, mia, miei, mie, tuo, tua, tuoi, tue,
suo, sua, suoi, sue,
nostro, nostra, nostri, nostre,
vostro, vostra, vostri, vostre, loro

indefinito

alcuno, taluno, ciascuno, certo,
altro, nessuno, niente, nulla, uno,
qualcuno, chiunque, qualcosa, parecchio,
tanto, poco, altrettanto, tale

dimostrativo

questo, questa, questi, queste,
quello, quella, quelli, quelle,
codesto, codesta, codesti, codeste,
stesso, stessa, stessi, stesse,
medesimo, medesima, medesimi, medesime

interrogativo

chi? quale? quanto?

esclamativo

chi! quale! quanto!

7 Sottolinea e analizza i pronomi possessivi.

Esempio: Sul banco non c'è il mio libro ma il tuo. (*pronome possessivo maschile, singolare*)

1. I suoi parenti sono originari della Campania, i miei della Lombardia.
2. Io ti ho fatto conoscere i miei compagni, ma ancora non ho incontrato i tuoi.
3. I vostri professori sono migliori dei nostri.
4. I nostri programmi estivi sono molto diversi dai loro.
5. La loro squadra è più forte della vostra.
6. No, non è la mia penna ma la sua!

8 Sottolinea e analizza i pronomi dimostrativi.

Esempio: Non è questo che mi aspettavo da te. (*pronome dimostrativo maschile, singolare*)

1. Dimmi pure ciò che non ti piace della casa.
2. Prendi pure questa fetta di torta alle mele, io prenderò quella alle fragole.
3. Non capisco come tu possa accettare questo.
4. Il perdente della gara sarà colui il quale impiegherà più tempo a ritornare alla partenza.
5. Sai dirmi chi è costei?
6. Il PC non funziona più con questo programma ma con quello nuovo.

9 Sottolinea e analizza i pronomi indefiniti.

Esempio: Non sai niente! (*pronome indefinito invariabile*)

1. Nessuno è arrivato in ritardo il primo giorno di scuola.
2. Qualcuno ha telefonato ieri pomeriggio per te.
3. Non ho nulla da dare in beneficenza per i poveri.
4. Ognuno di noi deve fare il suo dovere.
5. Non ho altro da dire se non in presenza del mio avvocato.
6. Non aggiungere alcunché, hai detto troppo per essere creduto.

10 Completa le frasi sostituendo le espressioni date fra parentesi con i pronomi indefiniti adatti.

1. Se (*ogni persona*) badasse ai propri affari, si vivrebbe meglio.
2. C'è (*qualche persona*) che vuole pormi delle domande?
3. Sembra impossibile, ma ancora oggi (*molte persone*) credono alla magia.
4. (*Qualsiasi persona*) può svolgere un lavoro tanto semplice.
5. Molti spettatori erano usciti dal teatro, ma (*alcune persone*) si erano fermati a commentare lo spettacolo.
6. Oggi il professore non ha interrogato (*nessuna persona*)
7. In quell'esposizione di mobili non ho visto (*nessuna cosa*) che mi piacesse.
8. Mario mi ha offerto dei pasticcini e io credo di averne mangiati (*una quantità eccessiva*)
9. Ho incontrato (*una tale persona*) che dice di essere stato tuo compagno di scuola.
10. Alcuni spettatori applaudirono a lungo, (*altri spettatori*) invece fischiarono.

11 Sottolinea e analizza i pronomi interrogativi ed esclamativi.

Esempio: Con chi sei partito? (*pronome interrogativo invariabile*)

1. Oh, che ho visto!
2. Che pensi dell'ultimo romanzo di Harry Potter?
3. Quanto hai comprato! Forse hai esagerato...
4. Quanti verranno alla tua festa?
5. Chi si rivede!
6. Quale preferisci? La maglia rossa o quella blu?





I pronomi relativi

IL PRONOME RELATIVO UNISCE DUE FRASI
E PUÒ ESSERE:

relativo

che

Sostituisce il soggetto
o il complemento oggetto di una frase.

ESEMPIO

Marco, **che** ho incontrato ieri, mi ha detto...

il quale, la quale, i quali, le quali

Sostituisce il soggetto,
il complemento oggetto
e, preceduto da preposizione,
i complementi indiretti.

ESEMPIO

Ho incontrato Marco, **il quale** mi ha detto...

Ho incontrato Marco, **al quale** ho detto...

cui

Sostituisce, preceduto da preposizione,
i complementi indiretti.

ESEMPIO

Ho incontrato Marco, **a cui** ho detto...

relativo misto

chi, chiunque

Ha in sé sia il pronome relativo
sia un pronome di altro tipo
(dimostrativo o indefinito).

ESEMPIO

Quella porta è per **chi** [= colui il quale] esce.

12 Sottolinea e analizza i pronomi relativi.

Esempio: Il libro che è sul banco è tuo. (*pronome relativo maschile, singolare*)

1. La ragazza a cui ho parlato ieri era una tua compagna di classe.
2. Alessandro Manzoni, che ha scritto *I promessi sposi*, è vissuto a Milano.
3. Il calciatore del cui valore abbiamo discusso segnò un goal importante.
4. Anna ha incontrato Maria, con la quale ha litigato ieri, e le ha detto che non sarebbero più state amiche.
5. Questa vicenda che ti racconto deve rimanere segreta.
6. L'automobile da cui è scesa Carla è una Mini che le ha regalato il suo fidanzato, di cui ti ho parlato tanto bene.

13 Completa le frasi con i pronomi relativi adatti, eventualmente preceduti dalle opportune preposizioni.

1. La bibita preferisco è l'aranciata.
2. La vicenda vi ho parlato è avvenuta dieci anni fa.
3. Il motivo mi sono trasferito dal liceo classico allo scientifico è che non ho buoni voti in greco.
4. Manzoni si sposò con Enrichetta Blondel, ebbe nove figli.
5. Il terreno sorge questa casa apparteneva ai miei nonni.
6. Sono innamoratissimo di Celeste, la donna intendo trascorrere la vita.
7. Quest'estate mi recherò a Buenos Aires, la città proviene la mia famiglia.
8. Il medico mi ha visitato è uno specialista in cardiologia.

14 Sottolinea i pronomi delle seguenti frasi e classificali opportunamente.



	Personale soggetto	Personale complemento	Possessivo	Dimostrativo	Indefinito	Interrogativo	Esclamativo	Relativo	Relativo misto
Sei tu l'autore del disegno?									
Dante, che è ritenuto il sommo poeta, nacque a Firenze.									
Chi hai incontrato al mare?									
Chiunque poteva entrare in casa e rubare.									
Nessuno potrà mai sapere la verità sul Graal.									
Quanto hai accumulato nella cantina!									
Mi racconteresti una storia di avventura?									
Questa penna non è una Mont Blanc, quella che ho a casa sì.									
Voglio tutti i quaderni tranne il tuo.									
Chiunque sappia la verità parli.									

Per ulteriori esercizi sul pronome, vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 78



AVVERBIO

È UNA PARTE **INVARIABILE** DEL DISCORSO.
Accompagna verbi, aggettivi, altri avverbi o intere frasi.
Modifica il significato della parola o frase.

ESEMPIO
Marco ha letto.
Marco ha letto **bene**.

Può avere:

FORMA

semplice

bene

composto

infatti

derivato

serenamente

locuzione avverbiale

senza dubbio

**aggettivo
in funzione avverbiale**

forte

SIGNIFICATO

modo

volentieri

luogo

qui

tempo

ora

quantità

troppo

valutazione

sì, no

interrogativo

dove?

esclamativo

quanto!

presentativo

ecco

1 In ogni gruppo di parole trova l'avverbio.

1. lentamente ♦ corsa ♦ velocità ♦ corridore ♦ gara
2. benvenuto ♦ benevolo ♦ bene ♦ benevolenza ♦ benvenuto
3. moltitudine ♦ folla ♦ gente ♦ popolo ♦ molto
4. oggi ♦ lunedì ♦ spasso ♦ spesso ♦ andando
5. fermo ♦ qui ♦ fermata ♦ autobus ♦ passante
6. volontario ♦ volenterosa ♦ volentieri ♦ volontà ♦ avvalersi

2 Compila la tabella seguendo l'esempio dato.

Nome	Aggettivo	Avverbio
dolore	doloroso	dolorosamente
felicità		
furbizia		
arte		
giustizia		
stanchezza		
comicità		

3 Sostituisci le espressioni sottolineate con gli avverbi adatti.

Esempio: L'invito alla festa suggeriva di vestirsi in maniera elegante. → **elegantemente**

1. Il mio futuro sarà in modo esclusivo dedicato allo studio.
2. Fino a questo momento non mi sono mai chiesto chi giocherà domenica.
3. Per sfortuna Lucia non è arrivata in tempo per l'inizio dello spettacolo.
4. Camminammo tastando con le mani nel bosco buio.
5. Le ragazze possono entrare in discoteca di giovedì senza pagare
6. Il papà ha lavorato in modo eccessivo e non si è riposato nemmeno domenica.

4 Completa le frasi con gli avverbi di luogo adatti, scegliendoli tra quelli elencati.

qui là fuori dappertutto laggiù vicino a sinistra

1. Vedi la scuola? Lucia abita
2. Il minatore è sceso in miniera per cercare i compagni.
3. Ho cercato il gatto, ma non lo trovo.
4. Lascia l'ombrello bagnato.

5. Io abito, e tu?
6. Gira e troverai il negozio che cerchi.
7. Il posto delle chiavi è qua, non

5 Completa le frasi con gli avverbi di tempo adatti, scegliendoli tra quelli elencati.

mai ora ancora già domani sempre

1. Non ho visto la mamma così arrabbiata.
2. riceverò la visita di tua madre.
3. Mi lavo i denti prima di andare a dormire.
4. È aperto il parrucchiere?
5. È passato un anno da quando ti ho conosciuto.
6. devo andare a casa. È tardi!

6 Completa le frasi con gli avverbi di quantità adatti, scegliendoli tra quelli elencati.

troppo parecchio molto poco circa almeno

1. Questo è assurdo! Tra noi è finita per sempre.
2. Ieri la mamma ha cucinato per sette ore consecutive.
3. Ho mangiato duecento grammi di pasta.
4. La lezione era noiosa ed era iniziata da
5. Quel piatto è salato.
6. Oggi la professoressa di scienze ha spiegato bene.

7 Completa le frasi con gli avverbi di valutazione adatti, scegliendoli tra quelli elencati.

sicuramente forse probabilmente
neanche per sogno eventualmente quasi quasi

1. Questa sera sono molto stanco: vado a letto.
2. domani pioverà.
3. La tua risposta è stata fraintesa.
4. Mercoledì andrò in banca a prelevare.
5. Non accetterei la proposta di trasferirmi in un'altra città per lavoro.
6. Devo passare a prenderti alle sette o puoi venire a casa mia da sola?

**Per ulteriori esercizi sull'avverbio,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 88**



PREPOSIZIONE

È UNA PARTE **INVARIABILE** DEL DISCORSO.
Si mette davanti a nomi, pronomi, avverbi e verbi.
Serve a collegare tra loro due parole o due frasi.

Può essere:

PROPRIA

semplice
a, di, da, in, con, su,
per, tra, fra

articolata
tutte le preposizioni
semplici con l'articolo
determinativo
(il, lo, la, i, gli, le, l')
ESEMPIO
alla, del

IMPROPRIA

ESEMPIO
sotto, durante

LOCUZIONE PREPOSITIVA

ESEMPIO
in confronto a, a causa di

1 Completa le frasi usando le preposizioni date.

- Lucia ride
in
con
per
da
a
- A Natale andrò
in
con
da
a

3. Luca e Mario sono tornati presto per
 con
 in
 da
 a
4. La classe ha letto un articolo di
 con
 per
 da
 a

2 Individua le preposizioni e indica se collegano due parole o due frasi.

Esempio: Vuoi una fetta di torta o di pane?

- | | PAROLE | FRASI |
|---|-------------------------------------|--------------------------|
| 1. Sono andato a casa presto. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Mi sono impegnato per superare l'esame brillantemente. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Tra Luca e Mario c'è una sincera amicizia. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Per fare fortuna bisogna lavorare tanto. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Lucia è uscita con le amiche. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Lucia è uscita per comprare il caffè. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

3 Scegli la forma preposizionale adatta a completare la frase.

- È opportuno non accendere fuochi vicino ai oltre ai fienili.
- Siamo arrivati circa a rispetto a metà primo tempo di Inter-Milan.
- In base a In quanto a ciò che abbiamo studiato, la Terra è un geoide.
- Nonostante il A causa del violento temporale la spedizione non partì.
- Gli uomini sono tutti uguali davanti alla nei confronti della legge.
- Federica Pellegrini è diventata pluricampionessa olimpica perché – per così dire – è andata oltre le secondo le proprie capacità.

**Per ulteriori esercizi sulla preposizione,
 vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 96**



CONGIUNZIONE

È UNA PARTE **INVARIABILE** DEL DISCORSO.
Unisce due parole o due frasi e stabilisce tra di esse un rapporto logico.

Si distingue per:

FORMA

semplice

ESEMPIO
e, né, o

composta

ESEMPIO
affinché, eppure

locuzione congiuntiva

ESEMPIO
ogni volta che

FUNZIONE

coordinante

Unisce due elementi (parole o frasi) uguali.

copulativa

ESEMPIO
e, inoltre

disgiuntiva

ESEMPIO
o, oppure

avversativa

ESEMPIO
ma, tuttavia

esplicativa

ESEMPIO
infatti, cioè

conclusiva

ESEMPIO
dunque, quindi

correlativa

ESEMPIO
e... e, sia... sia

subordinante

Crea un rapporto di dipendenza con la reggente.

dichiarativa

ESEMPIO
che

modale

ESEMPIO
come, quasi che

causale

ESEMPIO
poiché, dato che

avversativa

ESEMPIO
mentre, anziché

finale

ESEMPIO
affinché, al fine di

comparativa

ESEMPIO
(tanto)... quanto

consecutiva

ESEMPIO
(tanto)... che

interrogativa

ESEMPIO
come, quando

temporale

ESEMPIO
quando, mentre

eccettuativa

ESEMPIO
fuorché, tranne che

concessiva

ESEMPIO
benché, nonostante

esclusiva

ESEMPIO
senza, senza che

condizionale

ESEMPIO
se, qualora

limitativa

ESEMPIO
per quanto

1 Inserisci negli appositi spazi le congiunzioni adatte, scegliendo fra quelle elencate.

oppure però o e neppure sia... sia infatti ma

1. Nell'acquario c'erano pesci, tartarughe rane.
2. Mi piacciono i primi i secondi piatti.
3. Prenderai la nave di domani quella di dopodomani?
4. Vado al mare a pescare: c'è il sole.
5. Il gatto è un animale indipendente affettuoso.
6. In questo vigneto non c'è un grappolo d'uva.
7. La batteria del computer ha poca energia, riusciremo a finire il lavoro.
8. Entrate uscite?

2 Inserisci negli appositi spazi le congiunzioni adatte, scegliendo fra quelle elencate.

se che anziché al fine di che perché quando nonostante

1. Il professore mi ha rimproverato parlavo a voce alta.
2. studiare, passa i pomeriggi a giocare.
3. Ti assicuro era Luca quello che ho visto!
4. Piero è così stanco andrà subito a letto.
5. Lisa ha chiamato invitarti alla festa.
6. il nonno dorme, non fate rumore.
7. arrivi prima tu, compera il pane, per favore.
8. Carlo è andato in palestra, avesse la febbre.

3 Unisci le seguenti frasi con le congiunzioni adatte, scegliendo fra quelle elencate.

infatti finché quindi che oppure perché

1. Ho caldo. – Lascerò il cappotto a casa.
2. Ho mangiato tanto. – Ho la pancia gonfia.
3. State zitti. – Vi do compiti di castigo.
4. Siamo fortunati. – Abbiamo vinto alla lotteria.
5. Ci allenammo molto. – Non fummo in condizioni di vincere.
6. Era tanto affamato. – Cucinò un chilo di pasta.

**Per ulteriori esercizi sulla congiunzione,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 101**



Gli elementi fondamentali della frase

PREDICATO

IN ANALISI LOGICA IL VERBO SI CHIAMA **PREDICATO**.
Il predicato è:

VERBALE
Si forma con verbi con significato proprio.

ESEMPIO Lucia **mangia** la torta.

Il verbo **essere**, quando significa **esistere, trovarsi, essere fatto di**, è predicato verbale.
ESEMPIO
Oggi **c'è** il sole. (= esistere)
Palermo **è** in sicilia. (= trovarsi)
Il tavolo **è** di legno. (= essere fatto di)

NOMINALE
Si forma con:

verbo essere + nome
ESEMPIO Luca **è un calciatore**.

verbo essere + aggettivo
ESEMPIO Le margherite **sono profumate**.

verbo essere + pronome
ESEMPIO Il mio regalo **è questo**.

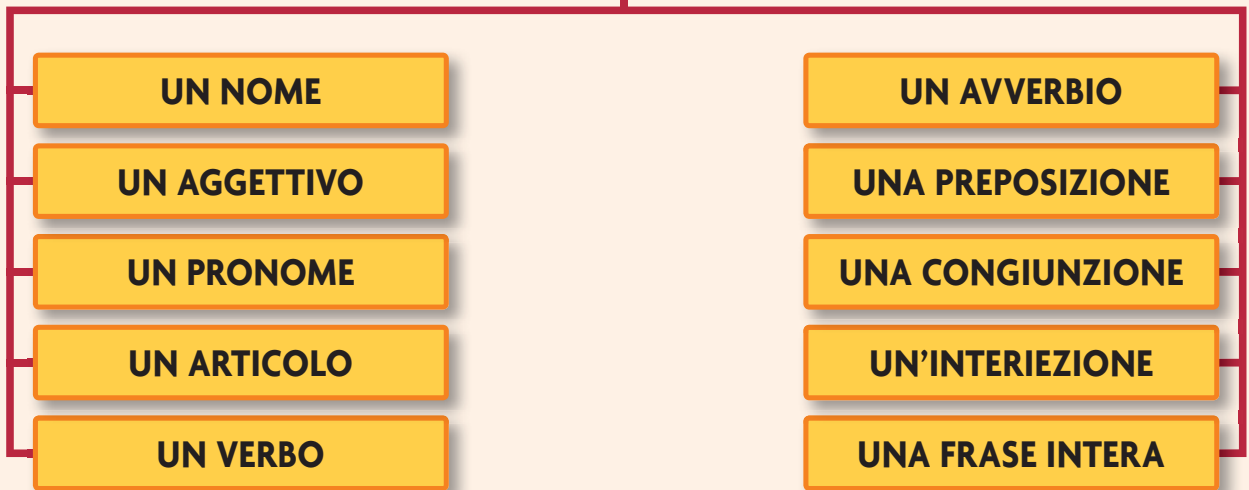
- 1** Individua il predicato e indica se il predicato è verbale **PV** o nominale **PN**.
- | | |
|---|--|
| 1. Le montagne sono piene di neve. <input type="checkbox"/> | 4. Le rose del giardino sono belle. <input type="checkbox"/> |
| 2. Francesco ha dormito a lungo. <input type="checkbox"/> | 5. Anna rideva di gusto. <input type="checkbox"/> |
| 3. Oggi il merlo canta sul ciliegio. <input type="checkbox"/> | 6. Alì vede la luna nel pozzo. <input type="checkbox"/> |
- 2** Indica se le parole sottolineate sono predicato verbale transitivo **PVT**, predicato verbale intransitivo **PVI** o predicato nominale **PN**.
- Gandhi visse povero e si oppose alle ingiustizie.
 - Non lo voglio vedere .
 - Durante lo spettacolo è volato solo qualche fischio.
 - Quando sarai arrivato a Parigi, scriverai immediatamente ai tuoi genitori.
 - Carlo è stanco , perché l'allenamento lo ha impegnato molto.
 - I fiori che mi hai regalato sono profumatissimi .



Gli elementi fondamentali della frase

SOGGETTO

IL SOGGETTO È **CIÒ DI CUI PARLA IL PREDICATO**.
Può essere:



! Nell'analisi logica, per individuare il soggetto devi farti la seguente domanda:
di chi o di che cosa si dice...? in relazione al predicato.

ESEMPIO

L'auto corre. (Che cosa è che corre? = L'auto)

Egli salta. (Chi è che salta? = Egli)

Il rosso è un colore. (Che cosa è che è un colore? = Il rosso)

“Il” è un articolo determinativo. (Che cosa è che è un articolo determinativo? = Il)

IL SOGGETTO

Compie l'azione con i predicati attivi transitivi e intransitivi.

ESEMPIO

Marco scrive una lettera.

Il treno parte.

Subisce l'azione con i predicati passivi.

ESEMPIO

La torta è cotta da Mara.

Può trovarsi in una condizione, in uno stato o avere una qualità.

ESEMPIO

Mauro è nei guai.

Marco è bravo.

3 Individua il soggetto e indica se compie l'azione, la subisce oppure se si trova in una certa condizione o ha una qualità.

	COMPIE	SUBISCE	CONDIZIONE / QUALITÀ
1. Venite anche voi al cinema con noi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. I giocatori stanno rientrando in campo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Il maglione di Carlo è nuovo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. I miei amici e io cominceremo un torneo di calcetto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Il violino sarà suonato da un famoso violinista.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Il libro di storia è nello zaino.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. La torta è stata preparata con amore dalla nonna.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Non conosco quel ragazzo con la camicia blu.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il soggetto sottinteso e il soggetto assente



**NOTA
BENE**

◆ Quando il soggetto non viene scritto nella frase, si dice che è **sottinteso**.
Se il soggetto sottinteso è un pronome personale, esso si ricava dalla desinenza del verbo.

Esempio: **Andiamo al parco tutti i pomeriggi.**

Andiamo = 1ª persona plurale → **noi** soggetto sottinteso

◆ Il soggetto è **assente** quando il verbo è impersonale o usato impersonalmente.

Esempio: **Fra poco pioverà.** → **pioverà** verbo impersonale

4 Indica se ogni frase ha il soggetto espresso **SE**, il soggetto sottinteso **SS** o se è impersonale **I**.

1. Come giudichi questo episodio?	<input type="checkbox"/>
2. Elena e Claudia ascoltano la musica.	<input type="checkbox"/>
3. Piove da ore senza interruzione.	<input type="checkbox"/>
4. Luca e Mario frequentano la stessa palestra.	<input type="checkbox"/>
5. È uscito senza una parola.	<input type="checkbox"/>
6. Avete visto l'automobile nuova di Cristina?	<input type="checkbox"/>
7. Lo scorso anno è nevicato pochissimo.	<input type="checkbox"/>
8. La professoressa di italiano spiega con passione.	<input type="checkbox"/>

Il soggetto partitivo



**NOTA
BENE**

Il soggetto non è mai preceduto da preposizione semplice o articolata.
Il soggetto può essere introdotto dagli articoli partitivi: in questo caso si avrà un **soggetto partitivo**.

Esempio: **Delle ciliegie mature sono cadute a terra.**

5 Indica se ogni frase ha il soggetto partitivo **SP** o no **S**.

1. Le cugine hanno portato un mazzo di fiori.
2. Delle persone urlano e litigano in strada.
3. Degli sconosciuti sono entrati di notte nella scuola.
4. Un famoso scrittore parlerà alla conferenza sul clima.
5. Il numero degli iscritti al corso è ancora basso.
6. Per terra Paolo ha trovato un libro.
7. Sabato saranno messi all'asta dei quadri preziosi.
8. Il regalo dei nonni è stato molto gradito dal nipotino.

6 Sottolinea con colori diversi i soggetti e i predicati. Classifica poi in due gruppi i predicati verbali e nominali.

1. I genitori di Luca sono proprietari di un bar.
2. Io sono stato molto contento del vostro invito.
3. Sull'autostrada il traffico è stato deviato per un incidente.
4. Gli amici di Sandro hanno già restituito i libri in prestito?
5. Mi piacciono molto i racconti di fantascienza.
6. Davanti a casa mia c'è la fermata dello scuolabus.
7. A Pasqua verranno da noi gli zii e i nonni.
8. È praticamente impossibile uscire con questo freddo.
9. Chi ha scritto il famoso romanzo *I promessi sposi*?
10. Degli incoscienti viaggiavano in tre su un motorino.

**Per ulteriori esercizi
sul predicato e sul soggetto,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 128**

SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE



Gli elementi che espandono la frase

ATTRIBUTO

È un **aggettivo** che accompagna un nome o un pronome.

ESEMPIO

Il gatto **affezionato** fa le fusa al **suo** padrone.
Quel libro è di Mario.

APPOSIZIONE

È un **nome** messo accanto a un altro nome, per aggiungere una caratteristica, una qualità o una particolarità.

ESEMPIO

La **nonna** Maria è buona.
Il **fiume** Po è in piena.

1 Inventare una frase per ogni aggettivo dato, usandolo come attributo.

1. brutto
2. freddo
3. nuovo
4. estivo
5. moderno
6. questo
7. antipatico
8. vostro

2 Accosta a ogni nome un'apposizione e inventa una frase.

1. Augusto
2. Roma
3. Tevere
4. Carlo
5. Fido
6. Garibaldi

3 Individua i soggetti, gli attributi e le apposizioni riferiti al soggetto stesso.

	SOGGETTO	APPOSIZIONE	ATTRIBUTO
Esempio: Il mio PC è veloce, il tuo è lento.	PC		mio
Il tuo vestito blu è vecchio.			
Torino, città italiana, è stata la prima capitale d'Italia.			
Un timido raggio di sole illuminò la stanza.			
Il tuo amico deve cambiare atteggiamento.			
Sono spettacolari le coraggiose imprese dei bagnini.			
Il pianeta Terra è illuminato dal Sole.			

4 Individua le apposizioni; indica poi da quali attributi sono accompagnate.

Esempio: Il terribile professor Bianchi, nostro insegnante di matematica, abita nella mia via.

→ professor = *apposizione*; terribile = *attributo dell'apposizione*.

→ insegnante = *apposizione*; nostro = *attributo dell'apposizione*.

1. Questa mattina ho incontrato Luca e Silvia, amici carissimi che non vedevo da circa un anno.
2. Il mercante veneziano Marco Polo scrisse un libro, *Il Milione*, in cui narrò il suo incredibile viaggio.
3. Anselmo Neri, il gentile inquilino da cui ho ricevuto molti favori, si trasferirà in un'altra città.
4. Parma e Modena, entrambe città bellissime, sono state importanti centri di cultura.
5. Uno dei due piloti, in qualità di unico comandante dell'aereo, ordinò a tutti i passeggeri di allacciare le cinture.
6. Cicerone, nelle vesti di console, fu un feroce avversario di Catilina, spietato ideatore di una famosa congiura.
7. Pipino il Breve era il padre del futuro imperatore Carlo Magno.
8. Da piccolo ero un bambino molto ribelle e tutti i divieti, in quanto cose proibite, avevano per me un grande fascino.

**Per ulteriori esercizi
sull'attributo e sull'apposizione,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 138**



I complementi diretti

COMPLEMENTO OGGETTO

INDICA LA PERSONA, L'ANIMALE O LA COSA SU CUI **RICADE** L'AZIONE ESPRESSA DAL PREDICATO.

Può essere costituito da:

UN NOME

UN AGGETTIVO

UN PRONOME

UN VERBO

UN AVVERBIO

UNA CONGIUNZIONE

UNA FRASE INTERA

Il complemento oggetto è un **complemento diretto**, cioè non è introdotto da preposizioni semplici o articolate. Il complemento oggetto può essere introdotto da un **articolo partitivo** o dalla **locuzione "un po' di"** e si chiama **complemento oggetto partitivo**.

! Nell'analisi logica, per individuare il complemento oggetto devi farti la seguente domanda: **"chi/ che cosa subisce l'azione del verbo compiuta dal soggetto?"**.

ESEMPIO

Lucia scrive **una lettera**.

Analisi

Chi è che scrive una lettera? → Lucia = soggetto

Che cosa scrive Lucia? → una lettera = complemento oggetto

ESEMPIO

Vorrei **del pane**.

Analisi

Chi è che vuole del pane? → io = soggetto sottinteso

Che cosa vorrei io? → del pane = complemento oggetto partitivo

Attenzione a formulare la domanda giusta, per non confondere il complemento oggetto con il soggetto.

1 Sottolinea con colori diversi i soggetti e i complementi oggetto.

1. Al mercato ho comprato una tovaglia e dei tovaglioli.
2. Mi potresti dire l'ora del tuo arrivo?
3. Vi ho aspettato tutto il pomeriggio: perché non mi avete avvertito del ritardo?
4. Amo riposare dopo aver fatto i compiti.
5. È possibile conoscere il perché della tua decisione?
6. Mi stai raccontando una bugia o la verità?
7. Quando sarai arrivato, chiama me o Giorgia.
8. Il professore ti vuole interrogare, me lo ha detto Sabrina.



**NOTA
BENE**

Che può essere usato solamente con funzione di soggetto o di complemento oggetto.

Esempio: *Il bambino **che** ride è mio cugino.* → soggetto

*Il bambino **che** vedi è mio cugino.* → complemento oggetto

Tutti gli altri complementi indiretti si formano con i pronomi relativi **il quale** o **cui** + preposizione.

Non confondere, inoltre, **che** pronome con **che** congiunzione.

2 Analizza il *che* e indica se ha funzione di soggetto **S**, complemento oggetto **CO** o congiunzione **C**.

1. I ragazzi che stanno correndo sono i tuoi amici?
2. I libri che ho comprato mi servono per una ricerca.
3. Luca non aveva il videogioco che gli è stato regalato per Natale.
4. Penso che sia tardi per andare al cinema.
5. Caspita, hai rotto il vaso che avevo ereditato dai nonni!
6. I giornali scrivono che presto il maltempo finirà.
7. Il muro che circonda il giardino è stato rifatto.
8. Il genere letterario che preferisco è il fantasy.

**Per ulteriori esercizi
sul complemento oggetto,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 142**



I complementi diretti

COMPLEMENTO PREDICATIVO DEL SOGGETTO

È UN **NOME** O UN **AGGETTIVO** CHE SI RIFERISCE AL SOGGETTO, MODIFICANDO O COMPLETANDO IL SENSO DEL VERBO.

Si ha con:

verbi copulativi

(*parere, sembrare, divenire...*)

ESEMPIO

Quel cagnolino sembra
un orsacchiotto.

= predicativo del soggetto

verbi intransitivi

che indicano
un modo di essere
del soggetto (*vivere, morire,
nascere, crescere, partire...*)

ESEMPIO

Quel bambino è nato
fortunato.

= predicativo del soggetto

In forma **passiva** con i

verbi appellativi

(*chiamare, dire...*)

elettivi

(*eleggere, nominare...*)

estimativi

(*credere, stimare, ritenere...*)

effettivi

(*fare, rendere...*)

ESEMPIO

Mio fratello è stato
chiamato **Angelo.**

= predicativo del soggetto

3 Sottolinea i complementi predicativi del soggetto.

1. Mio padre è detto Gianni.
2. Mia cugina Maria è considerata una vera esperta di computer.
3. Luca è giudicato onesto da tutti coloro che lo hanno frequentato.
4. Il giaguaro è considerato un animale agile.
5. Il Milan è ritornato vittorioso dalla partita di Champions.
6. Come capoclasse è stato nominato Marco.



I complementi diretti

COMPLEMENTO PREDICATIVO DELL'OGGETTO

È UN **NOME** O UN **AGGETTIVO** CHE SI RIFERISCE AL COMPLEMENTO OGGETTO, MODIFICANDO O COMPLETANDO IL SENSO DEL VERBO.

Si ha con:

verbi appellativi

(chiamare, dire...)

elettivi

(eleggere, nominare...)

estimativi

(credere, stimare, ritenere...)

effettivi

(fare, rendere...)

ESEMPIO

Le insegnanti ti considerano **immaturato**.
= predicativo dell'oggetto

verbi riflessivi

(mostrarsi, comportarsi, offrirsi, proporsi...)

ESEMPIO

Marco si è rivelato **un amico**.
= predicativo dell'oggetto

4 Sottolinea i complementi predicativi dell'oggetto.

1. Le abbondanti piogge degli ultimi giorni hanno reso le strade impraticabili.
2. I continui bombardamenti su Tripoli hanno ridotto in macerie molti edifici.
3. Luca si è offerto come accompagnatore per la nostra gita.
4. L'arbitro ritenne quel fallo volontario.
5. Ti stimo come professionista.
6. Tutti chiamano Gigi mio cugino Luigi.

Per ulteriori esercizi sui complementi predicativi,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 143



I complementi indiretti

Complemento di SPECIFICAZIONE

- ◆ Precisa il significato della parola da cui dipende.
- ◆ È introdotto dalla preposizione **di**, semplice o articolata.
- ◆ Può dipendere da un nome, un aggettivo, un pronome, un verbo.

1 Nell'analisi logica, per individuare il complemento di specificazione devi farti la seguente domanda: **“di chi, di che cosa?”**.

ESEMPIO

L'abito **della zia** è bello.

Analisi

Che cosa è che è bello? → l'abito = soggetto

Di chi è l'abito? → della zia = complemento di specificazione

1 Sottolinea i complementi di specificazione insieme ai loro eventuali attributi.

1. Dalla cima di quella montagna si gode la vista del panorama di tutta la valle.
2. La passione di mia sorella Arianna per l'equitazione la spinge alla rinuncia di ogni altro passatempo.
3. Le piante di mele del frutteto di mio nonno sono state danneggiate dalla furia di una violenta grandinata.
4. Qualche volta sono gelosa del mio fratellino Gabriele, anche se non ne ho motivo.
5. Il mio compagno di banco mi ha offerto dei dolci squisiti, specialità del suo paese.
6. Nelle notti di luna piena è bellissimo osservare il cielo con il luccichio delle stelle.

2 Inventa sei frasi che contengano un complemento di specificazione, usando le seguenti espressioni.

dell'università ◆ della regione ◆ della classe ◆ della matematica ◆ della pallacanestro ◆ dei doveri



I complementi indiretti

Complemento PARTITIVO

- ◆ Indica un insieme di cui si considera solo una parte.
- ◆ È introdotto dalla preposizione **di**, semplice o articolata, e dalle preposizioni semplici **tra** e **fra**.
- ◆ Può dipendere da un nome che indica quantità, un numerale, un pronome indefinito o interrogativo, un superlativo relativo o un avverbio di quantità.

Nell'analisi logica, per individuare il complemento partitivo devi farti la seguente domanda: **“tra o fra chi, tra o fra che cosa?”**.

ESEMPIO

La maggior parte **di voi** studia.

Analisi

Chi è che studia? → la maggior parte = soggetto

Tra chi? → di voi = complemento partitivo

Attenzione a non confondere il complemento partitivo con il soggetto e il complemento oggetto partitivo.

3 Individua e analizza i soggetti partitivi, i complementi oggetto partitivi e i complementi partitivi.

1. L'allenatore della squadra ci ha consegnato delle scarpe nuove.
2. Alcune delle assi erano scheggiate e chiedemmo che venissero sostituite.
3. La maggior parte dei cavoli raccolti è stata inviata al mercato di Napoli.
4. Sono stati acquistati dei libri nuovi per la biblioteca della scuola.
5. Molti dei suoi dischi sono ancora nei primi dieci posti della classifica.
6. La professoressa ci disse di fare dieci degli esercizi grammaticali a piacere.
7. Chi di voi ha visto delle scarpe blu e bianche?
8. Dei guanti di pelle sono stati ritrovati sul bus.



I complementi indiretti

Complemento di DENOMINAZIONE

- ◆ Specifica con un nome proprio un nome comune di significato generico.
- ◆ È introdotto dalla preposizione **di**, semplice o articolata.
- ◆ Dipende da nomi geografici, nomi generici come *nome*, *cognome*, *soprannome*, *titolo...*, i nomi *giorno* e *mese*.



Nell'analisi logica, per individuare il complemento di denominazione devi farti la seguente domanda: **“di quale nome?”**.

ESEMPIO

L'isola **di Sicilia** si trova nel Mediterraneo.

Analisi

Che cosa è che si trova? → l'isola = soggetto
Di quale nome? → di Sicilia = complemento di denominazione

Attenzione a non confondere il complemento di denominazione con il complemento di specificazione.

4 Individua e sottolinea i complementi di denominazione. Attenzione: non tutte le frasi ne contengono.

1. Mia sorella e io siamo nate nel paese di Settimo Torinese.
2. Alla periferia della città di Milano sorgono numerose industrie.
3. Il nome di mio cugino è Umberto, ma lo chiamiamo con il soprannome di Berto.
4. Per me il mese di giugno è il più bello dell'anno.
5. Il fiume più lungo d'Italia è il Po.
6. Dalla casa di montagna dei nostri amici si vede il monte Rosa.
7. Amo molto la città di Pavia perché lì è nata la nonna Matilde.
8. Il mare dei Sargassi è ricoperto da alghe che affiorano in superficie.



I complementi indiretti

Complemento di PARAGONE

- ◆ Indica il secondo termine di paragone in un confronto.
- ◆ È introdotto dalla preposizione **di**, semplice o articolata, dalle congiunzioni **che** e **come**, dall'avverbio **quanto**.
- ◆ Dipende da aggettivi di grado comparativo o da nomi preceduti da *più, meno, tanto... quanto*.

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di paragone devi farti le seguenti domande:

“più / meno di chi / di che cosa?, tanto quanto chi / che cosa?”.

ESEMPIO

Tu sei meno veloce **di me**.

Analisi

Chi è che è meno veloce? → tu = soggetto

Di chi sei meno veloce? → di me = complemento di paragone

5 Individua e sottolinea i complementi di paragone.

1. Oggi fa più freddo di ieri.
2. Viaggiare in treno è noioso quanto studiare a memoria.
3. Le parole di questa canzone sono tanto belle quanto la musica.
4. Valentina è più giovane della sorella, ma è più alta di lei.
5. Chi dice che in montagna la discesa è meno faticosa della salita?
6. Generalmente la mamma è meno severa del babbo, ma questa volta è stata decisa quanto lui.
7. Le guerre causano più danni che vantaggi a vinti e vincitori.
8. Danilo è meno veloce di Beppe nella corsa.



I complementi indiretti

Complemento di MATERIA

- ◆ Specifica la materia, la sostanza da cui è composto un oggetto.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni semplici **di** e **in**.
- ◆ Dipende da nomi concreti o astratti.

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di materia devi farti le seguenti domande: **“fatto di che cosa?, fatto di quale materiale?”**.

ESEMPIO

La sposa ricevette un anello **d'oro**.

Analisi

Di che cosa era fatto l'anello della sposa? → d'oro = complemento di materia

Attenzione a non confondere il complemento di materia con quello di specificazione.

6 Completa le seguenti frasi con i complementi di materia adatti.

1. Mi hanno regalato un anello con un brillantino.
2. Il cattivo delle fiabe ha un cuore
3. Metterò un maglione, perché fa freddo.
4. Il cane ha fatto cadere un prezioso vaso
5. Oggi mi cade tutto; ho le mani
6. Per il salotto compreremo dei divani
7. Il pavimento della cucina è formato da piastrelle
8. Il campo è delimitato da una staccionata



I complementi indiretti

Complemento di TERMINE

- ◆ Indica la persona, l'animale, la cosa verso cui si dirige o su cui termina l'azione espressa dal predicato.
- ◆ È introdotto dalla preposizione **a**, semplice o articolata, tranne quando è formato da pronomi personali complemento atoni (**mi, ti, gli** ecc.).
- ◆ Dipende da verbi transitivi o intransitivi, da nomi e da aggettivi.

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di termine devi farti la seguente domanda: **“a chi, a che cosa?”**.

ESEMPIO

Ho telefonato **ai nonni**.

Analisi

Chi è che ha telefonato? → io = soggetto

A chi ho telefonato? → ai nonni = complemento di termine

Attenzione ai pronomi personali complemento *mi, ti, si, ci, vi, le*, che possono svolgere la funzione di complemento oggetto o di complemento di termine.

7 Individua e sottolinea i complementi di termine.

1. Devo fare gli auguri a Claudia per il suo compleanno.
2. Ricorda di dare alla nonna le chiavi di casa.
3. So che posso confidare a Michela qualunque segreto.
4. Il gelato è un dolce che piace a tutti.
5. Ho detto a quell'antipatico di non farsi più vedere.
6. Ogni mattina lascio i croccantini ai gatti.
7. Il nonno ha comprato dei regali ai suoi nipotini.
8. Ci ha scritto la nostra amica Clara, per comunicarci che si sposa.



I complementi indiretti

Complemento D'AGENTE

- ◆ Indica l'essere vivente (persona o animale) da cui è compiuta l'azione di un verbo passivo.
- ◆ È introdotto dalla preposizione **da**, semplice o articolata.
- ◆ Dipende da verbi passivi.

! Nell'analisi logica, per individuare il complemento d'agente devi farti la seguente domanda: **"da chi?"**.

ESEMPIO

Saranno accompagnati **dai genitori**.

Analisi

Chi è che sarà accompagnato? → essi = soggetto sottinteso

Da chi saranno accompagnati? → dai genitori = complemento d'agente

8 Individua e sottolinea i complementi d'agente.

1. La professoressa è stata chiamata fuori da una collega.
2. Il bosco è stato attraversato dagli esploratori prima di essere distrutto.
3. La merenda è stata preparata dalla nonna.
4. Il vestito di Luisa è stato cucito dalla sarta.
5. La rotta della nave è stata tracciata dall'ufficiale addetto.
6. Le portate sono state servite in modo perfetto dai camerieri dell'hotel.
7. Il museo del Louvre è visitato da moltissimi turisti ogni giorno.
8. Il concorrente è stato eliminato dai giudici del concorso.



I complementi indiretti

Complemento di CAUSA EFFICIENTE

- ◆ Indica l'essere inanimato da cui è compiuta l'azione di un verbo passivo.
- ◆ È introdotto dalla preposizione **da**, semplice o articolata.
- ◆ Dipende da verbi passivi.

Nell'analisi logica, per individuare il complemento d'agente devi farti la seguente domanda: **"da che cosa?"**.

ESEMPIO

Fu spaventato **da un rumore**.

Analisi

Chi è che fu spaventato? → egli = soggetto sottinteso
Da che cosa fu spaventato? → da un rumore = complemento di causa efficiente

9 Individua e sottolinea i complementi di causa efficiente.

1. La casa è stata colpita da un fulmine.
2. Lucia è stata quasi investita da un bus di fronte a scuola.
3. Il Titanic fu affondato da un iceberg.
4. Sono stato svegliato nel cuore della notte da alcune grida.
5. Lo schermo del cellulare è stato rotto dallo spigolo del tavolo su cui è caduto.
6. La giacca è stata aggiustata dall'ago abile della nonna.
7. Il soldato fu ferito da un proiettile nemico.
8. La stanza era riscaldata soltanto dal fuoco di un camino.



I complementi indiretti

Complemento di CAUSA

- ◆ Indica il motivo che determina o meno l'azione o la situazione espresse dal predicato.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **da, per, di, a, con**, semplici e articolate, o da locuzioni prepositive come **a causa di, per via di, a motivo di**.
- ◆ Dipende da verbi, ma anche da aggettivi o da nomi.

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di causa devi farti la seguente domanda: **“perché?, per quale causa?”**.

ESEMPIO

Mi rallegro **per la tua promozione**.

Analisi

Chi è che si rallegra? → io = soggetto sottinteso

Perché mi rallegro? → per la tua promozione = complemento di causa

Attenzione a non confondere il complemento di causa, retto da un predicato attivo, con il complemento di causa efficiente, retto da un predicato passivo.

10 Individua e sottolinea i complementi di causa.

1. Saltava e ballava per la gioia.
2. Per la sua distrazione Lisa è stata rimproverata dal preside.
3. Non ho dormito dall'ansia.
4. Non andrò in piscina per via di un brutto raffreddore.
5. Perfino le arance sono gelate a causa del freddo.
6. L'aeroporto è chiuso per nebbia.
7. Per un impegno imprevisto ho dovuto rimandare la nostra cena.
8. Il nonno prende ogni giorno una pastiglia per la pressione alta.



I complementi indiretti

Complemento di FINE o SCOPO

- ◆ Indica il fine a cui è diretta l'azione espressa dal predicato o lo scopo a cui sono destinati un oggetto o un animale.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **per, di, a, da, in**, semplici e articolate, o da locuzioni come **a difesa di, in vista di, a scopo di, in onore di**.
- ◆ Dipende da verbi, ma anche da nomi o aggettivi.



Nell'analisi logica, per individuare il complemento di fine o scopo devi farti la seguente domanda: **“per quale fine?, per quale scopo?”**.

ESEMPIO

Ho preparato tutto **per il viaggio**.

Analisi

Chi è che ha preparato? → io = soggetto sottinteso

Per quale fine ho preparato? → per il viaggio = complemento di fine o scopo

Attenzione a non confondere il complemento di fine con il complemento di causa.

11 Inventate delle frasi con un complemento di fine, utilizzando le espressioni date.

1. a scopo di lucro
2. per la sconfitta
3. in vista della fine della scuola
4. da corsa
5. per la gara
6. a ricordo
7. per l'arrivo
8. per la verifica



I complementi indiretti

Complementi di VANTAGGIO e di SVANTAGGIO

- ◆ Indicano la persona, l'animale o la cosa rispettivamente a favore o a danno dei quali si compie un'azione o si verifica una condizione.
- ◆ Sono introdotti dalle preposizioni **per, a, verso, contro** e da alcune locuzioni come **a favore di, a vantaggio di, in difesa di, nell'interesse di; a danno di, a discapito di, a svantaggio di**.
- ◆ Dipendono da verbi, nomi o aggettivi.

Nell'analisi logica, per individuare i complementi di vantaggio e di svantaggio devi farti le seguenti domande:

“a favore / a vantaggio di chi?, a favore / a vantaggio di che cosa?; a sfavore / a danno di chi?, a sfavore / a danno di che cosa?”.

ESEMPIO

L'aiuto era utile **per i bisognosi**.

Analisi

Che cosa è che era utile? → l'aiuto = soggetto

A vantaggio di chi era utile? → per i bisognosi = complemento di vantaggio

ESEMPIO

Il gelo è dannoso **per i campi**.

Analisi

Che cosa è che è dannoso? → il gelo = soggetto

A svantaggio di che cosa è dannoso? → per i campi = complemento di svantaggio

Attenzione a non confondere i complementi di vantaggio e svantaggio con il complemento di termine, quando dipendono da un aggettivo e sono introdotti dalla preposizione a.

12 Fa' l'analisi logica degli elementi che conosci.

1. Certe iniziative sconsiderate dei politici sono un grave danno per il popolo.
2. Il cane abbaia contro lo sconosciuto.
3. L'esposizione prolungata alle intemperie è nociva per la pelle.
4. L'UNICEF ha avviato un'importante iniziativa per i bambini dell'Africa.
5. Si tiene oggi una vendita in favore di un canile.
6. La pioggia di ieri è stata utile per la campagna.

Per ulteriori esercizi su questi complementi indiretti, vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 150



I complementi indiretti

Complementi di TEMPO

- ◆ Il complemento di **tempo determinato** precisa il momento in cui avviene l'azione o si verifica la situazione espressa dal predicato.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **di, a, in, tra, fra**; dalle preposizioni improprie **dopo, prima, durante, oltre, verso, circa**; da locuzioni prepositive come **intorno a, dopo di, prima di, al tempo di**.
- ◆ Spesso è costituito da **avverbi** (*adesso, ora, presto, tardi, oggi, domani ecc.*) e **locuzioni avverbiali** (*un tempo, una volta ecc.*).

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di tempo determinato devi farti la seguente domanda: **“quando?”**.

ESEMPIO

Egli partirà **lunedì**.

Analisi

Quando partirà? → lunedì = complemento di tempo determinato

- ◆ Il complemento di **tempo continuato** indica la durata dell'azione o della situazione espressa dal predicato.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **per, da, in**; da preposizioni improprie come **durante, oltre**; da locuzioni prepositive come **fino a, già da**.
- ◆ Spesso è costituito da **avverbi** (*sempre, ininterrottamente ecc.*) e **locuzioni avverbiali** (*a lungo, da allora ecc.*).

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di tempo continuato devi farti la seguente domanda: **“per quanto tempo?”**.

ESEMPIO

Giulia ha studiato **per tre ore**.

Analisi

Per quanto tempo ha studiato Giulia? → per tre ore = complemento di tempo continuato

1 Sottolinea i complementi di tempo, compresi quelli avverbiali: in rosso quelli di tempo determinato, in blu quelli di tempo continuato.

1. Non esce mai di casa se non ha finito i compiti.
2. Ti giudichiamo ora il più adatto al ruolo di portiere della squadra.
3. Durante la riunione sono stato interpellato dal direttore.
4. Vi ho telefonato ieri sera.
5. Due ore fa hanno comunicato il nome del vincitore della corsa a ostacoli.
6. Durante la partita l'atleta fu applaudito dagli spettatori.
7. Il mio nipotino ha dormito per tre ore di seguito.
8. Vediamoci intorno alle nove.

2 Sostituisci le espressioni sottolineate con i complementi di tempo adatti.

Esempio: Appena è squillato il telefono, ho risposto prontamente.

→ **Allo squillo del telefono, ho risposto prontamente.**

1. Ulisse tornò in patria dopo aver viaggiato per dieci anni.
.....
2. Mentre aspettavo, ho letto qualche pagina del giornale.
.....
3. Ho continuato a giocare fino a quando sono arrivati i miei genitori.
.....
4. Da quando ci siamo incontrati la prima volta, sono passati almeno tre anni.
.....
5. Marco ha interrotto l'insegnante prima che terminasse la spiegazione.
.....
6. Quando ebbe inizio il temporale, si levò un forte vento.
.....
7. Finché sono durate le vacanze, ho avuto l'influenza.
.....
8. Dopo aver studiato tante ore, sento il bisogno di uscire con gli amici.
.....
9. Prima che arrivasse mio fratello, in casa regnava la pace.
.....
10. Quando il babbo torna dal lavoro, la mamma gli racconta le mie birichinate.
.....



I complementi indiretti

Complementi di LUOGO

- ◆ Il complemento di **stato in luogo** indica il luogo in cui si svolge un'azione o si verifica una situazione.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **a, da, in, su, tra**; da preposizioni improprie come **sopra, sotto, dentro, oltre, fuori, presso**; da locuzioni prepositive come **intorno a, vicino a, nei pressi di, nei dintorni di, a fianco di, in cima a**.
- ◆ Dipende da verbi di stato o di quiete (*esserci, stare, trovarsi, rimanere, sostare, vivere, abitare, sedere ecc.*) e da nomi di significato analogo (*sosta, permanenza, soggiorno, residenza, attesa, tappa, dimora, abitazione ecc.*).
- ◆ Spesso è costituito da **avverbi** (*qui, là, sotto, sopra, dentro, fuori ecc.*).

! Nell'analisi logica, per individuare il complemento di stato in luogo devi farti le seguenti domande: **“dove?, in quale luogo?”**.

ESEMPIO

Io sono **sul divano**.

Analisi

Dove sono? → sul divano = complemento di stato in luogo

- ◆ Il complemento di **moto a luogo** indica il luogo verso il quale si muove qualcuno o qualcosa.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **a, da, in, per, su**; dalle preposizioni improprie **sopra, dentro, presso**; da locuzioni prepositive come **alla volta di, in direzione di**.
- ◆ Dipende da verbi di movimento e avvicinamento (*andare, venire, giungere, arrivare, spostarsi, muoversi, entrare, salire*) e da nomi di significato analogo (*partenza, arrivo, ingresso ecc.*) o che indicano mezzi di trasporto (*treno, aereo, traghetto ecc.*).
- ◆ Spesso è costituito da **avverbi** (*qui, là, sotto, sopra, dentro, fuori ecc.*).

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di moto a luogo devi farti le seguenti domande: **“verso dove?, verso quale luogo?”**.

ESEMPIO

Domani andrò **a Roma**.

Analisi

Dove andrò? → a Roma = complemento di moto a luogo

- ◆ Il complemento di **moto da luogo** indica il luogo dal quale si sposta qualcuno o qualcosa.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **di, da**.
- ◆ Dipende da verbi di movimento e allontanamento (*venire, partire, arrivare, ritornare, muoversi, uscire, scendere* ecc.) e da nomi di significato analogo (*partenza, arrivo, uscita, ritorno* ecc.) o che indicano mezzi di trasporto (*treno, aereo, traghetto* ecc.).
- ◆ Spesso è costituito da **locuzioni avverbiali** (*da qui, da là, da su, da giù* ecc.).

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di moto da luogo devi farti le seguenti domande: **“da dove?, da quale luogo?”**.

ESEMPIO

Dal cortile giungono grida.

Analisi

Da dove giungono grida? → dal cortile = complemento di moto da luogo

- ◆ Il complemento di **moto per luogo** indica il luogo attraverso il quale passa qualcuno o qualcosa.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **da, in, su, per, tra**; dalla preposizione impropria **attraverso**; dalla locuzione prepositiva **in mezzo a**.
- ◆ Dipende da verbi di movimento e passaggio (*passare, scorrere, correre, spostarsi, muoversi, entrare, salire, fuggire* ecc.) e da nomi di significato analogo (*passaggio, arrivo, ingresso, viaggio, fuga, uscita, corsa* ecc.).
- ◆ Spesso è costituito da **locuzioni avverbiali** (*per di qua, per di là, da qui, da là* ecc.).

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di moto per luogo devi farti le seguenti domande: **“per dove?, attraverso quale luogo?”**.

ESEMPIO

Annibale passò **per le Alpi**.

Analisi

Attraverso quale luogo passò annibale? → per le Alpi = complemento di moto per luogo

Complementi di luogo diversi talvolta sono introdotti dalla stessa preposizione, quindi è possibile confonderli. In questi casi, devi esaminare attentamente il significato dei verbi o dei nomi che reggono il complemento.

I complementi di luogo sono spesso usati in senso figurato; ciò accade quando indicano non un luogo reale ma un luogo immaginario o astratto. Vanno analizzati come complemento di stato in luogo figurato, complemento di moto a luogo figurato e così via.

3 Sottolinea i complementi di luogo, compresi quelli avverbiali, e classificali a seconda del tipo.

1. Non esce dalla palestra se non ha finito l'allenamento.
2. Fra tre giorni partirò per Londra.
3. In classe sono considerato un secchione.
4. Sono andato a casa per via Manzoni.
5. Porta il pane di là, per favore.
6. La mamma vorrebbe vivere in Sardegna.
7. Simone arriverà dagli Stati Uniti il mese prossimo.
8. Il fiume scorre attraverso il bosco.

Stato in luogo:

Moto a luogo:

Moto da luogo:

Moto per luogo:

4 Completa le frasi in modo opportuno, utilizzando le espressioni scritte sotto in disordine, poi precisa il tipo di complemento di luogo scelto: stato in luogo, moto a luogo, moto da luogo, moto per luogo.

1. Stamattina sono uscita (.....) in fretta e furia per andare (.....).
2. Abbiamo pranzato al sacco (.....), passando (.....).
3. Il corteo si fermò (.....), dopo essere passato (.....) di folla.
4. Troviamoci (.....) dell'autostrada e (.....) proseguiremo insieme.

al casello ♦ di casa ♦ in piazza ♦ di lì ♦ nei prati ♦ tra ali ♦ a scuola ♦ per un sentiero



I complementi indiretti

Complemento di ORIGINE o PROVENIENZA

- ◆ Indica l'origine, la provenienza geografica o familiare di qualcuno o qualcosa, in senso reale o figurato.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **di** e **da**, semplici e articolate.
- ◆ Dipende da verbi che indicano discendenza (*provenire, nascere, venire* ecc.) e da nomi o aggettivi con significato simile.



Nell'analisi logica, per individuare il complemento di origine devi farti la seguente domanda:

“da chi / da che cosa / da dove è nato / proviene?”.

ESEMPIO

Il Po nasce **dal Monviso**.

Analisi

Da dove nasce il Po? → dal Monviso = complemento di origine

5 Individua e sottolinea i complementi di origine o provenienza. Attenzione, non in tutte le frasi c'è questo complemento!

1. Maria è nativa di Como.
2. Il poncho viene dal Perù.
3. Leonardo era originario di Vinci.
4. La famiglia di Luca proviene da Napoli.
5. Torno adesso da scuola.
6. Il pomodoro viene dall'America.
7. Alcuni studiosi pensano che il cane discenda dal lupo.
8. La lingua italiana deriva dal latino.



I complementi indiretti

Complemento di MEZZO

- ◆ Indica lo strumento mediante il quale si compie l'azione espressa dal predicato.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **di, a, in, con, per**;
dalle preposizioni improprie **mediante, attraverso, tramite**;
dalle locuzioni prepositive **per mezzo di, per opera di, grazie a**.
- ◆ Dipende da verbi o da nomi.

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di mezzo devi farti la seguente domanda: **“per mezzo di chi?, per mezzo di che cosa?”**.

ESEMPIO

Ho preso appunti **con la matita**.

Analisi

Per mezzo di che cosa ho preso appunti? → con la matita = complemento di mezzo

6 Individua e sottolinea i complementi di mezzo.

1. Ogni mattina vado al lavoro con la metropolitana.
2. La notizia si diffuse attraverso i giornali.
3. Hanno fatto un'escursione nel deserto con una jeep guidata da un ragazzo del luogo.
4. Con queste norme si tutela il parco.
5. Saliremo in seggiovia fino in cima alla pista.
6. Sicuramente partiremo in treno domenica per la Costa Azzurra, con alcuni dei nostri amici.
7. Mio cugino è riuscito a riparare un giocattolo con un cacciavite.
8. Grazie a numerosi volontari è stato possibile evitare un disastro.



I complementi indiretti

Complemento di MODO

- ◆ Indica il modo in cui si svolge l'azione espressa dal predicato o le condizioni in cui si verifica un fatto.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **di, a, da, in, con, per**; dalle preposizioni improprie **secondo, sotto**; dalle locuzioni prepositive **alla maniera di, a modo di**; dalla locuzione **in modo** seguita da aggettivo.
- ◆ Dipende da verbi o da nomi.

Nell'analisi logica, per individuare il complemento di modo devi farti le seguenti domande: **"in quale modo?, in quale maniera?"**.

ESEMPIO

Ho preso appunti **con attenzione**.

Analisi

In quale modo ho preso appunti? → con attenzione = complemento di modo

Attenzione a non confondere il complemento di modo e il complemento di mezzo, soprattutto quando sono introdotti dalla stessa preposizione.

È anche possibile scambiare il complemento di modo e il complemento predicativo del soggetto. In caso di dubbio, controlla se l'espressione da analizzare è riferita al soggetto e nello stesso tempo completa o meno il significato del predicato.

7 Individua e sottolinea i complementi di modo, compresi quelli avverbiali.

1. È sparito misteriosamente il registro della professoressa Rossi.
2. Ho prestato il costume a Lucia di malavoglia.
3. Il testimone venne interrogato con insistenza dall'ispettore di polizia.
4. Ieri sera ho dormito male.
5. Non esce di casa da una settimana per prepararsi con cura all'esame.
6. Lucia suona il violino con passione.



I complementi indiretti

Complementi di COMPAGNIA e di UNIONE

- ◆ Il **complemento di compagnia** indica l'essere animato assieme al quale si compie o si subisce l'azione; quando si tratta di un oggetto, si parla invece di **complemento di unione**.
- ◆ Sono introdotti dalla preposizione **con**; dalle locuzioni prepositive **in compagnia di, insieme con, assieme a, unitamente a**.
- ◆ Dipendono da verbi di forma attiva o passiva e da nomi.

! Nell'analisi logica, per individuare i complementi di compagnia e di unione devi farti le seguenti domande:
"in compagnia di chi?, in compagnia di che cosa?, insieme con chi?, insieme con che cosa?".

ESEMPIO
 Andrò al cinema **con gli amici**.
 Analisi
 In compagnia di chi andrò al cinema? → con gli amici = complemento di compagnia

ESEMPIO
 La mamma uscì **con la borsetta**.
 Analisi
 Insieme con che cosa uscì la mamma? → con la borsetta = complemento di unione

Attenzione a non confondere il complemento di unione e il complemento di mezzo.
Non confondere il complemento di modo e il complemento di unione, che, quando dipendono da un nome e sono introdotti dalla preposizione a, possono risultare molto simili.

8 Sottolinea i complementi di compagnia e di unione e distingui con ✓.

	COMPAGNIA	UNIONE
1. Lucia è andata a sciare con Francesca.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Lucia è andata a sciare con lo snowboard.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. La zia esce sempre con il suo delizioso cagnolino.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. La zia esce sempre con l'ombrello.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Paolo esce tutte le mattine con il nonno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Paolo esce tutte le mattine con lo zaino sulle spalle.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Manuela abita con i suoi genitori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Manuela gira sempre con un cappello di lana.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



I complementi indiretti

Complemento di ETÀ

- ◆ Indica l'età di una persona, di un animale o di una cosa oppure specifica a quale età qualcuno compie un'azione o si trova in una certa situazione.
- ◆ È introdotto dalle preposizioni **di, a, su**; dalle preposizioni improprie **verso, oltre**; da locuzioni prepositive come **all'età di, intorno a, all'incirca di**; è espresso in modo diretto (senza preposizione) se dipende dai verbi *avere* e *compiere*.
- ◆ Il complemento di età dipende da nomi o verbi.



Nell'analisi logica, per individuare il complemento di età devi farti le seguenti domande:

“di quale età?, quale età?, a quale età?, di quanti anni?, a quanti anni?”.

ESEMPIO

Era una donna di **circa trent'anni**.

Analisi

Qual è l'età della donna? → circa trent'anni = complemento di età

Il complemento di età non è mai introdotto da preposizione quando dipende dai verbi *avere* o *compiere*.

9 Individua e sottolinea con colori diversi il complemento di età, il complemento di tempo determinato e quello continuato. Attenzione: una frase può avere più complementi.

1. Da tre anni frequento la scuola di danza.
2. Mario ha tredici anni ed è molto timido.
3. La signora Maria compirà quarant'anni tra due giorni.
4. Mi tormentò per almeno dieci minuti per sapere la mia età.
5. Un ragazzo di vent'anni dovrebbe saper distinguere il bene dal male.
6. Francesca domani incontrerà il suo allenatore per tre ore.

**Per ulteriori esercizi
su questi complementi indiretti,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 160**



Gli elementi fondamentali del periodo

IL PERIODO

È UNA PARTE DI TESTO DOTATA DI SENSO COMPIUTO, FORMATA DA UNA O PIÙ **PROPOSIZIONI** COLLEGATE TRA LORO.

Il periodo può essere:

SEMPLICE

Se è formato da una sola frase.

ESEMPIO

Oggi non esco.

COMPOSTO

Se è formato da due o più proposizioni collegate tra loro da una congiunzione coordinante.

ESEMPIO

Oggi non esco e studio.

COMPLESSO

Se è formato da una proposizione che ha senso compiuto e una o più proposizioni che non hanno autonomia di significato.

ESEMPIO

Oggi non esco, perché ho la febbre.

1 Indica con ✓ a quale tipologia appartengono i seguenti periodi.

	SEMPLICE	COMPOSTO	COMPLESSO
1. Abitiamo in città.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Vado a letto, perché sono stanco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Incontriamoci sabato e andiamo al mercato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Consegnate la verifica quando avrete terminato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Oggi splende il sole e gli uccellini cantano.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Domani telefonerò ai nonni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Ho visto un film che mi è piaciuto molto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Ti avrei scritto, ma me ne sono dimenticato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. Arrivò la neve e tutto divenne bianco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Studio per superare un esame difficile.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La struttura del periodo e i tipi di proposizioni



NOTA
BENE

Il periodo è composto da **proposizioni** che possono svolgere funzioni diverse.

La proposizione **principale** è autonoma nel periodo; a essa si affiancano le proposizioni **secondarie** o **dipendenti**, che possono essere coordinate o subordinate.

La proposizione **principale** è sempre **una sola** in ogni periodo e ha di solito il predicato di **modo finito**.

È indipendente, cioè da sola ha senso compiuto, e, per il valore che assume nel periodo, è sempre una **reggente**.

Una **proposizione** (principale, coordinata o subordinata) è **esplicita** se il suo verbo è di modo finito.

Esempio: *Lucia mangia perché ha fame.*

Una **proposizione** (principale, coordinata o subordinata) è **implicita** se il suo verbo è di modo indefinito.

Esempio: *Lucia mangia per sopravvivere.*

2 Dividi i periodi in proposizioni con barrette singole, poi individua e sottolinea in ciascun periodo la proposizione principale.

1. Siccome è ormai molto tardi, devo salutarvi e tornare subito a casa.
2. Secondo le previsioni del tempo, il week end dovrebbe essere piovoso, quindi rimandiamo la gita alla settimana prossima.
3. A causa di un'eruzione vulcanica avvenuta recentemente in Islanda, nei cieli del nord Europa si è diffusa una fitta nube.
4. Napoleone, anche se arrivò a essere un grande imperatore, morì da solo in esilio.
5. Non è accettabile il fatto che alcuni prenotino i tavoli al ristorante e poi non si presentino né avvertano per disdire.
6. Quando si discute di giustizia in generale, è facile che ci si trovi d'accordo, mentre in pratica molti spesso cercano di aggirare le leggi.

3 Indica con ✓ se il verbo sottolineato è di forma esplicita o implicita.

	FORMA ESPlicita	FORMA IMPLICITa
1. <u>Partecipando</u> alla gara, spero di vincere.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Mentre <u>dormiva</u> , il nonno russava forte.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Ti scrivo per <u>invitarti</u> alla mia festa di compleanno.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Paolo <u>legge</u> a voce alta una poesia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. <u>Sistemata</u> la questione, passeremo a un altro punto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Lucia <u>ha studiato</u> fino a tardi per l'interrogazione di storia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Gli elementi fondamentali del periodo

Proposizioni COORDINATE

LE **PROPOSIZIONI COORDINATE** SONO PROPOSIZIONI CHE SI PONGONO SULLO STESSO PIANO RISPETTO ALLA PROPOSIZIONE ALLA QUALE SI LEGANO.

La **coordinazione** può avvenire:

tramite
coniunzione coordinante

ESEMPIO
Vado al supermercato
e compro il pane.

per
asindeto
(tramite i segni di interpunzione: virgola, punto e virgola, due punti)

ESEMPIO
Leggo il brano,
faccio il riassunto,
lo consegno al professore.

per
polisindeto
(ripetendo la stessa congiunzione)

ESEMPIO
E so legger di greco
e di latino
e scrivo e scrivo.
(G. Carducci)

4 Indica con ✓ se nelle seguenti proposizioni la coordinazione avviene tramite congiunzione, per asindeto o per polisindeto.

	CONGIUNZIONE	ASINDETO	POLISINDETO
1. Il mio gatto è affettuoso, ma è anche vivace.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Ogni mattina mi alzo, faccio colazione, mi lavo, vado a scuola.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Adesso ho sonno e vado a letto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. La mamma legge, il papà cucina.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Rita salta e balla e corre e non sta mai ferma!	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Il candidato era preparato: ha risposto a tutto con facilità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5 Inventa quattro proposizioni coordinate utilizzando i diversi tipi di congiunzione. Segui l'esempio.

Oggi vado a scuola

- e conoscerò un nuovo compagno. Rapporto copulativo
- ma non ho studiato. Rapporto avversativo
- altrimenti perdo troppe lezioni. Rapporto disgiuntivo
- infatti ho telefonato a Lucia per i compiti. Rapporto dichiarativo
- perciò ho portato il materiale di disegno. Rapporto conclusivo
- non solo (vado a scuola), ma ho anche una verifica. Rapporto correlativo

1.
2.
3.
4.

6 Sottolinea le coordinate e indica di che tipo sono.

Esempio: Vuoi una fetta di torta o vuoi bere un po' di tè?

Disgiuntiva

1. A Luca sia piace giocare a tennis sia piace sciare.
2. Amo molto cucinare, tuttavia preferisco leggere un bel libro.
3. Ho mangiato davvero troppo a pranzo, quindi stasera mi terrò leggero.
4. Marco passa ore a navigare in Internet, invece dovrebbe studiare.
5. Prenderò l'ombrello, infatti sono previste piogge.
6. Federico né ama studiare né ama leggere.
7. Quest'estate andremo al mare oppure faremo un viaggio culturale.
8. Pensa e parla dopo aver pensato!
9. Adesso vado a casa, altrimenti sarò punito per il ritardo.
10. Tutte le sedie erano occupate, quindi è rimasto in piedi.



Gli elementi fondamentali del periodo

Proposizioni SUBORDINATE

Sono proposizioni che:

- ◆ sono **prive di autonomia** dal punto di vista sintattico (non potrebbero esistere da sole);
- ◆ **dipendono** da una proposizione detta **reggente**, che può essere principale (si ha una subordinata di 1° grado) oppure a sua volta subordinata (subordinata di 2°, 3°, 4°... grado).

La **subordinazione** può avvenire:

in forma
esplicita

tramite una **congiunzione subordinante**, un **pronome** o un **aggettivo interrogativo**, un **pronome relativo** o un **avverbio**.

ESEMPIO

Ti rimprovero **perché** non hai fatto i compiti.

in forma
implicita

direttamente (se il verbo è al participio o al gerundio), con **preposizioni** o **locuzioni prepositive** (se il verbo è all'infinito).

ESEMPIO

Ho incontrato Piero **andando** a casa.

7 Sottolinea in rosso le proposizioni subordinate esplicite, in blu le subordinate implicite.

1. Dopo essere stato sgridato dall'insegnante, uscii dall'aula.
2. Raggiunta Amelia, parlerò con lei per finire il lavoro.
3. Ho notato che hai sempre preso gli appunti e hai ascoltato le indicazioni del professore.
4. Verrò a trovare i nonni e a salutare gli zii, quando arriverà l'estate.
5. Alla stazione c'era molta gente che aspettava il treno per Roma, che era in ritardo da ore.
6. Nicola disse alla mamma e ripeté al padre che non aveva intenzione di iscriversi all'università ma di andare a lavorare.
7. Il traffico delle città è talmente caotico che conviene viaggiare in metropolitana.
8. Invece di ridere, avresti potuto aiutare il tuo compagno.



NOTA
BENE

In base alla funzione che svolgono nel periodo, le subordinate si distinguono in tre gruppi.

1. Subordinate **sostantive** o **completive**. Completano il significato della reggente, svolgendo una funzione analoga a quella del soggetto e del complemento oggetto. Sono le proposizioni **sogettive, oggettive, dichiarative, interrogative indirette**.
2. Subordinate **attributive** o **appositive**. Espandono un elemento nominale della reggente, svolgendo una funzione simile a quella dell'attributo e dell'apposizione. Sono le proposizioni **relative**.
3. Subordinate **complementari indirette**. Svolgono funzioni analoghe a quelle dei complementi indiretti. Sono le proposizioni **condizionale** (e **periodo ipotetico**), **finale, causale, temporale, concessiva, comparativa, modale, strumentale, consecutiva, avversativa, eccettuativa, esclusiva, aggiuntiva, limitativa**.

8 Trasforma le proposizioni subordinate sottolineate in attributi, apposizioni, complementi diretti e indiretti.

Esempio: Ritengo utile che partiate anche voi → Ritengo utile **la vostra partenza**.

1. Il nero è un colore che piace molto.
2. Isa ti ha scritto per avere informazioni sulla gara di sci.
3. La nonna è svenuta perché nel locale faceva caldo.
4. Sebbene faccia freddo, uscirò lo stesso.
5. Quando arriverà il treno, telefonami.
6. Leggendo si possono migliorare le proprie conoscenze lessicali.
7. Rideva perché era felice.
8. Ho pianto quando i nonni sono partiti.

9 Trasforma le espressioni sottolineate in proposizioni subordinate di significato analogo.

1. Ieri sera mi sono addormentata prima della fine del film.
2. Questa mattina in classe discutevamo così animatamente da non accorgerci dell'arrivo dell'insegnante.
3. Non so se hai veramente capito l'importanza della questione.
4. Nei giorni di mercato in piazza è vietato il parcheggio.
5. Ho visto in alcuni negozi i saldi di fine stagione.
6. Prima di decidere il luogo di villeggiatura, è necessario il parere di tutti.
7. Talvolta i lavoratori scioperano per il riconoscimento dei loro diritti.
8. Oggi ricordati del mio onomastico e dell'invito a pranzo.



Gli elementi fondamentali del periodo

Gradi delle SUBORDINATE

I **GRADI DI SUBORDINAZIONE** INDICANO L'ORDINE GERARCHICO DELLE SUBORDINATE RISPETTO ALLA PROPOSIZIONE PRINCIPALE.

Le proposizioni subordinate possono essere di:

1° grado

se dipendono dalla proposizione principale.

2°, 3°, 4° grado e così via

se dipendono a loro volta da un'altra subordinata di 1°, 2°, 3° grado ecc.

ESEMPIO

Andrò a letto presto	principale
per recuperare il sonno	subordinata di 1° grado, reggente di
che ho perduto la notte scorsa	subordinata di 2° grado, reggente di
leggendo fino a tardi un libro	subordinata di 3° grado, reggente di
che era ricco di suspense.	subordinata di 4° grado.

Per stabilire il grado di una subordinata, osserva bene da quale proposizione dipende e non basarti solo sulla posizione della subordinata stessa.

Subordinate dello stesso grado possono essere coordinate fra loro.

10 Completa sul quaderno i periodi con una o due proposizioni subordinate e indicane il grado.

Esempio: Aprì il libro **che le aveva regalato Luca** (subordinata di 1° grado)
per leggere la dedica. (subordinata di 1° grado)

1. Mio padre legge sempre il giornale...
2. Risolverò ogni problema...
3. Mi disse...
4. Marco accese la televisione...
5. Vedrò i miei cugini...
6. Giacomo Leopardi non visse a lungo...

11 Inventa delle proposizioni adatte agli schemi dati.

1.

Telefonerò a Marco

principale

↓

per

subordinata 1° grado

→

e per

coordinata alla subordinata di 1° grado
2.

.....

principale

↓

.....

subordinata 1° grado

↓

.....

subordinata 1° grado
3.

.....

principale

↓

.....

subordinata 1° grado

→

.....

coordinata alla subordinata di 1° grado
4.

.....

principale

↓

.....

subordinata 1° grado

↓

.....

subordinata 2° grado
5.

.....

principale

↓

.....

subordinata 1° grado

→

.....

coordinata alla principale

↓

.....

subordinata 2° grado

**Per ulteriori esercizi
sugli elementi fondamentali
del periodo, vedi
Il grillo parlante, vol. Q, p. 185**



Le proposizioni sostantive

Proposizione SOGGETTIVA

Svolge la funzione di **soggetto** rispetto al predicato della reggente. Può avere forma **esplicita** o **implicita**.

Una subordinata soggettiva si ha quando nella reggente ci sono:

verbi enunciativi o dichiarativi
di forma passiva

ESEMPIO

Ci è stato detto **che domani pioverà.**

verbi impersonali

ESEMPIO

Occorre **che tutti collaborino.**

verbi costruiti con il *si* passivante

ESEMPIO

Si spera **di non sbagliare.**

locuzioni impersonali

costruite con i verbi *essere, sembrare, parere*

ESEMPIO

È certo **che arriveremo tardi.**

1 Individua il soggetto e trasformalo in proposizione soggettiva.

Esempio: Dopo due mesi fu comunicata la riapertura della scuola.

Dopo due mesi fu comunicato **che la scuola sarebbe stata riaperta.**

1. Si comunica l'arrivo del preside.

.....

2. Si è deciso il restauro del duomo.

.....

3. È vietato il parcheggio nella via in cui abitiamo.

.....

4. È sempre utile la conoscenza delle discipline artistiche.

.....

5. È urgente un contatto con i familiari dell'alunno.

.....

6. È probabile un miglioramento del tempo.

.....

2 Sottolinea in rosso le proposizioni soggettive esplicite e in blu quelle implicite.

Esempio: In estate è tempo di andare al mare.

1. Sarebbe opportuno che tu venissi con me a vedere l'appartamento.
2. Si sa che in alcune zone del Brasile gli uomini vivono in tribù.
3. Gli è stato detto di portare dei salatini per la festa di questa sera.
4. Sarà indispensabile comprare del cibo per la cena di domani con i tuoi cugini.
5. Mi sembra di averti raccontato tutto della telefonata di Maria.
6. Non succederà mai che io dimentichi il mio cane fuori dal supermercato.

3 Scrivi quattro periodi che contengano una proposizione soggettiva, usando i verbi che seguono.

1. Si crede

.....

.....

.....

2. Si teme

.....

.....

.....

3. Si immagina

.....

.....

.....

4. Si stima

.....

.....

.....



Le proposizioni sostantive

Proposizione OGGETTIVA

Svolge la funzione di **complemento oggetto** rispetto al predicato della reggente.
Può avere forma **esplicita** o **implicita**.

Una subordinata oggettiva si ha quando nella reggente ci sono:

verbi transitivi attivi enunciativi o dichiarativi

che indicano **percezione** o **ricordo**,
che indicano un'**opinione**, un **giudizio**, un **dubbio**,
che indicano **volontà**, **timore**, **desiderio**

ESEMPIO

Ti dico **che è avvenuto un incidente**.
Ho dimenticato **di chiudere a chiave la porta**.
Ritengo **che Luca stia sbagliando**.
Temo **di essere in ritardo**.

Per non confondere le subordinate oggettive e soggettive, osserva con attenzione il predicato della reggente.

4 Individua il complemento oggetto e trasformalo in proposizione oggettiva.

Esempio: Il direttore ha annunciato la chiusura del teatro per ristrutturazione.

Il direttore ha annunciato **che il teatro sarà chiuso per ristrutturazione**.

1. Mostraci la tua intelligenza.

.....

2. Elisabetta ha previsto il tuo matrimonio.

.....

3. Ci ha comunicato il cambiamento di indirizzo.

.....

4. Sentivo il bisogno di solidarietà da parte dei miei colleghi.

.....

5. Luisa desidera un lungo riposo.

.....

6. Luca ha scelto lo studio di architettura.

.....

5 Sottolinea in rosso le proposizioni oggettive esplicite, in blu quelle implicite.

Esempio: Spero che tu possa venire.

1. Mia nonna dice sempre che una volta i giovani erano diversi.

2. Spero di vederti ai giardini.

3. Pensavo di mandarti dei fiori.

4. Nonostante la tempesta di neve, decisi che sarei andato a trovare Maria.

5. Speriamo di aiutarli nel loro lavoro.

6. Credo che il computer vada usato con moderazione.

6 Scrivi quattro periodi che contengano una proposizione oggettiva, completando le seguenti frasi. Fa' attenzione al tempo e al modo dei verbi!

1. Desidereremmo

.....

.....

.....

2. La professoressa si accorse

.....

.....

.....

3. Temevo fortemente

.....

.....

.....

4. Ricorda

.....

.....

.....



Le proposizioni sostantive

Proposizione DICHIARATIVA

Spiega o **precisa il significato** di un elemento nominale presente nella reggente.
Può avere forma **esplicita** o **implicita**.

Una subordinata dichiarativa si ha quando nella reggente c'è un **nome** o un **pronome dimostrativo**.

ESEMPIO

Ho il sospetto **che qualcuno ci stia spiando**.

Questo temo, **che tu sia malato**.

Per non confondere le subordinate oggettive e dichiarative, osserva con attenzione l'elemento da cui dipendono: l'oggettiva dipende da un verbo; la dichiarativa da un nome o da un pronome.

7 Individua e sottolinea le proposizioni dichiarative.

1. Avevo l'impressione di essere seguito.
2. Non posso accettare l'idea che sia impossibile raggiungere la pace.
3. Almeno su un punto siamo d'accordo: che non litigheremo per denaro.
4. Una volta presa la decisione di cambiare casa, i miei l'hanno realizzata in pochi mesi.
5. C'è il fondato sospetto che i rapinatori abbiano studiato le abitudini della vittima.
6. Prima di cominciare a studiare, spesso non resisto alla tentazione di giocare.
7. Il vostro silenzio indica forse questo, che non siete d'accordo?
8. A diversi giorni dal terremoto rimangono poche speranze di ritrovare ancora persone vive tra le macerie.

8 Riprendi i termini che reggono le dichiarative dell'esercizio precedente e con ciascuno forma un nuovo periodo che contenga una dichiarativa.

Esempio: L'impressione → Ho l'impressione **che tu non abbia studiato affatto**.



Le proposizioni sostantive

Proposizione INTERROGATIVA INDIRECTA

Esprime un **dubbio** o una **domanda** in forma **indiretta**, senza l'uso del punto interrogativo. Può avere forma **esplicita** o **implicita**.

La proposizione subordinata interrogativa indiretta dipende da:



9 Completa le frasi con proposizioni interrogative indirette adatte.

Esempio: La mamma mi chiese **se avessi già comprato il pane.**

1. Il dottore voleva sapere
2. Mia sorella non immaginava neanche
3. La professoressa non sa
4. Il nonno mi chiese
5. La squadra non sapeva
6. Facci sapere

10 Trasforma le interrogative dirette in interrogative indirette (se è necessario, modifica alcuni elementi dell'interrogativa).

Esempio: Quando verrai a cena? → Dimmi **quando verrai a cena**.

1. Posso prendere una fetta di torta?

.....

2. Devo rispiegare la lezione?

.....

3. Che cosa c'è da ridere?

.....

4. A chi stai pensando?

.....

5. Accendi la radio, per favore?

.....

6. Chi vuole essere interrogato?

.....

11 Sottolinea in rosso le proposizioni interrogative indirette esplicite, in blu quelle implicite.

Esempio: Prima di interrogarlo, il supplente volle sapere quali fossero gli argomenti da studiare.

1. Ignoro dove trovare il sale in questa confusione.

2. Il papà volle sapere chi avevamo incontrato in ascensore.

3. Dimmi qual è la regola per calcolare l'area di un quadrato.

4. Facci sapere quando arriveranno gli zii dal mare.

5. Non capisco perché tu urli in questo modo.

6. Ci chiese a chi telefonare per quelle informazioni.

**Per ulteriori esercizi
sulle proposizioni sostantive,
vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 201**



Le proposizioni attributive o appositive

Proposizione RELATIVA

Chiarisce o precisa il significato di un elemento nominale della proposizione reggente, al quale è legata da un **pronome relativo** o un **avverbio relativo**.
Può avere forma **esplicita** o **implicita**.

Può essere:

propria

ESEMPIO

Il libro **che ho letto** è interessante.

impropria

(temporale, causale, finale, concessiva, condizionale, consecutiva)

ESEMPIO

Mi serve qualcuno **che mi aiuti**.

- 1 Completa i periodi, inserendo il pronome o avverbio relativo opportuno.
 1. Ho finalmente rivisto Simone, non avevo notizie da qualche mese.
 2. Dopo tante ricerche, ho ritrovato il mio gattino non avrei immaginato.
 3. avesse trovato un mazzo di chiavi, è pregato di consegnarle all'ingresso del supermercato.
 4. I colori è stata tinteggiata la cucina sono proprio indovinati.

- 2 Individua e sottolinea le subordinate relative improprie; indicane poi la funzione: causale **C**, finale **F**, temporale **T**, consecutiva **CS**.
 1. Dalle vacanze ho portato ai nonni un regalo che potesse far loro piacere.
 2. Dobbiamo sostituire il vetro che è stato rotto con una pallonata.
 3. Furono inviati dei messaggeri che mostrassero le intenzioni pacifiche degli abitanti.
 4. Ho visto uno sconosciuto con un aspetto poco raccomandabile che entrava nel portone.

Per ulteriori esercizi sulle proposizioni relative, vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 205



Le proposizioni complementari indirette

Proposizione CONDIZIONALE

Indica la **condizione necessaria** perché si realizzi quanto è espresso nella reggente. La proposizione condizionale può avere forma sia **esplicita** sia **implicita**.

ESEMPIO

Francesca, **se accetti il mio invito**, ci divertiremo!

1 Trasforma le espressioni in corsivo in proposizioni condizionali.

Esempio: *Con qualche anno in più di studio* ti saresti laureato

→ **Se avessi studiato qualche anno in più**, ti saresti laureato.

1. *Senza l'aereo* non avrei visto dall'alto la pianta della città di Palmanova.
2. *Ancora una settimana d'attesa* e sarei partita per New York.
3. *Nell'ipotesi di una perdita*, comincio a mettere da parte un po' di soldi.
4. *Senza ombrello* ci saremmo bagnati tutti!
5. *Senza umiltà* non arriverai da nessuna parte.
6. *Con un appuntamento di lavoro* avrei ottenuto nuove proposte lavorative.

2 Individua le proposizioni condizionali e poi trasforma le esplicite in implicite e viceversa. Fa' attenzione agli intrusi!

Esempio: *Se potessi rinascere*, cambierei vita → **Potendo rinascere**, cambierei vita.

1. Mangiando troppo, si ingrassa.
2. Se parla così, sarà criticato da tutti.
3. Avrebbero vinto la partita, se si fossero allenati tutta la settimana.
4. Avendo mal di testa, non riesco a finire i compiti.
5. La torta si rovinerà, cuocendola a temperature troppo elevate.
6. Ci sporcheremo di fango, se non indosseremo gli stivali.
7. Sostituite alcune tegole, il tetto è ancora in buono stato.
8. Se tu qualche volta ascoltassi i miei consigli, non ti troveresti nei guai.



Le proposizioni complementari indirette

PERIODO IPOTETICO

È un **costrutto** sintattico formato da una **proposizione condizionale** (che si chiama **pròtasi** ed è la premessa da cui dipende l'azione della principale) e dalla **reggente** (che si chiama **apòdosi** e indica la conseguenza annunciata nella subordinata). Pròtasi e apòdosi costituiscono un'unità logica di significato.

ESEMPIO

Se continui a dire bugie, subordinata condizionale (protasi)	nessuno ti crederà più. reggente (apodosi)
Nessuno ti crederà più, reggente (apodosi)	se continui a dire bugie. subordinata condizionale (protasi)

Il periodo ipotetico può essere di **tre tipi**, a seconda della condizione espressa:

periodo ipotetico della **realtà**

periodo ipotetico della **possibilità**

periodo ipotetico dell'**irrealtà**

3 Coniuga correttamente i verbi dei seguenti periodi ipotetici.

Esempio: Se mi (chiamare), sarei andato ad aiutarla
→ Se mi **avesse chiamato**, sarei andato ad aiutarla.

1. Se fosse stato più sincero con me, (considerare) mio amico.
2. Qualora il tempo migliorasse, (partire) per il mare.
3. Nel caso in cui telefonasse lo zio, (invitare) a pranzo per giovedì.
4. Se (riuscire) a trovare una casa con giardino, il mio cane (potere) correre sul prato.
5. Piovendo troppo forte, (riuscire) a far partire l'automobile.
6. Qualora non (essere) in casa, (lasciare) un bigliettino per dirgli dove andiamo.

4 Nelle proposizioni dell'esercizio precedente sottolinea in rosso la protasi, in blu l'apodosi.

5 Indica con ✓ di che tipo sono i seguenti periodi ipotetici.

	REALTÀ	POSSIBILITÀ	IRREALTÀ
1. Se continuerà a piovere, i campi saranno allagati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Se incontrassi gli extraterrestri, parlerei volentieri con loro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Alcuni paesi poveri non soffrirebbero la fame, se tutti li aiutassimo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Se fossi stata alta e snella, avrei potuto fare la fotomodella.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Se supererai l'esame d'inglese, ti manderemo in Inghilterra.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Se sei furbo, non impari a memoria la lezione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Se Luca avesse potuto incontrare Gandhi, gli avrebbe manifestato il suo appoggio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

6 Unisci le coppie di frasi indipendenti in modo da formare periodi ipotetici: indica poi se sono della realtà **R**, della possibilità **P** o dell'irrealità **I**.

Esempio: Tu pretendi l'impossibile! – Perderai anche ciò che hai.

→ Se pretendi l'impossibile, perderai anche ciò che hai.

R

1. Sbaglierai ancora. – Non accetti consigli da nessuno.

.....

2. Marino, vieni al parco con me? – Porti tu il pallone?

.....

3. Avrebbero potuto farsi male. – Non avevano indossato il casco.

.....

4. Avrei fatto salti di gioia. – Potessi andare dai nonni!

.....

5. Gli attori hanno recitato meglio. – Lo spettacolo mi sarebbe piaciuto.

.....



Le proposizioni complementari indirette

Proposizione FINALE

Indica il **fine**, lo **scopo** al quale è diretta l'azione espressa dalla reggente. La proposizione finale può avere forma sia **esplicita** sia **implicita**.

ESEMPIO

Tutti stiamo studiando molto **per essere promossi**.

La forma implicita delle subordinate finali si può usare solo se il suo soggetto coincide con quello della proposizione reggente; si ricorre invece alla forma esplicita quando i due soggetti sono diversi.

ESEMPIO

Gli operai hanno lavorato sei mesi

soggetto

per costruire la nuova piscina.

(soggetto sottinteso: gli operai)

Gli operai hanno lavorato sei mesi

soggetto

perché la piscina fosse costruita.

soggetto

7 Sottolinea i complementi di fine e trasformati in subordinate finali.

1. Ho acquistato una moto da corsa.
2. Andiamo tutti insieme al ristorante per cena.
3. Si copriva gli occhi per difesa dal sole.
4. Si allena molto per la partita di calcio.
5. Laura è andata da Teresa per un saluto.
6. È venuto il dottore per una visita.

8 Individua le proposizioni finali e poi trasforma le esplicite in implicite e viceversa. Attenzione: in alcuni casi dovrai trasformare la frase per avere soggetti uguali.

1. Mi ha messo le mani sulla bocca affinché taceessi.
2. Ogni dieci scalini si fermava per riprendere fiato.
3. Non prendere impegni venerdì sera, perché possiamo andare al cinema.
4. Dobbiamo impedire la caccia alle balene, affinché questi animali sopravvivano.
5. Per aiutarti in disegno, ti porterò i miei lavori.
6. Ho installato il decoder per vedere la televisione.



Le proposizioni complementari indirette

Proposizione CAUSALE

Indica **per quale motivo** si svolge l'azione o si verifica la circostanza espressa nella reggente. La proposizione causale può avere forma sia **esplicita** sia **implicita**.

ESEMPIO

Tutti siamo stanchi, **perché abbiamo studiato troppo**.

Attenzione a non confondere le subordinate causali, finali e interrogative indirette quando sono introdotte dalle congiunzioni perché e che. Per non sbagliare, prova a sostituirle con altri nessi connettivi.

9 Individua e sottolinea in rosso le proposizioni causali e in blu i complementi di causa.

1. Questa notte per lo spavento non ho chiuso occhio.
2. Siccome era piovuto molto, non ho innaffiato l'orto.
3. A causa della lunga passeggiata, le ragazze erano esauste.
4. Dal momento che si sentiva un po' stanco, si è addormentato sotto l'ombrellone.
5. Per l'elevata presenza di polveri sottili, a Milano sono aumentati i soggetti allergici.
6. Dato che fra un mese partirai, finisci in fretta tutto il lavoro sulla tua scrivania.

10 Inventa tre proposizioni causali esplicite utilizzando: *giacché, dal momento che, siccome*; e tre proposizioni causali implicite utilizzando questi costrutti: gerundio, preposizione *per* + infinito, participio passato.

11 Completa le frasi date con una proposizione finale e una causale.

Esempio: La partita fu disputata

- perché ne uscisse il vincitore del campionato. subordinata finale
- nuovamente perché l'arbitro l'aveva sospesa per nebbia. subordinata causale

1. Andiamo in montagna... 2. Devo andare in Inghilterra... 3. Ti abbiamo convocato... 4. Hanno assunto una nuova cameriera... 5. Chiudevano le finestre... 6. Oggi andrò in piscina...



Le proposizioni complementari indirette

Proposizione CONSECUTIVA

Indica la **conseguenza** di quanto è espresso nella reggente. Questa subordinata è generalmente anticipata da un elemento, detto **antecedente**, che si trova nella proposizione reggente; può essere un **avverbio** o un **aggettivo**. La proposizione consecutiva può avere forma sia **esplicita** sia **implicita**.

ESEMPIO

La mia stanza è così buia **che devo accendere la luce anche di giorno**.
antecedente

Sono considerate subordinate consecutive anche le proposizioni introdotte dagli aggettivi *degn* e *indegn*.

ESEMPIO

Marcello è degno **di essere lodato per la sua gentilezza**.

12 Collega con i connettivi consecutivi adatti le seguenti proposizioni, in modo da formare una reggente e una subordinata consecutiva. Fa' attenzione alla sequenza logica corretta.

1. Pioveva violentemente. – Le scuole furono chiuse.
2. Ha riso fino alle lacrime. – Era al cinema a vedere un film divertente.
3. Era ormai giorno. – Ci siamo alzati.
4. Urlò forte. – Tutti smisero di parlare.
5. Ho seguito minuziosamente il tuo lavoro. – Ora posso farlo io.

13 Inventa tre proposizioni consecutive esplicite utilizzando: *che* + indicativo, *che* + congiuntivo, *che* + condizionale; e tre proposizioni consecutive implicite utilizzando: *da* + infinito, l'aggettivo *indegn* + *di* + infinito, l'espressione *troppo stanco* + *per* + infinito.

14 Completa le frasi date con una proposizione consecutiva esplicita e una implicita.

1. Il paziente stava talmente male...
2. Cleopatra era così bella...
3. La richiesta di un nuovo autista era urgente...
4. Venezia è piena di canali...
5. C'è silenzio a tal punto...

Per ulteriori esercizi su queste proposizioni complementari indirette, vedi *Il grillo parlante*, vol. Q, p. 214